STAMPA SERA

L. 500
ANNO 116 - NUMERO 98

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Sabato 7 Aprile 1984

Il Paese isolato da 24 ore

E' FORSE FALLITO IL GOLPE IN CAMERUN

ABIJAN — Sembra fallita la rivolta armata della guardia del palazzo presidenziale. Una trasmissione radio da Yaundè, captata ieri sera tardi, invitava i cittadini a rimanere a casa per *«permettere alle forze leali al presidente Paul Biya di ripulire le ultime sacche di resistenza golpista»*.

Questa emittente era rimasta silenziosa per quasi tutta la giornata nella quale si era verificato il tentato colpo di Stato. Poi in serata ha trasmesso il messaggio, proseguendo le trasmissioni con un programma di musica popolare africana, intervallato dagli annunci che una nota del ministero della Difesa sarebbe stata diffusa in seguito.

Un altro messaggio radio, dalla città settentrionale di Garua, aveva detto in precedenza che le forze leali avevano *«la situazione saldamente in pugno»*.

Gli osservatori affermano che la rivolta è probabilmente connessa con la rivalità tra Biya (che è cristiano e del Sud del Paese) e l'ex presidente Ahmadou Ahidjo (musulmano), deposto nel novembre 1982 dopo 22 anni e condannato a morte in sua assenza (la sentenza è stata poi commutata in carcere a vita).

Fonti di Parigi sostengono che le guardie del palazzo presidenziale erano state colpite da un ordine presidenziale di trasferimento per tutti coloro che erano originari del Nord del Paese (prevalentemente musulmano). La ribellione sarebbe stata diretta da un colonnello del Camerun settentrionale.

Biya era stato eletto in gennaio per cinque anni con il 99,98 per cento dei voti. Il Camerun è guidato da un partito unico. Al momento della sollevazione il capo dello Stato si trovava a Kribi, nel Camerun settentrionale.

Un portavoce ha tuttavia detto che non ci sono prove dalle quali si possa desumere che il tentativo abbia avuto successo o chi lo abbia messo in atto.

La sanguinosa rapina di martedì

LA MALA NASCONDE A TORINO IL QUARTO BANDITO DI CUNEO?

Identificato: è stato lui a sparare all'agente di polizia. Dal «covo» in città partivano per le rapine nel Cuneese

CUNEO — Si nasconde a Torino Ivano Bongiovanni, 28 anni, l'evaso dal carcere di Fossano ormai identificato come il capo della banda responsabile della sanguinosa rapina di martedì allo studio notarile di Cuneo. Il giovane che ha sparato tre colpi di rivoltella al petto dell'agente Bruno Chirra, 37 anni, che stava arrestando i complici, ferendolo gravemente, è l'unico dei malviventi ancora in libertà.

I funzionari della squadra mobile della questura cuneese e la Criminalpol di Torino da tre giorni gli danno la caccia senza concedersi un momento di pausa ma per ora senza successo. Per i funzionari della Mobile è indubbio che il bandito gode della protezione della malavita torinese fin da quando il 27 dicembre non si è più presentato alla casa penale di Fossano dopo avere ottenuto un permesso speciale per fare visita alla nonna.

Dal covo di Torino Bongiovanni, Giuseppe Sansotta, Francesco Bonicatto — il malvivente ucciso durante la sparatoria — e Bruno Ventrice partivano ogni volta per le scorribande nel Cuneese e dopo avere portato a compimento gli assalti a uffici postali e banche, e avere realizzato ingenti bottini in denaro contante, vi facevano ritorno.

Per molti mesi la pericolosa gang si è fatta beffe di polizia e carabinieri fino a quando, per avere voluto strafare rapinando per la seconda volta in meno di due mesi lo studio del notaio Giuseppe Musso, ha avuto il fatto suo: un malvivente fulminato, due catturati. Il quarto, appunto Ivano Bongiovanni, ancora uccel di bosco.

Ivano Bongiovanni

Il giovane è sicuramente in possesso dei proventi delle razzie finora accertate — si calcola almeno 200 milioni — ed è indubbio che con tanto denaro a disposizione può comperare molte protezioni. Però ora che è stato identificato la terra gli scotta sotto i piedi e chi lo nasconde rischia grosso perché Ivano Bongiovanni è ricercato per tentato omicidio plurimo, sequestro di persona, lesioni volontarie e per una serie impressionante di rapine a mano armata (sono opera della banda le aggressioni agli uffici postali di Villafalletto, Carrù, Marene, Manta, Boves, Chiusa Pesio, all'armeria di Racconigi, all'agenzia di Correggio della Cassa di Risparmio di Reggio Emilia, e solo citando i colpi più grossi).

Quando alla vigilia di Natale '83 Ivano Bongiovanni ottenne il permesso di uscire dalla casa penale di Fossano aveva già scontato 10 dei 15 anni di carcere cui era stato condannato per rapina.

Gianni De Matteis

14,15 G.P. Sudafrica
15,25 Italia-Cecoslovacchia

TIVU' TUTTA SPORTIVA DOPO L'AUTO LA NAZIONALE

Michele Alboreto

Pomeriggio di grande sport quello odierno. Mentre in Sud Africa si disputa il secondo Gran Premio della stagione per vetture di formula 1, a Verona Italia e Cecoslovacchia si affrontano in una gara amichevole che servirà a Bearzot quale ulteriore collaudo in vista dei campionati mondiali del Messico. Si tratta di due appuntamenti estremamente differenti quanto a caratteristiche agonistiche ma che presentano almeno un'analogia e cioè l'estrema difficoltà del compito che attende i nostri portacolori. Le Ferrari, durante le prove, hanno arrancato finendo distanziate rispetto a Piquet e la sfavorevole posizione di partenza (Alboreto in quinta fila, Arnoux in ottava) renderà pesante l'handicap per le vetture di Maranello.

La corsa verrà teletrasmessa a partire dalle 14,15 sul primo canale.

● Per la prima volta, Verona ospiterà gli azzurri. Un dato statistico che gli sportivi vorrebbero far coincidere con un altro, più prestigioso, e cioè con un successo sulla Cecoslovacchia dopo circa 30 anni. Bearzot concederà fiducia al giovane Righetti, lasciando in panchina Scirea ma richiamerà in compenso Tardelli.

Teletrasmissione in diretta dalle 15,25 sul 2° canale.

ROMA *Il giovane accusato dell'assassinio di sei donne*

LA POLIZIA HA PROVE SU UN DELITTO SUGLI ALTRI CINQUE PER ORA SOSPETTI

Roma. Quattro delle sei vittime: Caterina Skerl, Fernanda Durante, Giuliana Meschi e Thea Stroppa

ROMA — Maurizio Giugliano è in carcere e gravano nei suoi confronti pesanti accuse. Quali prove ha la polizia per considerarlo il *killer* che avrebbe seviziato e ucciso sei donne? Gli assassini furono compiuti tra l'estate del 1983 e il gennaio di quest'anno e le indagini della polizia condussero al convincimento che l'assassino doveva essere sempre il medesimo, che operava sempre con la stessa tecnica, seviziando le vittime, strangolandole con i loro indumenti intimi e poi deturpando il loro volto con pietre e terriccio. Anche la pittrice Fernanda Durante, che lavorava in via Margutta, cadde vittima di quello che ormai si profilava come uno psicopatico.

Per ora la polizia sembra considerare il Giugliano autore di uno solo dei delitti che gli attribuiscono, quello che ebbe per vittima l'impiegata del Comune Luciana Meschi. Scomparve dopo essere uscita dal lavoro il 4 agosto dell'anno scorso e la ritrovarono poi presso Sabaudia, in un boschetto. Aveva subìto violenza e quindi l'assassino le aveva stretto una calza intorno al collo, strangolandola. Trascorsero pochi giorni e si fecero avanti tre testimoni: avevano visto, nel giorno del delitto, una donna che correndo usciva dal boschetto, come per sfuggire a qualcuno, ma era sbucato all'improvviso un giovane che l'afferrò e riuscì a riportarla indietro. Lo sconosciuto si era allontanato poco dopo su una *Ford Capri* con il tetto giallo. La vettura fu ritrovata in un campo, bruciata. Risultava acquistata da qualcuno che aveva usato un falso nome. I testimoni fornirono del giovane una descrizione abbastanza precisa; forse lo avrebbero riconosciuto se lo avessero rivisto. Poche settimane prima era stata assassinata un'altra donna, Thea Stroppa: stessa tecnica. In tutto sei donne, sei delitti. Come si è arrivati al Giugliano? Egli era in carcere per aver incendiato la casa della «suocera», ossia la madre della donna con cui convive e, per quanto se ne sa, dato l'impenetrabile segreto istruttorio, nega tutto, respinge ogni addebito. La polizia lo conosceva come squilibrato, figlio di un bovaro; da ragazzo era stato investito da una moto e da allora non era più stato normale. Era stato a Pianosa, per alcuni furti, poi in manicomi giudiziari, Montelupo, Aversa; uscito, aveva violentato una donna, quindi nuova condanna e nuova detenzione. Ultimamente abitava con la sua donna in una sgangherata *roulotte* e spesso cambiava posto. A quanto pare la madre della donna andò a trovarli, lui voleva approfittare anche della «suocera». Nacque un violento litigio. Il Giugliano fracassò tutto poi andò a casa della «suocera» e vi appiccò il fuoco. Fu arrestato. Ieri sera si è appreso che i tre testimoni del delitto Meschi lo hanno riconosciuto. Si indaga per gli altri delitti.

Sei gialli da risolvere: la tecnica per uccidere sarebbe stata sempre la stessa. Tre testimoni lo accusano

Maurizio Giugliano

La *roulotte* era quasi sempre poco lontana dai luoghi dei vari delitti. Quando fu assassinata una delle vittime, Catherine Skerlme, il Giugliano era tornato alla *roulotte* infangato e a tarda ora. Anche la donna che vive con lui, i suoi congiunti, contribuiscono, anche se indirettamente, ad accusarlo: infuriandosi gridava: *«Se non mi obbedite vi faccio fare la fine di queste donne. Le ho ammazzate io ...»* e così urlando indicava il giornale che dava con evidenza notizie dei crimini. Era una «confessione». Il difensore ritiene che si tratti di vanterie di uno psicopatico, ma è evidente che con il passare delle ore la posizione di Maurizio Giugliano si viene sempre più aggravando.

Sulla Napoli-Salerno

SCOMPARSO GIOVANE INDUSTRIALE TROVATA L'AUTO

NAPOLI — Un giovane industriale è stato rapito la scorsa notte sull'autostrada Caserta-Salerno mentre rientrava a casa. L'allarme è stato dato da un testimone che ha visto una macchina tamponare una Maserati biturbo e poi, dopo una breve sosta, ripartire a forte velocità in direzione di Salerno.

Polizia e carabinieri, appena avvertiti, hanno disposto blocchi stradali e hanno perlustrato la zona segnalata, ritrovando in effetti la Maserati tamponata sulla corsia di emergenza in località Maddaloni.

La vettura è risultata intestata all'industriale Francesco Perillo, 24 anni, di San Giuseppe Vesuviano in provincia di Napoli. I genitori del Perillo sono titolari dell'industria «AB-Sud» che tratta rottami ferrosi e non ferrosi.

I famigliari di Francesco Perillo sono stati informati nella notte stessa dalla polizia stradale e, dopo un sopralluogo, hanno confermato che si trattava della Maserati del figlio il quale rientrava da un viaggio di affari in provincia di Caserta. Si presume che il rapito sia stato trasportato nell'Aspromonte, zona ideale per nascondere sequestrati e sequestratori e facilmente raggiungibili.

SANTIAGO Durante la notte

LEADERS OPPOSIZIONE RAPITI IN CILE

SANTIAGO DEL CILE — Il segretario generale del Movimento democratico popolare (Mdp), uno dei due blocchi dell'opposizione, il comunista Jaime Insunza, e l'ex deputato comunista Eduardo Ortega sono stati rapiti ieri sera da sconosciuti.

Jaime Insunza Becker stava andando a visitare la madre quando è stato intercettato da due automobili che gli hanno bloccato la strada. Ne sono usciti cinque individui in abiti civili che hanno introdotto con violenza il dirigente politico in uno dei veicoli e sono ripartiti per ignota destinazione.

Due ore dopo, un gruppo di sconosciuti ha fatto irruzione nella casa di Eduardo Ortega, medico di professione, collaboratore della commissione cilena dei diritti umani, trascinandolo via. Secondo la figlia Silvia, che ha fornito l'informazione a «Radio Cooperativa» (l'emittente arcivescovile), le persone che si sono introdotte a viva forza nell'appartamento non si sono qualificate e la loro automobile bianca non recava segni di riconoscimento.

Fino alle 24 di oggi, sul settore nordoccidentale sereno o poco nuvoloso. Sul versante centrale adriatico, al Sud della penisola e sulla Sicilia molto nuvoloso con piogge sparse; tendenza a miglioramento sulle regioni centrali adriatiche e sulla Campania. Temperatura: stazionaria.

Domani: sulle regioni meridionali piogge sparse; sulle rimanenti regioni sereno o poco nuvoloso salvo addensamenti sulle regioni orientali e sulle zone interne. Banchi di nebbia in Val Padana.

Uccisa una donna di 85 anni

GIOVANE ARRESTATO A ROMAGNANO SESIA

ULTIMA ORA

ROMAGNANO SESIA — *(r. g.)* Il truce assassinio dell'anziana di Romagnano, Santina Uglioni, ottantacinque anni, che viveva sola in via Primo Maggio, è giunto forse a una svolta. Stamane il magistrato inquirente, dottor Lombardi, pretore di Borgomanero, ha emesso ordine di arresto nei confronti di un giovane fermato già alcuni giorni addietro.

Si tratta di Oreste D'Agostino, pure residente a Romagnano, nei confronti del quale esistono, secondo gli inquirenti, «ipotesi accusatorie corpose».

L'anziana donna era stata trovata cadavere nella sua abitazione la sera del 28 marzo scorso. La macabra scoperta era stata fatta da un vicino di casa allarmato perché non la vedeva ormai da due giorni.

Durante l'inchiesta che ha portato all'arresto del giovane, anche un testimone sarebbe stato fermato per reticenza. Per ora gli inquirenti non ne hanno rivelato il nome.

La nuova ora di religione

NON PIACE A NESSUNO

CRITICHE DI LAICI E CATTOLICI AL CONCORDATO

Sotto accusa l'articolo 9 del testo e l'insegnamento obbligatorio previsto per la scuola elementare.

Non piace a nessuno la nuova ora di religione, così come la configurano la revisione del Concordato, le riforme e gli stessi programmi in discussione o già nel cassetto del ministro per questo o per quell'ordine di scuola. Non piace ai laici che, pur con diversi distinguo, criticano in particolare l'articolo 9 del testo espresso dalle trattative tra Stato e Chiesa e l'insegnamento obbligatorio «conoscenza dei fatti religiosi» previsto per la scuola elementare. Ma nemmeno i cattolici sono soddisfatti. La Cei sollecita l'estensione di questa disciplina a tutti i gradi di istruzione e, dietro la sortita dei vescovi italiani, si prepara la «sensibilizzazione» dell'area cattolica.

Dice don Gianni Carrù, direttore dell'Ufficio catechistico diocesano: «*La facoltatività dell'ora di religione scatterà solo dall'anno scolastico 1985-86, ma è chiaro che già dall'autunno prossimo si dovrà lavorare per questa scelta, con un coinvolgimento particolare della scuola cattolica e dei catechisti che sono testimoni. C'è comunque ancora il problema di capire se avremo due insegnamenti di religione o no*».

L'articolo 9 del Concordato, oltre che sancire dei principi, stabilisce che i programmi, i criteri di scelta dei libri di testo, i profili della qualificazione professionale degli insegnanti e le stesse modalità organizzative dovranno essere definiti d'intesa con la Cei. Per i cattolici rimane il problema di «fondo» della facoltatività di quest'ora di lezione. Al riguardo don Carrù coglie «*l'incongruenza di questa scelta rispetto al riconoscimento della nostra confessione come una delle finalità della scuola italiana*». Ragione di più per sperare che in sede di trattativa sul Protocollo Addizionale si arrivi ad una formula di compromesso che consenta almeno di optare per un'altra disciplina.

Per il sacerdote gli insegnanti di religione non devono essere costretti ad allettare gli studenti per evitare che preferiscano uscire di scuola in alternativa alla loro ora. «*Va anche chiarito l'equivoco* — aggiunge don Carrù — *che si voglia fare della catechesi in classe. L'Ufficio catechistico nazionale ha insistito sulla dimensione culturale dell'insegnamento da impartire. Ecco perché un approccio al fenomeno religioso, in questo caso cattolico, può essere affrontato dalla scuola di Stato*».

C'è il problema dei 25 mila insegnanti di religione (a Torino sono 506) a carico dello Stato. I valdesi sollevano la questione di principio. Nella loro Intesa con lo Stato hanno sottolineato il carattere autogestito, anche per l'aspetto economico, che gli spazi per l'insegnamento confessionale devono avere. «*Siamo per una scuola laica* — dice il pastore Gandolfo — *senza controlli, museruole. Il Concordato sostituisce solo l'iscrizione all'esonero. In questo senso riconosce la libertà dei cittadini. Ma i cattolici esercitano già delle pressioni nella direzione opposta. E' un aspetto, questo, che mi preoccupa molto*».

Con la revisione del Concordato lo Stato non ha colto l'occasione per dare un'impronta scientifica a quest'ora di lezione. E' l'opinione di un docente universitario, Giovanni Filoramo, professore di storia delle religioni a Torino. Aggiunge: «*Come Biblioteca Peterson abbiamo espresso l'esigenza che venissero fissati profili professionali, stabiliti dei curricula per gli insegnanti. Con gli accordi stipulati questa prospettiva salta. Invece occorrerebbe un'ora sulla religione, non di religione*».

Alberto Gaino

IN PIEMONTE NON SI PAGANO LE MEDICINE

Nonostante l'agitazione «burocratica» dei medici di famiglia

La Regione comunica che, «in seguito ad un incontro all'assessorato alla Sanità, farmacie pubbliche e private hanno consentito di accettare le ricette non redatte su modulo regionale, ma su modulo privato».

Come si ricorderà alcuni medici di famiglia sono in «agitazione burocratica» e non utilizzano i ricettari del Servizio sanitario nazionale. «*La decisione* — spiegano in Regione — *è stata presa per non costringere gli utenti al pagamento delle medicine*».

«*L'assistito, dunque, potrà ricevere i farmaci prescritti pagando il normale ticket. L'esenzione da ticket sarà considerata valida solo nel caso in cui il medico di famiglia abbia rispettato l'obbligo di legge a certificarla nelle forme dovute, anche se su modulo non regolamentare*».

Nel corso della riunione è stato anche sottoscritto un accordo sulla «sollecita liquidazione delle spettanze dovute ai farmacisti», liquidazione che, fatta in ritardo in molte regioni d'Italia, ha provocato l'agitazione della categoria

Conferenza stampa

UN AIUTO ALLA LEGA ANTICANCRO

«Soltanto chi ha provato, soltanto chi ha vissuto l'angoscia di avere in casa un malato di tumore può capire...». Le accorate parole del consigliere comunale dc Sergio Galotti riassumono il senso della conferenza stampa alla quale siamo stati invitati, ieri mattina, dalla Lega italiana per la lotta contro i tumori.

Il professor Anglesio, presidente della sezione torinese, ha parlato dell'attività di questa associazione che da anni opera, sia nel campo dell'assistenza sia in quello della ricerca, contro il male del secolo. E ha presentato gli altri gruppi di volontari che si prodigano nel tentativo di rendere meno difficile l'esistenza dei malati e delle loro famiglie: l'Anapaca (per l'assistenza diurna a domicilio), l'Avo (per il servizio diurno negli ospedali), l'Ugi (che assiste i bambini malati), le visitatrici del Lions, una delegazione dell'Istituto San Paolo, le visitatrici della Lega, il Comitato Ghirotti e il Gados, gruppo di donne che hanno subito mastectomia e che aiutano al Sant'Anna, sotto la guida del professor Mossetti, altre a superare il grave momento che deriva da questa mutilazione.

Si arriva, poi, inevitabilmente, al discorso sui fondi, che sono pochi. «Vorremmo soltanto che si capisse — spiega una delle volontarie — che i soldi che vengono devoluti alla Lega restano alla Lega e servono all'assistenza immediata dei pazienti. Dobbiamo pagare infermiere, trasporti in ambulanza, medicinali...».

«Spesso la gente non sa quale fine facciano i quattrini che si versano — aggiunge il professor Anglesio — e allora è bene distinguere: i fondi dati all'Airc, l'Associazione italiana per la ricerca sul cancro, vanno alla sede centrale, a Milano, e soltanto una parte viene assegnata, per la ricerca, a Torino. I fondi che arrivano alla Lega, invece, sono immediatamente convertiti in assistenza. Il problema della ricerca è importantissimo, ma lo è altrettanto il nostro, poiché noi dobbiamo fare i conti con la malattia e con i suoi risvolti, fisici e psicologici, ogni giorno».

Il messaggio non è rivolto soltanto ai privati. «*Per mantenere la nostra attività all'altezza dei compiti prefissi* — continua Anglesio — chiediamo un maggiore interesse da parte degli enti pubblici e un contributo adeguato all'attività svolta in città e in provincia».

E' quindi intervenuto Galotti che ha ricordato come «il Comune, nell'82, grazie soprattutto alla sensibilità del sindaco Novelli, aveva stanziato 50 milioni a favore della Lega», ma come, nonostante l'invito formale firmato da Galotti stesso e dal consigliere comunista Cerabona, quest'anno non ci sia stata altrettanta sensibilità, «forse perché la giunta comunale ha altri problemi da risolvere».

La Provincia, l'anno scorso, ha stanziato 5 milioni. «La Regione — dice Anglesio — ci ha ignorati del tutto». Sarà bene ricordare, allora, che la Lega non si occupa, soltanto, di assistenza. Uno dei suoi motti, a Torino come in chiave nazionale, è: «Informare è prevenire». E, su questa scia, si è data molto da fare, ad esempio, nella lotta contro il fumo, dal momento che «è stato riconosciuto, con certezza, fra i responsabili di almeno tre tumori: del polmone, della vescica e del pancreas». Il materiale informativo è a disposizione di chi ne faccia richiesta: il telefono della Lega è 636.626.

Laura Piovano già convivente di Carlo Sanna, assassinato nel settembre scorso

COLPO DI LUPARA DALL'AUTO DEI KILLER NEL MIRINO ANCHE LA DONNA?

Cesare Riccardi

Carlo Sanna

Laura Piovano

Laura Piovano, l'amica di Cesare Riccardi, ucciso giovedì notte poco dopo le 24 davanti ad un bar chiuso di corso Francia 276 a Collegno, è diventata la protagonista delle indagini per risolvere il delitto. Il Riccardi, pregiudicato di 27 anni con precedenti in furti d'auto, oltretutto sospettato d'essere nel giro del riciclaggio delle macchine rubate, è stato freddato in modo spietato: la macchina con i killers si è affiancata a quella dove sedeva lui poi è partito un colpo di lupara.

Gli assassini hanno premuto il grilletto da non più di un metro e mezzo senza preoccuparsi che avrebbero potuto uccidere anche Laura Piovano. La donna racconta: «*Mi ero chinata per prendere le sigarette e l'accendino dalla borsetta ai miei piedi. Ho sentito un gran colpo, i finestrini infranti, il sangue di Cesare su di me*».

In questura si chiedono se i criminali, usando la lupara anziché la pistola, volessero «far fuori» pure la donna, illesa solo per buona sorte. Laura Piovano, 27 anni, non è sconosciuta alla polizia: per tre anni, dall'80 all'83, fu la convivente di un altro personaggio, Carlo Sanna, ex rapinatore assassinato con un fucile a pallettoni il 8 settembre '83 mentre si trovava in un ristorante della frazione Pasta di Rivalta. Secondo il racconto della Piovano agli investigatori della squadra omicidi, lei e Cesare Riccardi sostavano davanti al bar chiuso di Collegno per puro caso. Si erano incontrati alle 22,30 del giovedì in un altro bar di Rivalta, poi il Riccardi ha chiesto di ritornare a casa, a Orugliasco, sull'auto della Piovano per paura di restare senza benzina. Prima di arrivare i due avevano deciso di sostare ancora un po' nella piazzola davanti al locale di corso Francia 276 dove erano stati sorpresi dai killers che probabilmente attendevano da un po' l'attimo giusto per passare all'azione.

Laura Piovano ha rivelato tutto quel che sapeva sia su Carlo Sanna che su Cesare Riccardi? La donna era nel mirino della lupara o a qualcuno dava fastidio (perché mai poi?) il legame del Riccardi con l'ex donna del Sanna? Ancora: il Riccardi sino a che punto era coinvolto nel traffico d'auto rubate e l'esecuzione è dipesa da questo?

Una mostra fotografica dedicata al Kurdistan dopo le denunce di Amnesty International

GENOCIDIO DEI KURDI: MURO DI SILENZIO

Iraniani e iracheni progettano l'eliminazione fisica di questo popolo

«*E' vero / che nei mercati del mondo / non esistono chiodi. / E' vero. / Sono tutti nelle prigioni, / conficcati nelle braccia / di chi anela la luce*». Sono versi di Latif, poeta kurdo iraniano che combatte per la libertà del suo popolo insieme con i Peshmerga, i guerriglieri delle montagne del Kurdistan.

La breve poesia fa parte dell'antologia di poeti kurdi contemporanei (mai tradotti prima in italiano) pubblicata in occasione della mostra fotografica dedicata al Kurdistan che prosegue fino al 20 aprile presso il Centro Informagiovani in via Assarotti 2. Una iniziativa dell'Aksa (l'associazione degli studenti kurdi all'estero) patrocinata dal Comune, per far conoscere una realtà culturale poco nota e contribuire a rompere il muro di silenzio elevato intorno al lento genocidio dei kurdi.

Come nel corso della presentazione della mostra è stato ricordato da Edoardo Cupolo di Amnesty International e da Antonio Di Ianni di Informagiovani, la fiera indipendenza di questo popolo il cui territorio è stato suddiviso (auspice la presenza del petrolio) fra Iran, Iraq, Siria e Turchia, è gravemente minacciata. Iraniani e iracheni progettano l'eliminazione fisica dei kurdi (i cui villaggi sono persino bombardati dagli aerei di entrambi i Paesi in guerra tra loro); i turchi tengono in stato d'assedio la parte del loro territorio abitata da kurdi e imprigionano e torturano i rappresentanti della resistenza locale; solo i siriani si limitano a un'emarginazione culturale.

L'esposizione vuole ricordare, tra i tanti crimini commessi contro l'umanità nel mondo, anche quello che sta distruggendo questo popolo.

m. sp.

Visitatori alla mostra contro il genocidio dei kurdi

oggi & domani

Pensionato vince la A112

E' stata effettuata ieri la quinta estrazione del nostro concorso «Vinci due A 112 al mese». La fortuna, questa volta, ha scelto un pensionato. E' il signor Agostino Bracco, ha 65 anni e abita insieme con la moglie in via Principessa Clotilde 53. La prossima, e ultima, estrazione avverrà il 20 aprile prossimo. Ricordiamo che per partecipare al concorso basta compilare il tagliando che Stampa Sera pubblica tutti i giorni in seconda pagina e inviarlo a uno degli indirizzi indicati.

• Per «Quaresima in musica», serie di concerti organizzata dal consiglio pastorale di San Lorenzo in collaborazione con il gruppo Promozione Musicale, oggi alle 16 alla chiesa di San Lorenzo (piazza Castello) è in programma un concerto del Trio e Quartetto con pianoforte. Saranno eseguite musiche di Mozart, Schumann, Mahler. Ingresso libero.

• Questa sera alle 20,30 all'Hotel Ambasciatori (corso Vittorio 104) presentazione del libro «Associazionismo perché». La manifestazione è organizzata dall'Associazione sardegatese in collaborazione con Provincia, Comune, Alos e Provincia di Foggia.

• Per tutta la giornata di oggi al teatro Gobetti (via Rossini 8) manifestazione regionale indetta dalla componente socialista della Cgil. Tema della giornata di incontri è «I socialisti della Cgil per l'unità e il rinnovamento del sindacato». L'ingresso è libero.

• Presso la sala mostre Fiat (corso Dante 104), si apre oggi alle 18 la mostra «Pittura e disegno dei dipendenti Fiat». L'esposizione, organizzata dai centri di attività sociali Fiat, rimarrà aperta fino al 15 aprile (giorni feriali ore 17-21, sabato e festivi ore 10-19).

• Domani pomeriggio alle 15,30, concerto del coro «Alpi Cozie» di Susa presso l'Istituto di riposo per la vecchiaia di corso Unione Sovietica 220. La manifestazione è organizzata dall'assessorato all'Assistenza sociale del Comune.

• Nelle biblioteche civiche Lamarmora (quartiere Centro), Cerruccio (quartiere Pozzo Strada) e Regio Parco (quartiere Regio Parco) si apre lunedì la serie di lezioni «Impariamo il computer» organizzata dall'Alos e dall'assessorato alla Cultura del Comune. Per informazioni, rivolgersi all'Alos, via Massena 2 (tel. 532.349).

• Il centro d'incontro della circoscrizione 17 (Borgo Vittoria) ha organizzato la «III Rassegna di poesia di base». La manifestazione è aperta a tutti e la data ultima di presentazione delle opere (un massimo di tre) è stata fissata per il 18 maggio. Per informazioni, rivolgersi al centro d'incontro in via Sospello 118.

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto, 2): 21.
ARLECCHINO: ore 21 danze.
BELLE ARTI: ore 15,30-21 balli liscio.
CLUB 84: ore 15,30-21 danze.
DU PARC: 21 Armandino e Raffaela.
FARO: 15,30-21 orch. Ramsey.
FORTINO: ore 15,30-21 I Lord's.
LA LUCCIOLA: 15,30-21 ballo liscio.
LE ROI: ore 21 Sal Musella.
MARGAUX: 21 I Ragazzi del sole.
PRINCIPE: ore 21 Orch. Nicoela.
SERENELLA (c. Francia 110, Cascina Vica): oggi 21 liscio, Orch.
TROCADERO: 21 Danilo Carman Rizzi.
LE PARADIS (S. Massimo 14, 830.776): 21 I Reporter. Ingr. libero (R.S.).
MAYERLING (p. Cavoretto, 606.3106).
DOBON NIGHT: ore 21,30-3 orch. Sirio - Nuova ritorma.
SHAKER CLUB - PIANO BAR (C. Bezzel 3, 832.492): Bernard Thomas, Renzo Gallina, Nadia. Riserv. soci.
PERSONAL - Discoteca - Orbassano: giovedì ingr. libero, sab. 21, dom. 15,30 ingr. libero dame.

GALLERIE E MUSEI

ARTE ANTICA (L.) (via Volta 9, tel. 518.834): Goya: 56 opere scelte.
ARTE ANTICA QUAGLINO (p. S. Carlo, 183): Liberty, Art nouveau, Art decò.
ARTE 121 (via Nizza 121, t. 687.054): Maestri 800 e 900.
ARTE CLUB (v. Brofferio 3): A. Albano.
ARTESTUDIO (via Monti 11, tel. 663.120): Umberto Lattanzi «Paesaggi».
AVENDA (C. Alberto, 24 - 532.862): L'Ottocento e la sua scuola.
CORVO BLU - Giaveno: 21 pittori per una collettiva di primavera.
DAVICO: Italo Musi: opere scelte.
IDEOGRAMMA (De Gasperi, 35): Girardi.
IL QUADRATO (v. Gorio, 2 - tel. 662.842): personale di Evangelista Rinaldi.
L'ARIETE (via Bava 4, tel. 832.078): M. Cavallo, A. Ciocca, M. B. Tomalino.
LA CONCHIGLIA: Magnani-Chiaudano.
LA CORNICE - Bra (corso Garibaldi 64, tel. 0172/418.374): presenta il pittore Stefano Borgia. Dal 7 aprile al 1/5 «50 anni di pittura».
LA ROCCA: Manifesti originali.
MOOI' - Borgaro (Bonfiore, 6): Albertone.
OTTINI ARTE ORIENTALE (via Maria Vittoria 46, tel. 831.013): Antichi dipinti del Tibet. Or.: 10,30-12,30; 15,30-20.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 284): Mostra sociale «L'acquarello», 15,30-19,30.
PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI al VALENTINO: «Tommaso Gastaldi. Tra Pittura e Architettura». Mostra retrospettiva promossa ed organizzata dall'Assessorato alla Cultura della Provincia di Torino. Dal 3 al 29 aprile (lunedì escluso). Orario: 9-12; 15-18.
ROSARIA ARTE: Vincenzo Capelli.
STAMPERIA BORGO PO (piazza Gran Madre 14, tel. 874.806): Las Orcemell.
STUDIO LABORATORIO (c. G. Lanza 105): Rosso Capellini; dal 28-3 al 18-4. Orario: 16,30-20.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Rudi Gorog.
A.I.C. (877.807): 3 Rinaldi. Quadri in oro.
APPRODO (Sogino, 17): oggi ore 18-20 inaugurazione mostra Soleser.
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): personale Giambecchina.
BERMAN: Carlo Pirola.
CAVOUR - Maccalleri Gaida.
CITTADELLA (Bertola 31): Ponte Carva.
DAVICO (t. 326.088): Marina Gentile.
DOMINI E. Soppione 70 e Lanci.
FOGLIATO (Mazzini, 9): 800 piemontese.
GISSI (piazza Solferino 2): dipinti di recente acquisizione (lunedì chiuso).
LA BUSSOLA (via Po, 9): Appel, Baj, Cesarani, De Pisis, Guttuso, Marino, Mirò, Morlotti, Severini, Sironi.
LA GIOSTRA - Arte Guglielminetti, inaugurazione ore 18.
LA LANTERNA di Moncalieri: ore 18 inaug. pers. di Giusi Rigo e Lenzino Federico.
LO SCORPIONE (corso Peschiera 177): inaug. ore 17 Maestri contemporanei: Chiodo, Coppo, Dezan, Gonella, Zuccolin (aperto festivi).
NARCISO: Aldo Lanfranco.
PIRRA (corso Cairoli 32, t. 877.544): con il patrocinio dell'Istituto Italiano di Cultura di Parigi, mostra Amedeo Modigliani centenario della nascita.
PIRRA CERAMICHE (Lungopò Cadorna 1 - tel. 877.610): Ceramisti di Castellamonte.
SANT'AGOSTINO: oggi esposizione d'Arte al Jolly Hotel Ambasciatori, C. Vittorio Emanuele 104, ore 10-23: 300 dipinti 800-900.
TUTTAGRAFICA: Donatella Merlo.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): film da rivedere. Alle 16 e 21,15 Un amore splendido di Leo Mc Carey con C. Grant, D. Kerr, R. Denning (St. Uniti 1957 col. min. 115).
MUSEO DELLA MARIONETTA - TEATRO GIANDUJA (via S. Teresa 5, tel. 530.238): ore 10-12; 15-18.

echi di cronaca

Soccorso dentistico medico 24 ore su 24 ore
Festivi e feriali previa telefonata al 744.640 anche operazioni protesi.

STAMPA SERA
Michele Torre direttore responsabile
Carlo Sramerio vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto - Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Paradeno
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 881 DEL 29-12-1983

TORINO-ESPOSIZIONI - Successo della manifestazione

REVISIONE GRATIS PER 3 GIORNI AD AUTOMOTOR

Anche l'esercito è presente ad Automotor.

A Torino Esposizioni prosegue con buon successo di pubblico la manifestazione dedicata a motori ed attrezzature per officina. Si chiama Automotor-Tecnofficina e vede la partecipazione delle più qualificate aziende del settore, con tutte le principali novità, sia nel campo accessoristico, sia in quello dell'utensileria.

C'è persino uno stand della Regione militare nord-ovest, che presenta mezzi della Brigata Cremona, della Alpina Taurinense, del gruppo squadroni di Cavalleria Lodi. Fotografie ed esperti ufficiali illustrano al pubblico prospettive e possibilità che i corsi organizzati dall'esercito offrono.

La manifestazione rimarrà aperta fino a lunedì [illegible] e, in questi tre giorni, sarà ancora possibile sottoporre gratuitamente la propria vettura ad un test di controllo che permetta di accertarne l'efficienza complessiva. Una vera e propria «revisione», quindi, che specie per i proprietari di veicoli «anzianotti» risulterà utilissima.

Chiezzi risponde alle accuse di Arpino e dell'architetto Becchi

L'ATTACCO DI ITALIA NOSTRA «STRUMENTALE» PER L'ASSESSORE

«Chi ha occupato la nuova dirigenza dell'associazione?». «Una moda attribuire tutte le colpe alla giunta di sinistra». Ma l'amministratore spera in una futura collaborazione

«*Si vede proprio che è diventato di moda attribuire alle giunte di sinistra la colpa di tutti i mali*». L'assessore alla Tutela dell'ambiente, Giuseppe Chiezzi, non è tenero nei confronti di Italia Nostra che l'altra sera al Circolo della stampa, presentando alcune sue proposte operative per Torino, ha in pratica accusato il Comune di «disastro culturale»: «*Mi ha tutta l'aria di un attacco strumentale. Chi ha "occupato" Italia Nostra?*».

A caldo, durante il dibattito, l'assessore aveva reagito con certa fermezza, dicendosi «*stupito*» che da parte di un'associazione, il cui valido contributo per la salvaguardia del patrimonio culturale e ambientale «*è fuori discussione*», partissero bordate «*semplicistiche, ingiustificate e inutili, basate su argomentazioni facilmente confutabili: non è possibile pensare, di fronte al quadro così complesso del degrado urbanistico, artistico e culturale della città, che le responsabilità siano solo di chi la governa da pochi anni.*

«*Ci si dimentica improvvisamente dei danni provocati dalla speculazione edilizia selvaggia degli Anni 50-60, del fatto che Torino, come altre città, è "imbalsamata" da leggi come quella sui suoli, e della situazione contingente aggravata dalle disposizioni del dopo-Statuto. E un provvedimento come quello, sciagurato, del condono per l'abusivismo edilizio non contribuisce certo al miglioramento del quadro futuro*».

L'assessore concludeva con un conciliante invito a «*guardare alla radice dei problemi senza pregiudizi*» e a lavorare insieme per risolverli, in questo d'accordo con il presidente della sezione torinese di Italia Nostra, Giovanni Arpino.

Il giorno dopo però, a freddo, Chiezzi è un po' più arrabbiato: «*L'intervento di Arpino mi è apparso tutto sommato, anche nei toni ironici, legato ai problemi. Ma la relazione del segretario Becchi sembra più un comizio elettorale che un progetto inteso a contribuire, con lo stimolo delle idee, a sanare una situazione obiettivamente critica. Perciò mi chiedo: chi c'è dietro questo stupefacente atteggiamento? Qualcuno, magari dell'opposizione sconfitta in Consiglio comunale, strumentalizza Italia Nostra?*». Il riferimento potrebbe essere (interpretazione nostra, l'assessore non risponde a una domanda precisa) al consigliere liberale Dondona, intervenuto anch'egli al dibattito dell'altra sera.

Ma torniamo sul concreto: «*Ci accusano di "totale assenza di governo"? E gli interventi di tutela della collina, delle sponde dei fiumi, dei parchi, i restauri e il riutilizzo della Mole Antonelliana, degli edifici di Italia 61, di molti palazzi semiabbandonati e fatiscenti del centro storico, chi li ha attuati? Mi sorprende poi l'accusa, in palese contraddizione con quella precedente, di "eccessiva presenza pubblica" sul piano culturale: questo significa dire, ripeto, che qualunque cosa facciano le giunte di sinistra sbagliano. Non mi sembra un punto di partenza produttivo*».

La conclusione è comunque, ancora una volta, conciliante: «*Con questa premessa, Italia Nostra rischia di impoverire il suo contributo. Non ha senso porsi in contrapposizione all'ente pubblico: ciascuno può, nel rispetto del ruolo dell'altro, fare molto per rimediare a una situazione in gran parte ereditata*». E' dunque in questa ottica «*scevra da pregiudizi*», secondo l'assessore Chiezzi, che l'associazione può assolvere il battagliero ruolo di «*sentinella culturale*» che si pone istituzionalmente.

Maurizio Spatola

UN MILIARDO PER IMPIANTI SPORTIVI

Dura polemica a Brandizzo fra giunta e opposizione. «Spesa ingente per soli settemila abitanti». Gli impianti realizzati vicino alla scuola Don Milani

Spendere un miliardo per un impianto sportivo a Brandizzo che ha settemila abitanti è una pazzia. Resterà in gran parte inutilizzato, mentre una cifra così ingente si potrebbe impiegare per opere pubbliche più urgenti.

Queste in sostanza le dure critiche che l'opposizione democristiana ha avanzato quando la giunta di sinistra, presieduta dal comunista Oscar Bertetto, ha portato in Consiglio comunale per l'approvazione il progetto del centro polisportivo. Al momento del voto, solo la maggioranza (pci-psi-psdi) ha votato a favore, mentre dc e indipendenti liberali hanno detto «no».

Il progetto è stato presentato ai consiglieri dall'assessore allo Sport, il socialista Roberto Carli. Il centro sportivo, che sarà realizzato nei pressi della scuola elementare «Don Milani», comprende un campo di calcio in tappeto erboso con sistema di drenaggio delle acque (spesa 78 milioni), la pista di atletica leggera con le varie pedane in materiale sintetico (240 milioni), un campo da tennis (21 milioni), un campo per il basket e la pallavolo (20 milioni), varie tribunette (65 milioni) e l'illuminazione che costerà 78 milioni. La spesa complessiva sarà sostenuta a metà dall'amministrazione provinciale che ha fornito il progetto e dal Comune di Brandizzo.

Le prime strutture ad essere costruite saranno il campo di calcio e la pista di atletica e successivamente, se vi sarà un accordo con le società bocciofile, si faranno i campi da bocce al coperto. I primi lavori dovrebbero iniziare entro l'anno.

SPORT ARTE E CULTURA

Programma di manifestazioni organizzate dal Comune e dall'Iveco. Tre mostre: agli antichi chiostri, all'Unione culturale e al Circolo artisti

Nonostante lo sport italiano produca campioni, non ha una vasta pratica. «*Sapere di sport*» nacque anni fa, per volontà dell'assessore comunale Alfieri, con l'obiettivo di promuoverne la diffusione culturale ed educativa. Furono «*inventate*» manifestazioni, che sono state poi «*copiate*» da altre città. Il calendario di quest'anno parte da maggio, ha cinque importanti appuntamenti. Il programma è reso possibile dalla conferma di un'interessante novità nelle iniziative del Comune, quella dello sponsor.

Con la partecipazione del presidente del Coni piemontese, Catella, e del direttore immagine dell'Iveco, Bertoldi, si è presentato il cartellone delle mostre. A giugno seguirà il torneo teatrale, tra luglio e agosto avranno luogo le «*notti olimpiche*», a dicembre il *festival del cinema sportivo*, con *Sportdance*.

Nell'ambito delle manifestazioni programmate per «Sapere di sport 1984», la mostra «Figurarsi lo sport: manifesti, fotografia, graphic design», costituisce senza dubbio un interessante appuntamento, un'occasione per verificare e più profondamente analizzare il rapporto fra immagine quotidiana e interpretazione artistica, fra il gesto sportivo e i mezzi di comunicazione.

Organizzata in collaborazione con la Galleria d'Arte La Rocca, questa rassegna, che resterà aperta dal 8 maggio al 23 giugno, riveste un ben preciso carattere informativo e, direi, propone in particolare quegli aspetti del «Graphic design» che in questo momento stanno conquistando un ben preciso spazio nel contesto dell'ideazione di fantastici games: «Di fatto — è stato recentemente scritto — l'effetto ludico dei games è paragonabile alla capacità di un pittore della transavanguardia di collegare rapidamente stili e figure di epoche diversissime fra di loro...».

Il concetto di tale iniziativa è «quello di rendere noto l'interesse che l'arte e gli artisti hanno avuto in tutti i tempi per lo sport, attraverso immagini ed oggetti»; di presentare, nei vari spazi espositivi, momenti di un'«avventura» sicuramente coinvolgente.

La mostra è suddivisa in tre settori: agli Antichi Chiostri (via Garibaldi 25) sessanta fotografie documentano lo scatto del centista o un tiro in sospensione di un giocatore di pallacanestro; al Circolo degli Artisti (via Bogino 9) atlante, esperienze di «Graphic design» e all'Unione Culturale (via C. Battisti 4) cento manifesti firmati da Mirò, Nespolo, Folon e altri esponenti dell'arte contemporanea.

Sul futuro della ferrovia

CANAVESANA LA SATTI RISPONDE A BOZZELLO

La Satti prende posizione rispetto alle recenti, preoccupate dichiarazioni del senatore Bozzello, sindaco di Castellamonte, circa il futuro delle ferrovie del Canavese. «*Nel tratto sino a Castellamonte — aveva detto il sindaco — i binari non sono minimamente protetti. Mentre, alla Motorizzazione che ha chiesto la sistemazione di barriere, la Satti risponde di non aver le finanze necessarie e preferisce sospendere il servizio.*

Ed ecco la risposta della Satti, la quale ricorda oggi «*le gravi difficoltà di ordine tecnico, finanziario e gestionale affrontate nell'esercizio della Canavesana*». In quanto alla diffida ministeriale di continuare il servizio nel tratto Rivarolo-Castellamonte, la Società precisa di aver informato i sindaci della zona, i quali si sono impegnati presso il ministero per la concessione dei necessari finanziamenti. In seguito a tale impegno, la Satti ha inviato a Roma i progetti di ripristino e attende adesso una risposta ministeriale. Nel frattempo, l'esercizio viene [illegible] sulla base di contatti telefonici con il ministro.

Convegno organizzato da Università e Italgas

RESTAURO E SALVAGUARDIA DEI PALAZZI DEL CENTRO STORICO

Il problema dell'inquinamento e delle vibrazioni del suolo. Tecniche altamente sofisticate

Il problema del restauro e della salvaguardia dei palazzi storici è ormai di una importanza non più trascurabile, vista l'azione dirompente che inquinamento atmosferico e vibrazioni da traffico esercitano sulle antiche strutture edilizie.

Si tratta di tecniche altamente sofisticate, la cui applicazione richiede una notevole specializzazione. Per approfondire queste tematiche è stato organizzato un convegno alla facoltà di architettura nell'aula [illegible], con la collaborazione dell'Italgas.

Sono stati sviluppati alcuni temi, fra i quali gli aspetti tecnici, organizzativi e normativi degli interventi di pulitura, le tecniche di pulitura dei materiali lapidei, il caso delle pietre porose e molto alterate, la pulitura ed il ripristino delle superfici intonacate.

Il primo aspetto, sviluppato dalla dottoressa Paola Rossi Doria, del Cnr, ha preso in considerazione i fenomeni fisico-chimici responsabili delle alterazioni delle superfici esposte, nonché i problemi relativi alla scelta delle tecniche più idonee. Ci sono anche problemi legati ai capitolati di appalto, ampiamente illustrati dalla relatrice.

Lorenzo Lazzarini, invece, ha trattato i materiali lapidei, esemplificando interventi con spruzzature di acqua a bassa pressione, sabbiatura controllata, pulitura chimica con saponi liquidi o in pasta. Ha elencato anche tutti i metodi sconsigliati, dall'acqua ad alta pressione o alta temperatura o aggressivi chimici troppo forti.

Pietre porose e materiali alterati sono stati esaminati da Raffaella Rossi Manaresi, la quale ha sottolineato come materiali originariamente molto porosi o materiali nei quali i processi di alterazione hanno causato profondi danni strutturali, come scaglie, perdita di coesione o disaggregazioni localizzate, non possono essere trattati senza una preventiva azione consolidante.

Specialmente le sostanze contenenti componenti carbonatiche, come ad esempio il travertino o la calcite cristallizzata o gesso neoformato, sono facilmente aggredibili.

Come si vede un esame capillare delle varie problematiche legate ai restauri, tale da poter avere un panorama esauriente di quanto accade nel mondo in fatto di ristrutturazioni. La capacità di affrontare e risolvere i problemi di questo tipo è fondamentale nel momento in cui il patrimonio artistico sta deteriorandosi sempre di più ed è necessario salvaguardarlo in modo razionale.

Il convegno proposto da architettura, il cui preside, prof. Lorenzo Matteoli, è sempre stato sensibilissimo a problemi di codesto tipo, ha avuto dunque notevole successo. Anche se mancava il ministro Biondi, trattenuto a Roma dai noti travagli governativi...

In tutto il Piemonte

CARCERI PROTESTANO AGENTI

In tutte le carceri del Piemonte, i secondini «*si autoconsegneranno e non consumeranno i pasti nelle mense sin quando i responsabili nazionali non incominceranno a risolvere i problemi che affliggono la categoria*». Lo ha reso noto un comunicato del coordinamento regionale degli agenti di custodia, che da oggi rimarranno nelle case di pena, rinunciando a licenze e libere uscite. I problemi più gravi denunciati dai secondini sono la carenza di organici e l'esiguità del compenso

A San Domenico Savio

DRUENTO NUOVA CHIESA

Da domani Druento, la cittadina sulle pendici del Musinè, avrà una nuova chiesa. E' un edificio nuovo, intitolato a San Domenico Savio. Il tempio sarà «inaugurato» domani pomeriggio verso le 16 con una messa celebrata dal cardinale Ballestrero. Dopo la funzione, sua eminenza incontrerà la popolazione.

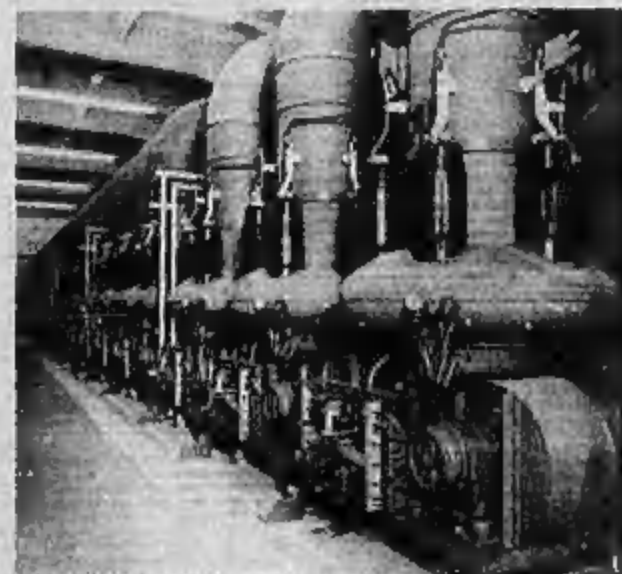
Per l'occasione, l'arcivescovo, presidente della Conferenza Episcopale, ha concesso ai fedeli il giubileo.

Partito da Porta Nuova

UN TRENO CONTRO LE FRONTIERE

Per contestare le «frontiere intercomunitarie», il Movimento federalista europeo ha [illegible] una singolare iniziativa: un treno speciale è partito da Porta Nuova questa mattina alle 7 e 45 alla volta di Nizza. I passeggeri, delegati del Movimento europeo, dell'Associazione europea degli insegnanti, della Gioventù federalista e di alcuni gruppi giovanili fra cui la Fidas, parteciperanno oggi pomeriggio a una grande manifestazione nella città della Costa Azzurra.

Entro il 1985 l'azienda accentrerà tutti gli impianti di telecomando e telecontrollo

UN CALCOLATORE DELL'AEM CONTROLLA TUTTO E VALORIZZA IL PERSONALE

La cittadella, stazione di conversione e trasformazione AEM

Entro il 1985 l'Aem accentrerà tutti gli impianti di telecomando e telecontrollo della rete di produzione e distribuzione elettrica di sua competenza presso il nuovo Centro del Martinetto, che si sta terminando di allestire. Oggi i membri della IV commissione del Comune, con l'assessore all'Ecologia Flavia Bianchi, visitano appunto, guidati dai tecnici e dal direttore dell'Azienda energetica municipale, sia la futura sede del Martinetto sia, con un accento di sapore storico, la stazione di conversione e trasformazione Cittadella e l'impianto idroelettrico Stura-San Mauro.

Sono passati poco più di vent'anni da quando è entrato in funzione l'impianto sotterraneo della Cittadella che, con i suoi convertitori a vapori di mercurio, provvede tuttora, fra l'altro, all'alimentazione della rete tranviaria cittadina, oltre che al controllo automatico della maggior parte delle stazioni di trasformazione e distribuzione dell'energia elettrica. Ora, al passo con i tempi, si passa al telecontrollo centralizzato attuato con un calcolatore «di processo», già parzialmente in funzione da tre anni al Martinetto (controlla una cabina di conversione su otto).

L'esperienza, dicono all'Aem, «*ha confermato la validità del calcolatore di processo nella gestione del sistema: si è migliorata la qualità del servizio, razionalizzato lo sfruttamento delle risorse, valorizzato l'impiego del personale*».

Il sopralluogo della commissione è l'ultimo di una serie, che ha visto i consiglieri comunali visitare gli impianti idroelettrici in Valle Orco e in Valle Dora Riparia, la centrale di Moncalieri e quella di cogenerazione elettricità-calore delle Vallette.

Fernand Ouellette a Torino

DAL LONTANO CANADA ECCO UN POETA

Esperimento fuori della tradizione accademica presso l'insegnamento di lingua e letteratura francese della Facoltà di Magistero dell'Università di Torino, un poeta è salito in cattedra e per un mese terrà lezione di poesia. Nell'ambito di un programma culturale promosso dall'Ambasciata canadese in Italia e da essa finanziariamente sostenuto, alcuni scrittori canadesi sono impegnati in un ciclo di seminari sulla loro letteratura in diverse università italiane.

Fernand Ouellette, poeta, romanziere, saggista tra i più noti tra quelli di espressione francese, o quebecchese, come essi preferiscono definirsi, è alle prese, da qualche settimana, con un gruppo di una cinquantina di studenti, ai quali cerca di spiegare i «misteri» della poesia del suo Paese, con risultati ottimi, almeno stando ai consensi che ottiene.

Strana storia quella della letteratura franco-canadese. Rimasta addormentata per due secoli, dall'epoca della conquista inglese, nel 1763, fino alla metà del nostro secolo, vissuta ripetendo stancamente formule importate dalla lontana Francia, lontana sia geograficamente sia intellettualmente, ha trovato una sua identità negli Anni Cinquanta-Sessanta, all'epoca della cosiddetta rivoluzione tranquilla, quando gli abitanti del Québec hanno conquistato una maggiore autonomia all'interno della Confederazione, ottenendo il diritto al bilinguismo. Con quell'epoca coincide una generazione, della quale Ouellette fa parte, e che comprende Gaston Miron, il bardo nazionale, Roland Giguère, Paul-Marie Lapointe e pochi altri, tutti poeti degnissimi e noti in campo internazionale.

Sono i cantori del risveglio della coscienza nazionale, gli autori di una ricerca, spesso dolorosa, di identità consistita soprattutto nella individuazione delle proprie radici culturali viste non più in terra di Francia, ma in terra d'America, nel Québec, patria rifugio da secoli, ormai entrato nel mito personale e collettivo. Sono quelli infatti i temi della loro errante poetica: la ricognizione di un Paese dove l'uomo si perde nei grandi spazi che ha inventariato per realizzarne l'appropriazione (non dimentichiamo: 23 milioni d'abitanti, 18 milioni di kmq di superficie); la difesa di una lingua, distintivo di individualità, condannata al soffocamento perché minoritaria all'interno di una maggioranza anglofona, a sua volta prevaricata dal potentissimo vicino Usa; il superamento dell'estraniamento nevrotico frutto di una costante necessità di un bilinguismo per sopravvivenza, che costringeva a privilegiare nel mondo degli affari, del lavoro, dell'arte, la lingua inglese perché lingua della comunità economicamente più forte.

Sergio Zoppi

L'azzurro

Piuttosto che superare la luce:
diventate ciechi!
Laggiù davanti al desiderio,
laggiù sull'immensità che ampiamente respira
(come il mare)
e seduce l'orecchio:
in quell'azzurro tutto illusione,
quell'azzurro così azzurro volto della morte.

Il tramonto

Ma io resisto
quando gira la terra
e con essa si leva la morte.
Il cuore pompa l'intero mare.

E dritto mi tengo sulla curva,
come l'uccello più vicino alle ciglia
sorveglia la crescita dello sguardo
quando si aprono gli alberi.

Basta il passaggio delle ombre tuttavia,
un fragore d'assenza,
perché ti abbandonino le mie braccia,
o corpo così freddo nella sua nudità.

Fernand Ouellette

LA POESIA? PUO' CREARE LA STORIA D'UN PAESE

Cosa ha significato per la sua generazione la poesia?

E' stata per noi, non tanto un atto gratuito quanto la presa di coscienza di un problema grave e urgente. Attraverso alcuni poeti ha preso forma un paese fino ad allora sognato; la poesia è diventata perciò il luogo di un'utopia, di un futuro, della speranza.

E il poeta, oggi?

Octavio Paz sosteneva che «il poema fonda il popolo perché il poeta risale la corrente e beve alla fonte originale. Nella poesia la società raggiunge i fondamenti del suo essere, la sua parola prima». Io credo che la poesia possa partecipare alla creazione di un paese garantendone l'identità nel tempo, nella storia.

Può spiegarci cosa sia propriamente la creazione poetica?

Sono convinto che il poeta ignori quali siano i fondamenti sui quali poggiano i suoi versi, la sua poesia. Non sa né da dove venga, né dove vadano. Egli non vede il senso, ma un senso lo possiede. In questo percorso dove nessuna indicazione può segnare la direzione, il materiale-lingua si trasforma in materiale-scrittura.

L'astronomia chiude i «Venerdì letterari»

SOS DI UNA STELLA CHE MUORE

I messaggi dal cosmo e i «buchi neri»

Conferenza del professor Franco Pacini, direttore dell'osservatorio astronomico di Arcetri, al teatro Alfieri. Tante teorie, ma nessuna prova sull'esistenza delle «pulsar»

Pubblico attento alla conferenza dell'astrofisico Franco Pacini (nella foto a destra)

Il compito di concludere la stagione dei *Venerdì letterari* dell'Associazione Culturale Italiana, è toccato ad uno dei più noti studiosi dei problemi dello spazio, dell'universo, di tutto ciò che «avvolge» il pianeta Terra, quest'astronave su cui viviamo e che da millenni ruota nell'infinito: il prof. Franco Pacini.

Dal novembre del 1978 dirige l'Osservatorio astrofisico di Arcetri. E' giunto a quest'incarico di alto prestigio dopo essersi laureato in fisica a Roma e aver vinto la cattedra universitaria nel 1975. Ha poi insegnato astrofisica e quindi astronomia prima a Roma e successivamente a Firenze. Ha pure tenuto lezioni in istituti stranieri di alto prestigio, come l'*Institut Astrophisique* di Parigi, a Cornell, negli Stati Uniti, a Cambridge, in Gran Bretagna, e all'*European Southern Observatory* di Ginevra, di cui è stato responsabile della divisione scientifica.

Franco Pacini è soprattutto un ricercatore appassionato, un innamorato della sua materia e questo suo amore riesce a comunicarlo agli altri, a tutti gli altri e non soltanto agli allievi, che considera innanzitutto amici. Le sue pubblicazioni superano la sessantina: l'astrofisica lo attrae da sempre, con i suoi molti enigmi. Ha dedicato studi all'analisi delle *Pulsar*, come stelle di neutroni, per formulare la previsione teorica di una legge a proposito della loro luminosità.

Appassionanti, anche se non sempre accessibili al grosso pubblico, le sue «indagini» sui nuclei galattici, sulle esplorazioni che possono compiersi negli spazi esterni per mezzo di veicoli costruiti dall'uomo.

Pacini è stato presidente della Commissione astrofisica delle alte energie dell'Unione astronomica internazionale e rappresenta l'Europa presso il consiglio direttivo dell'Associazione tra le Università americane, ente che gestisce osservatori di importanza primaria, e nel consiglio scientifico dell'istituto del telescopio spaziale di Baltimora.

Si comprende come con questa carta d'identità si presentasse al pubblico torinese con un alone magico, da «stregone dello spazio», come autorità in grado di dire qualcosa anche su ciò che proviene come messaggio dall'infinito cosmico, da un universo senza confini, fra milioni e milioni di galassie, di cui conosciamo ancora ben poco.

Il tema da lui scelto — *Vita e morte delle stelle: dal gas ai buchi neri* — si prospettava quindi ricco di promesse che l'oratore ha mantenuto.

Pacini ieri non è rimasto in cattedra ma ha tenuto la sua lezione dal vivo, come gli era possibile, rimanendo in piedi sul palcoscenico del teatro Alfieri per spiegare al folto uditorio concetti non facili, che egli si sforzava di rendere assimilabili anche con l'impiego di diapositive che hanno portato il pubblico negli spazi siderali.

L'oratore ha spiegato come le stelle nascano all'interno di nebulose fredde e rarefatte, composte per la maggior parte di idrogeno e di elio. Quando la nebulosa si contrae per effetto della gravità, il gas interstellare si riscalda e si innescano le reazioni che manterranno accesa la stella per decine di milioni di anni, talvolta anche per miliardi di anni. La stella vive grazie alla sua massa: più è grande e più ha una vita breve, per quanto ciò possa al profano apparire paradossale.

Quando la stella *finisce*, muore per collasso, si produce una pulsar o un «buco nero», e su questo argomento gli studiosi si sono cimentati con molti saggi, soprattutto negli ultimi anni. Vi sono parecchie teorie, sulla loro esistenza mancano però ancora prove definitive.

Franco Pacini ha poi risposto alle domande del pubblico che stentavano a venire: il tema era sì affascinante ma anche difficile e soltanto i più giovani, gli studenti attratti dai misteri dell'astronomia, volevano saperne di più e l'oratore si è anche riservato, data la complessità della materia, di fornire risposte personali a chi volesse conoscere più profondamente un aspetto particolare di un così vasto impero del sapere.

Una domanda è giunta insistente: professore, che cosa lo ha portato all'astronomia? Che cosa ci ha dato l'astronomia? Ha risposto Pacini: «*E' una domanda difficile alla quale non vorrei dare una risposta banale. Ho sempre nutrito un profondo interesse, già sui banchi di scuola, per i misteri dell'universo. L'astronomia per molti può essere considerata alla stregua della musica, dell'arte. Oggi essa è importante, come lo era del resto già al tempo di Archimede e di Galileo. Vi sono anche da considerare aspetti pratici che non mi sembrano affatto trascurabili; pensiamo al contributo che ci viene offerto e dato quasi ogni giorno dalla collaborazione tra la fisica e la tecnica, pensiamo ai radar, ai molti satelliti che, senza che ce ne accorgiamo, volano sopra di noi, nello spazio. E' anche grazie a loro se possiamo avere in diretta una trasmissione televisiva dall'altra faccia della Terra, ed è ancora grazie a loro se possiamo con facilità dare un colpo di telefono a New York o a Buenos Ayres. Piccoli fatti di ogni giorno che un tempo ci sarebbero sembrati impensabili*».

Renzo Rossotti

Maurizio Vitale con il piccolo Olivier annunciano affranti la tragica perdita di
Carolina Vitale
La funzione religiosa avverrà oggi 7 aprile ore 13,15 Santa Messa parrocchia S. Vito; ore 14,15 Cimitero di Caronetto.
— Torino, 7 aprile 1984.

Thea e Dirk Blesauw con i figli Mia e Merijn e il piccolo Olivier piangono affranti dall'immenso dolore la tragica scomparsa della loro adorata figlia CAROLINA.
— L'Aja, 7 aprile 1984.

Jurri, Tancredi e Olivier piangono con il loro papà la tragica scomparsa dell'amata CAROLINA.

La Mamma, Paolo, Edi e Tilla sono profondamente addolorati e vicini a Maurizio e Olivier per la tragica perdita della cara
Carolina Vitale
— Torino, 7 aprile 1984.

Davide, Camilla, Lorenzo, Paola e Carlotta piangono insieme allo zio e a Olivier la perdita della cara
Carolina Vitale
— Torino, 7 aprile 1984.

Giuseppe e Jolanda Lanza profondamente commossi piangono con Maurizio la cara
Carolina Vitale
— Torino, 7 aprile 1984.

Amministratori e Sindaci della S.p.A. Maglificio Calzificio Torinese e delle Società Consociate partecipano affettuosamente al dolore dell'amico e collega Maurizio Vitale, amministratore delegato della società per la perdita della moglie
Carolina Vitale
— Torino, 7 aprile 1984.

I Dirigenti del Maglificio Calzificio Torinese si stringono nel dolore del loro amministratore delegato e vice presidente Maurizio Vitale per la perdita della sua adorata moglie
Carolina Vitale
— Torino, 7 aprile 1984.

I Dipendenti del Maglificio Calzificio Torinese partecipano al dolore del sig. Maurizio Vitale per la perdita della moglie e piangono la morte della indimenticabile
Carolina Vitale
ricordandola con tanto affetto.
— Torino, 7 aprile 1984.

Il Consiglio di Fabbrica del Maglificio Calzificio Torinese partecipa al grave lutto che ha colpito l'amministratore delegato e vice presidente Maurizio Vitale per la perdita della signora
Carolina Vitale
— Torino, 7 aprile 1984.

Il Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti e gli Impiegati della Casa S.p.A. si uniscono al dolore del loro consigliere di amministrazione Maurizio Vitale per la immatura perdita della moglie
Carolina Vitale
— Torino, 7 aprile 1984.

Enrica Giachino piange la sua adorata amica CAROLINA che ha avuto meno fortuna di lei.
— Rho, 7 aprile 1984.

Marco Baglione frastornato per il dolore del suo caro amico Maurizio e del tenero Olivier che perdono una moglie e una mamma meravigliosa piange per la scomparsa dell'indimenticabile dolce e allegra
Carolina Vitale
— Torino, 7 aprile 1984.

Daniela e Corrado Ferrelli sono vicini a Maurizio e al piccolo Olivier e piangono con loro la tragica scomparsa della moglie e mamma
Carolina Vitale
— Torino, 7 aprile 1984.

Giampiero e Francesca Granelli partecipano commossi al dolore di Maurizio e Olivier per la tragica perdita della cara moglie e mamma
Carolina Vitale
— Torino, 7 aprile 1984.

Emilio, Francesco e Gati Baglione piangono la carissima amica
Carolina Vitale
e si uniscono affettuosamente al dolore di Maurizio.
— Torino, 7 aprile 1984.

Prendono viva parte al dolore di Maurizio Vitale per la perdita della signora
Carolina Vitale
Paolo ed Ingrid Ravagnan.
— Torino, 7 aprile 1984.

Adriana e Mauro Torrestore si uniscono al dolore di Maurizio per la tragica perdita di
Carolina Vitale
— Moncalieri, 7 aprile 1984.

Si associano affettuosamente al dolore di Maurizio per la tragica scomparsa di
Carolina Vitale
Alfredo Aureli
Roberto Berzetti e figli
Paolo e Robi Bodo Poele
Giuseppe Dramori
Carlo Gasparini
Enea e Bianca Reggiani
Carlo Ted Ranza
Pia Bersani e Marco Vitale
— Torino, 7 aprile 1984.

Roberto e Maria Rita Bertazzoni sono vicini a Maurizio e Olivier e si uniscono al loro dolore per la perdita di
Carolina Vitale
— Parma, 7 aprile 1984.

Filippo e Rita Alpi addolorati partecipano al lutto di Maurizio per la immatura scomparsa di
Carolina Vitale
— Parma, 7 aprile 1984.

Vicini a Maurizio e Olivier in questo triste momento, Marisa e Silvia piangono l'indimenticabile
Carolina Vitale
— Torino, 7 aprile 1984.

I Dipendenti della Filiale di Carpi, partecipano al dolore del sig. Maurizio Vitale per la scomparsa della signora
Carolina Vitale
— Carpi, 7 aprile 1984.

CAROLINA, la tua giovinezza, la tua allegria, la tua gioia di vivere saranno sempre con noi nell'Ufficio Modelli.

Il Consiglio di amministrazione e i Dipendenti della Football Sport Merchandise sono vicini a Maurizio nel dolore per la tragica perdita di
Carolina Vitale
— Torino, 7 aprile 1984.

Giorgio e Maria Rosa Badella partecipano al dolore di Maurizio Vitale per la scomparsa della cara
Carolina Vitale
— Milano, 7 aprile 1984.

Ricordando CAROLINA partecipano al dolore di Maurizio Ufficio Pubblicità e Ufficio Stampa.

I Dipendenti della Divisione Kappa Sport partecipano commossi al dolore del sig. Maurizio Vitale per la perdita della cara
Carolina Vitale
— Torino, 7 aprile 1984.

Vicini a Maurizio ricordano CAROLINA con grande affetto. Ufficio Stile.

Marisa Nasi, Violante Nasi, Francesca e Valentina Marini Clarelli si uniscono a Maurizio nel suo grande dolore per la perdita di
Carolina Vitale
— Roma, 7 aprile 1984.

La T.I.M. si associa al dolore del sig. Vitale per la scomparsa della signora
Carolina Vitale
— Milano, 7 aprile 1984.

La Textealer partecipa al dolore del sig. Maurizio Vitale per la perdita della signora
Carolina Vitale
— Milano, 7 aprile 1984.

Maria Zitelli si unisce al lutto di Maurizio Vitale e famiglia.

Sara Provera
Massimo Provera
Aldo Lascalpre
Giovanna Ieli
partecipano commossi al grande dolore di Maurizio.

Partecipano al lutto:
Manuela Cancelli
Laura Mancani.

Le famiglie Revelli e Berta partecipano commosse al dolore di Maurizio.

Mita, Davide, Camilla sono vicini a Maurizio ed al piccolo Olivier.
— Nizza Monferr., 6 aprile 1984.

Carla Patrucco partecipa al grave lutto dell'amico Maurizio per la scomparsa di
Carolin Blesauw
— Casale Monferr., 6 aprile 1984.

Aldo e Beppe partecipano affettuosamente.

Giorgio e Camella Marelei profondamente addolorati sono vicini all'amico Maurizio in questo triste momento.

I fratelli Milanese e l'IDB tutta sono fraternamente vicini all'amico Maurizio.

Carla, Marinella, Maria, Cristiana Nettle fraternamente vicini partecipano al grande dolore di Maurizio.

Giorgetto e Maria Teresa Giugiaro partecipano commossi al dolore dell'amico Maurizio Vitale per l'improvvisa scomparsa della giovane moglie
Carolina Blesauw
— Torino, 6 aprile 1984.

Giorgetto Giugiaro, Giuliana Molinari e l'Ital Design partecipano commossi al grave lutto del dr. Maurizio Vitale per la perdita della giovane moglie
Carolina
— Moncalieri, 6 aprile 1984.

Vittorio e Myria Lodi, Alberto e Germana Benedi partecipano al dolore di Maurizio per l'immatura scomparsa dell'adorata CAROLIN.

La Ditta Benetto sas partecipa al lutto che ha colpito Maurizio Vitale.

La direzione della ditta Mizar sas partecipa al lutto del sig. Maurizio Vitale.
— Busto Arsizio, 7 aprile 1984.

La direzione della ditta Sgal Italia sas prende parte al lutto che ha colpito il sig. Maurizio Vitale.
— Bergamo, 7 aprile 1984.

Con profonda commozione Lorenza Benetto partecipa al lutto dell'amico Maurizio.

Armando e Gemma Testa, Geni e Delfina Bona partecipano commossi al dolore di Maurizio.
— Torino, 6 aprile 1984.

La S.G. Fratelli Berto S.p.A. partecipa al grave lutto del signor Maurizio Vitale per la scomparsa della signora CAROLINA.
— Bovolenta, 6 aprile 1984.

La Leggiuno S.p.A. prende parte al dolore del sig. Maurizio Vitale per la tragica scomparsa della sig.ra CAROLINA.
— Leggiuno, 6 aprile 1984.

Giovanni Valpreda e Mario Ferrari partecipano al grave lutto che ha colpito il signor Maurizio Vitale.

Sono vicini a Maurizio gli amici:
Aline Tourjansky
Elisabetta, Claude Ney
Cristina, Francesco Merlini
Gib Cagnacci
Elio Rocca
Sigrid e Mark.

Franca e Luciana Vitale con Massimo ed Ia, Benedetta e Paola Clausine sono affettuosamente uniti nel dolore a Maurizio ed ai bambini.

Silvio e Verena Olivetti con Elena e Carlo Amerio, Vittoriana e Giovanni Rizzi, e Vittorio sono vicini con grande affetto a Maurizio e figli.

Orti Jona con Lamberto e Giovannella, Lionello e Grazia affettuosamente partecipa al dolore di Maurizio e della famiglia per la tragica scomparsa di CAROLINA.
— Torino, 6 aprile 1984.

Marco e Jessica in questo momento sono vicini con tutto il cuore a Maurizio e Olivier per la scomparsa della carissima CAROLINA.

Sono vicini a Maurizio in questo triste momento gli amici:
Dino e Miranda Valle con Monica e Giovanni
Adriana e Roberto Porta
Cesare e Laura Ferraris

Si uniscono al lutto di Maurizio Ruggero e Valerio Aprile.

Corrado, Emanuela Maciandi, Luigi, Rosellina Barrone partecipano al dolore per la prematura scomparsa di CAROLIN.

Adriana e Carlo Fantinel si uniscono al dolore di Maurizio.

Luciano Antonino e la F.E.M. tutta partecipano al dolore di Maurizio Vitale per la perdita della cara CAROLIN.

Camillo Venesio e Angela Besana partecipano al grande dolore che ha colpito Maurizio Vitale per la perdita di
Carolin Blesauw
— Torino, 7 aprile 1984.

Anna Carla Grelli e figli sono vicini a Maurizio per la dolorosa perdita di CAROLINA.

Giancarlo e Margherita Secondino partecipano con profonda commozione al dolore di Maurizio per la perdita di CAROLINA.

Claudio Recchi è affettuosamente vicino a Maurizio e partecipa con profonda commozione al suo immenso dolore.
— Torino, 6 aprile 1984.

Emanuela Recchi e Corrado Di Majo partecipano commossi e con affetto al dolore di Maurizio.
— Torino, 6 aprile 1984.

Cicci è vicina a Maurizio in questo momento per la scomparsa della carissima CAROLINA.

Costernati per la tragedia in cui ha perso la vita
Carolin Blesauw
partecipano al dolore del dott. Maurizio Vitale:
Silvio Bertuccioni
Marcello Dell'Utri
Giancarlo Baggi
Renato Rolline
e Collaboratori tutti di Publitalia '80
— Torino, 6 aprile 1984.

I Titolari del Ristorante Bridge vivamente addolorati sono vicini a Maurizio Vitale.

Amalda Luigi Emanuele Bertiola sono fraternamente vicini a Maurizio.

Sandra e Roberto Sapio; Maria Vittoria e Stella Cassano d'Altamura sono vicini all'amico Maurizio in questo tristissimo momento.

Aldo ed Elisabetta Polcher profondamente commossi prendono parte al dolore di Maurizio per la scomparsa della cara CAROLINA.

Francesca e Guglielmo Nardo con le rispettive famiglie sono vicini al dolore dell'amico Maurizio.

Gli Amici e Soci della G.S.P., il Personale del Cinema Arlecchino e l'Ufficio Amministrativo, prendono parte al dolore della famiglia Lignarolo per la scomparsa del
COLONNELLO
Lorenzo Lignarolo
— Torino, 6 aprile 1984.

La nostra MAMMA
Bice Romeo nata Moschetto
continuerà a volerci bene dal paradiso. Annunciano con immenso dolore la sua morte il marito Antonio Carlo, i figli Carlo, Gianni e Alberto, nuore, nipoti, la sorella Matilde, parenti tutti. Funerali sabato 7 ore 15 da corso Vittorio Emanuele n. 1. La salma proseguirà poi per Dronero. Per desiderio dell'estinta non fiori ma opere di bene. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Cuneo, 6 aprile 1984.

Le Direzioni e le Redazioni di «La Stampa» e «Stampa Sera» prendono parte al dolore di Gianni Romeo per la morte della madre
Bice Romeo nata Moschetto
— Torino, 7 aprile 1984.

L'Editrice La Stampa Spa prende parte al lutto che ha colpito Gianni Romeo per la scomparsa della madre
Bice Romeo nata Moschetto
— Torino, 7 aprile 1984.

Sono vicini all'amico Gianni i colleghi delle redazioni sportive di «La Stampa» e «Stampa Sera».
Pier Carlo Alfonsetti
Giorgio Barberis
Bruno Bernardi
Mario Bianchini
Beppe Bracco
Pino Cacioppo
Giovanni Capponi
Maurizio Caravella
Angelo Caroli
Cristiano Chiavegato
Carlo Coscia
Giorgio Dardanello
Eugenio Ferrario
Michele Fenu
Giorgio Gandolfi
Gianni Marchesetti
Gian Paolo Ormezzano
Bruno Perucca
Gianni Pignata
Fabio Vergnano
Giorgio Viglino

Partecipano gli amici:
Giulio Accatino
Carlo Ricono
Bruno Rossi

Presidenza Consiglio Direttivo Direttore Dipendenti e Soci tutti Circolo della Stampa partecipano commossi al dolore del consigliere giornalista Gianni Romeo.
— Torino, 7 aprile 1984.

Gli amici Silvana e Mario Bardi sono affettuosamente vicini a Gianni e ai suoi famigliari.

Heriberto Herrera partecipa al dolore dell'amico Gianni Romeo.
— Madrid, 6 aprile 1984.

Giovanni e Viviana Tonelini, Guido Ercole e famiglia sono vicini all'amico Gianni per la scomparsa della cara MAMMA.

Erica, Enrico e Rosalba Moschetto partecipano al dolore dello zio Carlo e sono vicini ai cugini Carlo, Gianni e Alberto in questo triste giorno.

Andrea Chiecchio e famiglia partecipano al dolore della famiglia Romeo.

Oscar, Ermanno Mauro e famiglia sono vicini ai congiunti per la scomparsa della signora
Bice Romeo
— Dronero, 6 aprile 1984.

Ha raggiunto il suo Signore il
sac. Ausilio Pollo
Lo annunciano con la serenità dettata dalla Fede la mamma e i parenti, il vescovo di Pinerolo con il Presbiterio diocesano e la Comunità del Collotto. Funerali sabato 7 aprile ore 15,30 in duomo indi a Luserna ore 17.
— Pinerolo, 6 aprile 1984.

Comunità di Villa Lascaris in Pianezza partecipa al dolore ed alla speranza del Cielo.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Epifanio Rosingana (Nino)
Mestamente lo piangono, il figlio Piero con Nunzia, la figlia Maria Rosa con Mario; gli amatissimi nipoti Franca, Carla, Luca, Paolo; fratello, cognate e parenti tutti. Funerali lunedì 9 ore 10,15 parrocchia Immacolata Concezione.
— Torino, 7 aprile 1984.

Le famiglie Calosso e Imeriale si uniscono al dolore dei congiunti nel rimpianto e nel ricordo del caro nonno NINO.

Dopo lunga sofferenza è mancato
Gianpiero Delmonte
anni 50
Ne danno il triste annuncio la moglie Laura, la figlia Manuela, il papà, i fratelli Bruno e Aldo. Funerali oggi a Venaria ore 14,45 partendo dall'abitazione di via Bonifardo 5.
— Alpignano, 7 aprile 1984.

Le famiglie Gabanna, Lovato, Prina partecipano al dolore di Laura e Manuela.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Guido Piccato
autotrasportatore
Addolorati l'annunciano la moglie Ivonne, il figlio Fiorentino con la moglie Paola ed il piccolo Davide; il fratello Fiorentino; le sorelle: Fiorentina, Leopoldina, Maria; cognate, i nipoti Tommaso e Guido, gli altri nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Viera e personale della clinica Cellini. Funerali lunedì 9 ore 9 da via Praciosa 32, Moncalieri.
— Torino, 6 aprile 1984.

Serenamente è mancato
Carlo Terragni
Lo annunciano addolorati: la cognata Marisuola, i nipoti Paoletto e Raffaelo con rispettive famiglie. Funerali sabato 7 ore 8,15 ospedale Martini via Tolena.
— Torino, 6 aprile 1984.

E' mancato
Rinaldo Ghirardotto
Lo piangono la moglie Maria, i figli, nuora, genero, nipoti e parenti tutti. Funerali, oggi ore 15,30, parrocchia di Cantalupa.
— Cantalupa, 7 aprile 1984.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore del dott. Silvio Marcato per il decesso del padre
Attilio Marcato
— Torino, 6 aprile 1984.

Si associano al dolore i Colleghi dell'Ufficio Prima Nota Corrispondenti.

E' mancato
Francesco Brunetta
anni 77
Lo annunciano la figlia Ines con Giuseppe e Clelia e parenti tutti. Funerali sabato ore 15,30 da via Po 2.
— Volpiano, 6 aprile 1984.

E' mancata
Irma Pavesi vedova Recalchi
Lo annunciano il figlio Andrea con la moglie Mimma e i nipoti Barbara, Sarah e Riccardo, il fratello Alberto con la moglie Angela. Funerali lunedì 9 ore 10,15 ospedale Martini Nuovo (via Tofane).
— Torino, 6 aprile 1984.

Sono vicini ad Andrea e Mimma i cugini Gianni, Marita.

Le famiglie Olivero e Ciesse partecipano al dolore di Angela e Alberto e della famiglia Andrea Recalchi.

(Continua a pag. 9)

ASTI Ancora misteriosa la morte del commerciante

GLI AMICI DEL GARRONE «SIAMO PIU' CHE CERTI CHE NON SI E' UCCISO»

ASTI — Quale sarà mai la verità sul «giallo» di San Desiderio di Calliano d'Asti, dove in una strada di campagna è stato rinvenuto carbonizzato, all'interno di una «Ritmo», il commerciante Gianluigi Garrone? La vicenda a distanza di cinque giorni dalla scoperta del cadavere è ancora nei commenti degli abitanti di Grana Monferrato, il paese dove è nato il Garrone, ma anche ad Asti, dove l'uomo, padre di due ragazzi di 18 e di 13 anni era assai conosciuto avendo svolto per molto tempo l'attività di autotrasportatore e poi come proprietario di una torrefazione nella zona centrale della città. Ultimamente svolgeva attività di compravendita di mobili antichi e di piccoli appezzamenti di terreno ed era continuamente in giro per le campagne, dove aveva stretto amicizia con numerosi contadini.

I dubbi saranno forse dissipati appena i periti avranno terminato gli accertamenti medici e tecnici. Il procuratore della Repubblica di Casale, Marcello Parola, ha posto al professor Avato, perito settore che ha eseguito l'autopsia, una serie di domande, e così pure all'ingegner Pollarolo, incaricato degli esami tecnici della «Ritmo» che è andata completamente distrutta.

Il Garrone o qualcun altro deve aver gettato diversi litri di benzina nell'interno della vettura, in quanto l'automezzo è ridotto ad un ammasso di rottami. Il fuoco ha distrutto perfino i quattro pneumatici.

Eppure un rogo simile pare non sia stato visto da nessuno anche se è avvenuto ad una cinquantina di metri dalla provinciale Calliano-Portacomaro, in una zona di fondovalle. Il dottor Eugenio Gandolfo, medico condotto di Calliano, chiamato dai carabinieri poco dopo il rinvenimento dell'auto, esclude che possa trattarsi di suicidio.

La moglie del commerciante, Elda, non ha fornito ai carabinieri sufficienti notizie per dissipare la fitta rete di mistero. La donna da due giorni, e cioè da subito dopo i funerali, è ospite presso parenti fuori Asti. E' convinta che il marito sia stato ucciso. Ma chi aveva interesse a sopprimere l'ex esercente?

I conoscenti e gli amici del Garrone la pensano tutti allo stesso modo: Gianluigi non si è assolutamente tolto la vita da solo, tanto più in quel modo orribile.

L'inchiesta è ancora aperta e potrebbe riservare non poche sorprese.

Vittorio Marchiaro

Effettuati quattro arresti e inviate tredici comunicazioni giudiziarie

TEMPI DURI PER EX SINDACI DI BOCA ALTRI DUE SONO FINITI IN CARCERE

NOVARA — A Boca, piccolo centro del Borgomanerese con appena mille abitanti, gli arresti dei sindaci cominciano ad essere considerati quasi di ordinaria amministrazione. L'attuale primo cittadino Osvaldo Cerri — indipendente con ascendente socialdemocratico e a capo di una giunta di sinistra — venne arrestato nel novembre dello scorso anno.

Adesso è a piede libero e presto verrà giudicato per irregolarità in campo edilizio. L'accusa è di avere favorito il fratello Arturo, impresario edile, arrestato anche lui. Un terzo fratello del sindaco, Giuseppe Antonio, finì agli arresti domiciliari per falsa testimonianza.

Giovedì scorso il numero dei sindaci di Boca alle prese con la giustizia è salito vertiginosamente. Ne sono stati infatti arrestati due contemporaneamente e, anche se si tratta di ex primi cittadini in carica nel quinquennio '75-80, sempre sindaci sono e oltretutto il mandato di cattura — firmato dal sostituto procuratore della Repubblica, Luciano Lamberti — fa riferimento ad illeciti risalenti a quando i due erano in carica.

A finire in carcere — con la pesante accusa di associazione per delinquere ed interessi privati in atti d'ufficio — sono stati i due ex primi cittadini entrambi democristiani, Franco Barbaglia, 58 anni, titolare di una cava d'argilla e attuale capo dell'opposizione, e Maria Nives Minazzoli, 37 anni, insegnante.

I due si erano alternati nella massima carica comunale a causa di un'altra vicenda similare. Nel '77 l'allora sindaco Barbaglia era stato rinviato a giudizio su denuncia di Osvaldo Cerri. In quella occasione si era dimesso e al suo posto era andata la Minazzoli che faceva già parte dell'esecutivo.

Dopo il processo, Barbaglia — assolto — ritornò sulla poltrona di sindaco fino al termine del mandato. Poi le vicende politiche avevano portato al ribaltamento della maggioranza, l'oppositore Cerri era diventato il sindaco e Barbaglia era passato all'opposizione.

Assieme ai due ex sindaci sono finiti in carcere il vicesindaco dell'epoca, G. Mario Erbetta, e il marito della Minazzoli, Gianni Strigini. E' quest'ultimo al centro del «caso».

Ma c'è a Boca chi parla di faida politica. Accuse, denunce, e arresti potrebbero continuare. Intanto assieme ai quattro arresti ci sono 13 comunicazioni giudiziarie pervenute a tutti i componenti delle varie commissioni edilizie che avevano operato nel quinquennio '75-80.

Marcello Sanso

Si vorrebbero concentrare uffici e servizi sanitari

GUERRA POLITICA A SALUZZO SU VECCHIE CASE DA ABBATTERE

L'opposizione respinge la vendita di lasciti per finanziare l'operazione da quattro miliardi. Polemiche per l'antico «Molino Feyles» e l'ex «ghetto» degli ebrei

SALUZZO — *Vivaci polemiche in città per la prevista costruzione della nuova sede dell'Unità socio-sanitaria locale: un grande palazzo nel quale concentrare uffici e servizi il cui costo sarebbe di quattro miliardi di lire. L'opera — definita «faraonica» e «inutile» dai partiti dell'opposizione — dovrebbe essere realizzata nella centrale via Spielberg: in pratica si dovrebbe abbattere un grande immobile alquanto malridotto (conosciuto come «il Falcone») e quindi costruire il palazzo dove, oltre all'Ussl, troverebbero spazio anche alcuni negozi ed alloggi privati.*

La questione del «palazzo d'oro» è nata dalla richiesta, avanzata dall'Unità sanitaria nello scorso autunno, di poter avere a disposizione un'unica sede nella quale concentrare gli uffici, i servizi e gli ambulatori che ora, invece, sono sparsi in vari punti della città.

Il comitato dell'Ussl 63 aveva indicato all'amministrazione comunale l'esigenza che tale nuova sede fosse costruita nei pressi dell'ospedale, così da realizzare una sorta di «cittadella sanitaria» in cui il cittadino avrebbe trovato tutti i servizi. Di qui la proposta di abbattere il «Molino Feyles» (immobile risalente al 1906, nel quale ha ora sede la ditta appaltatrice del ritiro dei rifiuti, l'Aimeri) che si trova proprio dietro l'ospedale: spesa prevista un miliardo di lire.

Venne dato l'incarico ad un architetto di preparare il relativo progetto che, però, fu respinto dalla commissione urbanistica comunale dopo una lunga discussione. L'attenzione si spostò così sul palazzo del «Falcone» (che fu sede, in passato, del «ghetto» degli ebrei) a fianco della nuova ala dell'ospedale. In sostanza si «tratterebbe», secondo la giunta comunale, di abbattere l'immobile e quindi di costruire un nuovo palazzo funzionale per l'Ussl e per gli altri servizi commerciali.

Per finanziare l'operazione l'amministrazione comunale ha previsto la vendita dei beni dell'ex orfanotrofio femminile che, dopo lo scioglimento dell'ente, sono diventati di sua proprietà: terreni e cascine il cui valore supera la spesa prevista per il nuovo palazzo e quindi potrebbero dare fondi anche per altre opere pubbliche.

I partiti dell'opposizione (psi, pci e dp-radicali) si sono detti contrari a questo progetto: in particolare i comunisti hanno affisso manifesti in città in cui contestano duramente i piani della giunta.

«Le cascine ed i terreni sono stati lasciati all'orfanotrofio per motivi di beneficenza e quindi, se vengono rivenduti, il loro ricavato dev'essere utilizzato esclusivamente per l'assistenza sociale che nel nostro comune è molto carente», spiegano al pci.

«Destinare questi fondi per l'assistenza sanitaria significa fare un'opera assistenziale e di sviluppo di indubbio valore», *ribattono i consiglieri di maggioranza alle polemiche del pci. Ma molti dubbi restano anche nello stesso consiglio dell'Unità sanitaria che continua a ritenere più razionale il progetto iniziale del «Mulino Feyles». Di certo del «palazzo d'oro» si parlerà e discuterà vivacemente nei prossimi mesi.* **Alberto Gedda**

Saluzzo. Palazzo «Falcone» fu il «ghetto» degli ebrei

Saluzzo. L'antico «Molino Feyles» nei pressi dell'ospedale

Verzuolo sbigottita dal delitto

HA UCCISO LA MADRE MA NON SA PERCHE'

VERZUOLO — E' stato formalmente accusato di omicidio volontario aggravato il giovane malato di mente che l'altro giorno ha ucciso a pugni l'anziana madre che, malata, si trovava a letto. Luciano Mariotta, 28 anni portati con sofferenza, è stato interrogato dal procuratore della repubblica di Saluzzo, dott. Aldo Ignesti: sul confronto tra il giovane e il magistrato non si hanno particolari ma sembra che l'accusato non si renda conto di quanto ha commesso.

In città la notizia ha suscitato grande impressione: «Un ragazzo mite, sempre solo, schivo, taciturno», così viene descritto Luciano dai suoi compaesani, soprattutto da coloro che lo avevano incontrato da ragazzino sui banchi di scuola.

Ha frequentato le scuole cittadine fino alla terza media, ripetendo qualche anno ma manifestando sempre un particolare interesse per le materie scientifiche, interesse che ha poi continuato a coltivare. Ed è proprio fra i volumi di fisica e di algebra che i carabinieri l'hanno arrestato l'altro giorno, dopo che il medico, dottor Raffaele Porcolin, aveva trovato morta nel suo letto la madre del giovane, Caterina Arnolfo, di 70 anni. Era stato lo stesso Luciano a chiamare il medico, dicendo che la madre si sentiva male: quando il dottore l'ha trovata nel letto, ormai morta e coperta di lividi, il giovane ha detto che l'anziana donna era caduta e si era fatta male. Poco dopo, sono arrivati i carabinieri e Luciano Mariotta è stato condotto in caserma e successivamente trasferito nel carcere saluzzese della Castiglia.

Un delitto, questo, che sarà difficile spiegare, motivato da un improvviso raptus di follia che ha trasformato il mite giovane con gli spessi occhiali da vista in un assassino incosciente. Una storia assurda, nata dall'emarginazione e dalla solitudine e che nella solitudine prosegue.

Personaggi a Casale

ALABARDA D'ORO A FATTORI

CASALE MONF. — *(m. f.)* Giorgio Fattori, direttore de *La Stampa*, il ministro Franco Nicolazzi, Sandra Milo, Ugo Zatterin, direttore del TG2, gli imprenditori Alberto Ronco, di Trino Vercellese, e Lino Verardi, di Morano sul Po, saranno premiati domenica sera con l'*Alabarda d'Oro*.

La cerimonia si svolgerà alle 18, nel salone del Senato di Palazzo Langosco ed è stata organizzata dalla Pro Loco Monferrato Casalese.

Il premio *Alabarda d'Oro* è alla sua quarta edizione: ogni anno viene assegnato a persone importanti di fama nazionale o locale. «*La manifestazione* — dicono gli organizzatori — *è stata realizzata per ridare a Casale quell'importanza e quell'antico splendore di capitale del Monferrato*».

Saranno pure consegnate due borse di studio ai casalesi Daniele Candiani e Davide Bordin, studenti di scuole superiori cittadine.

VOGHERESI PROCESSATI PER DROGA

VOGHERA — Per detenzione e spaccio di stupefacenti, il tribunale ha processato ieri Mauro Savignone, 22 anni, abitante a Voghera; Francesco Premoli, 25 anni, pure di Voghera; e Fabio Poggi, 32 anni, Cecina. Pesanti le pene erogate: al Savignone e al Poggi: 2 anni e 6 mesi di reclusione e 4 milioni e mezzo di lire di multa ciascuno, parzialmente condonate: in 2 anni la reclusione e 2 milioni la multa.

I giudici hanno condonato la pena al Premoli. I due vogheresi e il Poggi furono arrestati nel 1981 perché detenevano droga per vendere ai tossicodipendenti. Gl'inquirenti li avevano scoperti registrando le telefonate fatte dal Savignone. Con loro erano finiti in carcere altri due giovani di Voghera, una ragazza di 17 anni, L. S., e Damiano Varvaro, di 22 anni, e Bruno Rossi, 28 anni, di Ponte Nizza, gerente di un night-club.

Il Varvaro dopo il rinvio a giudizio è morto in un incidente stradale e quindi gli atti del processo a suo carico sono stati archiviati.

Iniziative della compagnia dei vignaioli

LA MORRA, LIBRI E PREMI CON I VINI DELLE LANGHE

LA MORRA — La compagnia dei vignaioli di La Morra, una confraternita nata due anni fa con lo scopo di valorizzare l'enogastronomia delle Langhe, si riunisce questa sera nella cantina comunale permanente per la prima riunione annuale, la sesta dalla sua fondazione.

Durante la serata lo scrittore giornalista Franco Piccinelli presenterà una nuova pubblicazione dal titolo «La Morra, Guida vino» con notizie riguardanti il paese, il vino, la cucina, i produttori e le principali iniziative lamorresi come il «Premio al vignaiolo del mondo» che viene assegnato, ogni due anni, ad un viticoltore particolarmente meritevole, che ha saputo distinguersi nella produzione di uve pregiate e ha apportato sostanziali innovazioni nella coltivazione del vigneto ottenendo vini di qualità, allo scopo di evidenziarne ed esaltarne il lavoro.

Il premio è legato al «monumento al vignaiolo». Si tratta senza dubbio dell'unico monumento del genere che esiste in tutto il mondo ed è stato innalzato anni fa sulla piazza alta del paese quale «omaggio all'eroe di queste terre». Questa sera saranno riproposti i «sentieri del vino», l'iniziativa lanciata lo scorso anno con il titolo «camminare nel verde, camminare nel vino». «La primavera — dice il gran maestro della confraternita, Maurilio Martinelli — è il momento adatto per scoprirli».

Si tratta di cinque itinerari da percorrere a piedi, appositamente studiati e segnalati, contraddistinti con diverse colorazioni che portano al contatto diretto con la matrice del vino, la vigna, alla scoperta di cantine, cascinali, piloni, di paesaggi sempre diversi ad ogni girar di collina. Sono indicati punti di ristoro presso semplici osterie di campagna e ristoranti più eleganti.

Ancora questa sera i nuovi postulanti della compagnia dei vignaioli riceveranno il collare medaglione dopo aver superato le previste prove di «potatura, innesto e degustazione». La serata si concluderà con un incontro gastronomico in un ristorante di Novello. **Gianfranco Fiori**

MEDICI E MAXIPARCELLE VISITE STRAPAGATE RISPETTO AI MINIMI

GENOVA — Il mercato, si sa, è quasi sempre libero. Anche quello della Medicina non si scosta dalla regola. E lo si può ben sperimentare quando la salute ci abbandona e dobbiamo ricorrere ad una visita specialistica: se la paura è tanta si tende a scartare, a priori, lo specialista dell'Usl. E più aumenta la paura, più aumenta il ricorso al «luminare».

Ma la Medicina, quella con la «M» maiuscola, si paga cara e salata. Sembra che in testa alla *Hit Parade* delle maxiparcelle stiano i dentisti («*E' anche vero* — osserva qualcuno — *che hanno costi di gestione e strumenti più cari degli altri*»). Seguirebbero, a ruota, ginecologi, oculisti, otorinolaringoiatri e via dicendo. Non tutti, ovviamente: le persone oneste, e capaci, non mancano. Ma per moltissimi onesti che in visita privata fanno pagare cifre consistenti, ci sono pochi che in venti minuti il fanno dimenticare tutti i pregi della categoria. In Italia, il Paese dei «tetti» (da quello dell'inflazione a quello del costo del lavoro), per le prestazioni sanitarie libere professionali (anche per quelle dell'idraulico e del decoratore, tutto sommato) non c'è limite.

In testa a tutti i dentisti, quindi ginecologi ed oculisti.

Anzi, un «limite», forse, ci sarebbe. La richiesta di ricevuta fiscale. Ma come fai ad essere così «scortese» da chiedere al medico, così gentile, così disponibile, un volgare foglietto dove si attesti quanto lui ha guadagnato nel visitarti?

E se qualche temerario, che la sera prima ha discusso in famiglia tuonando contro «*quelli che non pagano le tasse*», mentre a lui, dallo stipendio «*spillano anche l'ultimo quattrino*», si azzarda a chiedere il famigerato foglietto, deve fare i conti con l'infermiera del luminare che, prima, lo squadra con aria offesa, poi sparisce nell'ufficio del suo capo e ne esce dopo un quarto d'ora presentando, senza troppa gentilezza, la ricevuta con il numero progressivo 10, magari al mese di ottobre... Altri nove, prima del nostro eroe, avevano osato tanto. Il medico deve, per legge, rilasciare la ricevuta quando gli viene chiesta. E deve, comunque, registrare in un libro di riscontri a fini fiscali la visita compiuta. Una signora racconta che, dovendo pagare 150 mila lire per una visita dermatologica e avendo chiesto la ricevuta la ottenne: ma dal foglietto risultava che le visite effettuate erano state due.

Vige, su scala nazionale, una regola per le specialistiche. Si tratta di un tariffario minimo, ovvero di un elenco che comprende, voce per voce, quanto può chiedere «al minimo» uno specialista. Vediamo alcune cifre.

Visita oculistica: per un esame di prescrizione di lenti correttive 35 mila, per un esame ortottico completo 25 mila, per un'angiografia 55 mila.

Un ginecologo, per un'esplorazione vaginale, non può chiedere meno di 35 mila lire. Una visita dermatologica non può costare meno di 20-35 mila lire.

Dal dentista: un'estrazione semplice ha tariffa minima di 25 mila lire, un'estrazione «complicata» di 40 mila e un'asportazione di cisti mascellare di 150 mila.

L'otorinolaringoiatra non può far pagare una serie di esami strumentali meno di 35-70 mila lire (secondo il tipo di indagine). Ci sono sfortunati però che hanno potuto sperimentare che tali cifre minime possono anche essere quadruplicate o quintuplicate, in alcuni casi.

E più si va al Sud, da Roma in giù, più cara in media è la visita specialistica. D'altra parte in Meridione, nel rapporto tra medicina pubblica e privata, quest'ultima è in netto vantaggio, anche sul piano del numero di letti disponibili nelle strutture private, assai maggiore rispetto a quello in ospedale.

d. dan.

COMMENTO Notevoli ribassi dei prezzi

BORSA, UNA SETTIMANA IN CLIMA NERVOSO SCAMBI IN DIMINUZIONE

La settimana di Borsa è trascorsa in un clima molto nervoso, con notevoli ribassi dei prezzi e con gli scambi ancora in diminuzione. Il calo delle contrattazioni su un periodo di tempo prolungato ha sfociato in un ribasso dei prezzi, mentre la buona tenuta delle precedenti settimane sembrava indicare un discreto equilibrio di fondo. Invece queste ultime sedute, con i corsi in notevole arretramento, sembrano aver rotto questo equilibrio e molti titoli hanno fatto registrare notevoli assestamenti dei prezzi.

Grande turbativa al mercato sembra essere stata portata principalmente da due notizie. In primo luogo continuano gli strascichi che aveva suscitato la dichiarazione del pesante aumento di capitale a pagamento, diramata dall'Ifi. Questa notizia è giunta proprio in un momento poco felice per il mercato, che forse in altre condizioni l'avrebbe assorbita senza così pesanti contraccolpi. La quotazione del titolo in due settimane è infatti scesa dalle 6150 lire alle 5700, con un ribasso del 8,8 per cento. Altro colpo inferto ad un mercato già sfiancato è stato portato dagli sviluppi della vicenda giudiziaria relativa al prestito, indicizzato al franco svizzero, accordato dalle Ifi all'Italmobiliare di Carlo Pesenti.

Il titolo, che la settimana scorsa era trattato sulla base delle 52 mila lire, ha dovuto subire un'ondata di vendite e la quotazione è scesa sino a un minimo di 46 mila lire per poi recuperare nelle ultime due sedute e terminare la settimana a 49.800.

In relazione alla debolezza dimostrata dalle Ifi, anche le due Fiat hanno fatto registrare arretramenti, infatti la Fiat ord. che la settimana scorsa valeva lire 4320, termina a 4230 (—2,5 per cento) e la Fiat priv. passa dalle 3330 alle 3220 (—3,3 per cento). Anche le Olivetti sembrano denotare una certa debolezza e da 4600 lire sono scese sino a 4420, per poi denotare un leggero recupero a 4460 lire.

Tra i valori locali si sono messi in evidenza le Fiorio, che nelle ultime due settimane sono salite dell'8 per cento, passando dalle 200 alle 216 lire. Dimostra una buona tendenza, invece, il mercato delle obbligazioni convertibili, che con il diminuito rendimento dei Bot e dei Cct, sembra ora allettare una nuova parte di clientela.

Il reddito fisso ha subito notevoli contrazioni negli scambi, con relative anche se contenute flessioni dei prezzi di determinate emissioni. Sono proseguite, nel frattempo, le contrattazioni in contemporanea di alcuni titoli principali tra le varie Borse italiane e sia la clientela che le banche e gli addetti ai lavori sembrano valutare molto positivamente questa innovazione. A dimostrare questo basta guardare le quantità trattate, sia pure in un mercato svogliato, dal 1° al 31 marzo: oltre un milione di Snia ordinarie e 110 mila Snia risparmio. Più di 270 mila Sip e 90 mila Sip risp., oltre 3 milioni 300 mila Fiat ord. e parimenti di privilegiate.

m. c.

Una «marcia su Roma» per chiedere misure adeguate nell'export verso la Germania

SANREMO, PROTESTANO ESPORTATORI DI FIORI

«I camion rischiano di arrivare all'estero con merce invendibile»

SANREMO — Anche da Sanremo partirà una piccola «marcia su Roma». E' quella dei rappresentanti dell'Ancef, l'Associazione Nazionale Commercianti ed Esportatori Floricoli (un centinaio di soci tra Liguria e Toscana) che andranno al ministero per il Commercio con l'estero con una serie di proposte ben precise, a favore dell'esportazione floricola, in particolare quella verso la Germania Federale da sempre il più grande e remunerativo mercato per il settore.

Due i punti principali sui quali insisterà la missione: apertura al traffico pesante di un nuovo valico autostradale di frontiera a Ponte Chiasso (quello di Brogeda è aperto per ora solo al traffico turistico) e decadenza di una serie di norme limitative sul rifornimento di gasolio per i giganti della strada.

Due richieste che stanno molto a cuore agli esportatori sanremesi. L'apertura del valico di Brogeda consentirebbe, secondo gli operatori, un notevole snellimento delle pratiche doganali. «*Un'esigenza sentita nel settore floricolo* — sostengono all'Ancef — *I fiori sono merce deperibile. Se gli autotreni ritardano, si rischia di arrivare in Germania con merce ormai invendibile*».

L'altra richiesta, quella sul gasolio per gli autocarri, è un altro dei problemi che riguardano più da vicino i grossi Tir che, ogni pomeriggio, partono da Sanremo diretti in Svizzera, Austria, Germania, Svezia. La legge 3 dicembre 1979 consentiva un massimo di rifornimento di carburante per ogni autocarro di 150 litri, insufficiente per coprire gli itinerari dell'esportazione. Così non non rimangono che due strade ed entrambe dannose: o rischiare e riempire di più i serbatoi con il rischio di vedersi appioppare una multa di mille lire per ogni litro eccedente il limite consentito, oppure rifornirsi all'estero dove però, con il cambio sfavorevole, la spesa diventava insostenibile. «*Noi chiediamo l'abolizione di questo limite* — ha detto Lorenzo Battaglio, presidente dell'Ancef —. *Si tratta di una legge adottata in un momento di particolare crisi energetica*».

Il problema è esploso un paio di settimane fa quando, per lo «sciopero bianco» dei doganieri, una cinquantina di autocarri (45 da Sanremo e 5 da Pescia) erano rimasti bloccati a lungo a Ponte Chiasso.

b. m.

Presentato ad Aosta il piano dell'Olivetti e dell'Assessorato

L'INFORMATICA AIUTA IL TURISMO

Le disponibilità alberghiere contenute in un elaboratore

AOSTA — Su iniziativa dell'assessorato regionale al turismo, la società Olivetti, in collaborazione con l'Agea Italia, dello stesso gruppo, ha presentato ad Aosta, in un incontro stampa, le applicazioni dell'informatica nel settore del turismo invernale.

E' stato l'assessore regionale al turismo, Giuseppe Borbey, ad illustrare il significato positivo dell'informatica nel settore turistico, soprattutto in quello alberghiero e nei complessi che gestiscono gli impianti a fune.

«*Le nuove tecnologie hanno portato a noi l'informatica e la comunicazione come aiuto e non come prevaricazione* — ha detto l'assessore —, *poiché gli elaboratori non hanno da decidere e le scelte saranno sempre di competenza dell'imprenditore e del manager*».

Nel corso dell'incontro poi sono stati illustrati i metodi che consentono l'automazione delle procedure di prenotazione, «*check in, back office e check out*», ovverosia il modo più sicuro e rapido per seguire il cliente in ogni fase, dal momento in cui questi preannuncia il suo arrivo al momento in cui lascia l'hotel.

Per la Valle d'Aosta è stata dimostrata la validità di un sistema computerizzato centrale verso il quale far affluire, momento per momento, le notizie relative alle disponibilità alberghiere ed extra-alberghiere di tutta la regione e le possibilità per il cliente di effettuare prenotazioni a distanza.

Nella gestione degli impianti di risalita è possibile, con il computer, emettere ski-pass, controllare gli ski-pass al passaggio delle sciatore, registrazione e controllo di cassa con elaborazione dei dati di ripartizione e di statistica fino alla possibilità di emettere ogni tipo di biglietto.

g. m.

Ricerca di mercato sulla rivista «Largo consumo»

GLI ITALIANI HANNO POCA SETE ULTIMI NEL CONSUMO DI BIBITE

Il consumatore italiano beve molto poco e, in particolare, il consumo delle bevande analcoliche (27-28 litri pro capite annui) è pari a circa un terzo del consumo di molti altri Paesi occidentali. E' la conclusione a cui giunge una ricerca di mercato sulle bevande analcoliche pubblicata dalla rivista «Largo Consumo».

La produzione nazionale 1982 delle bibite analcoliche viene stimata in 12 mila miliardi di lire (nel 1983 si sarebbe però verificato un calo del 8 per cento) così ripartiti: 38,8 per cento bibite a base di succo (in gran parte aranciate), 28,9 per cento cola, 11,96 per cento gassose, 4,2 per cento acque toniche, 2,6 per cento aperitivi, 13,54 per cento altre bevande. Nella struttura della produzione sono stati individuati dalla ricerca di «Largo Consumo» sei segmenti:

1) il segmento Coca Cola: la produzione avviene in 28 città e con 500 milioni di pezzi detiene oltre il 55 per cento del mercato delle lattine (che praticamente produce in proprio);

2) il segmento delle aziende di acque minerali (San Pellegrino, Levissima, San Benedetto, ma anche Sangemini), che utilizzano l'immagine della loro acqua minerale per vendere le bevande in esame;

3) il segmento «marchi internazionali» (Seven Up, Schweppes, Pepsi Cola), che però non sono riusciti a sfondare in Italia o hanno ceduto ad altri (San Pellegrino, San Benedetto) il loro marchio;

4) il segmento dei prodotti ricchi, come Recoaro e Crodo che mantengono posizioni assai elevate;

5) il segmento delle aziende alimentari, come Plasmon e Star, entrate nel mercato dei soft drinks (quali Misura e Weight Watcher, per Plasmon);

6) il segmento delle aziende locali (Sacramora, Big Drink, ecc.).

Quanto alle quote di mercato, diamo queste cifre: per le aranciate ha una quota di mercato del 26,8 per cento la Coca Cola e del 10,7 per cento la San Pellegrino, per la cola ha una quota di mercato dell'80,3 per cento la Coca Cola, per l'acqua tonica ha una quota di mercato del 20,6 per cento la Recoaro e del 18,5 per cento la Schweppes, per le gassose ha una quota di mercato del 18,1 per cento ancora Coca Cola.

Ma perché il consumatore italiano, vino a parte, beve poco? La ricerca di mercato in esame ci dice che la causa principale è la struttura della nostra dieta, abbastanza ricca di ortofrutticoli e di primi piatti in brodo. Ma vanno messi nel conto anche gli aspetti «culturali» della nostra tradizione culinaria. «*Una cola si sposa molto bene col tempo libero o col fast food*».

Il mercato, rileva «Largo Consumo», è però in movimento, perché il consumatore sta radicalmente cambiando in questi ultimi anni. In questi termini: «*Per le bevande esiste più tempo libero, è aumentata la ristorazione extra domestica (paninoteche, fast food), si è allargata la fascia dei giovani (comprende più classi di età), stanno iniziando i consumi da parte di fasce non più giovani che però negli anni passati hanno acquisito i primi mutamenti nella complessa metamorfosi dei consumi alimentari*».

In altre parole, siamo nel bel mezzo di una rivoluzione anche nei consumi delle bevande.

Carlo Beltrame

Deludenti i primi tre mesi dell'83

CALATI I TRANSITI AL GRAN SAN BERNARDO 3896 VEICOLI IN MENO

AOSTA — Il 19 marzo scorso, in occasione della manifestazione celebrativa del ventennale di attività, si evidenziava il significato della galleria del Gran San Bernardo e soprattutto l'importanza assunta nel traffico turistico e commerciale. Ora le statistiche diffuse dalla società di gestione stanno a dimostrare come tanto ottimismo non abbia trovato conferma nel numero dei transiti.

Nel primo trimestre di quest'anno, rispetto allo stesso periodo del 1983, si è avuto un calo del 4,96 per cento, cioè 3896 veicoli in meno, nonostante nel mese di febbraio si sia attuato per più giorni il blocco del traffico al traforo del Monte Bianco.

L'aumento dell'[illegible] per cento (+108 mezzi) nel passaggio di torpedoni trova giustificazione in manifestazioni particolari svoltesi in Valle d'Aosta, come la Fiera di Sant'Orso a fine gennaio, che hanno richiamato le attenzioni dei frontalieri; poi il servizio riservato agli sciatori che dal confine elvetico raggiungono Etroubles per rientrare sul versante Nord della galleria.

Nello scorso mese di marzo la flessione dei transiti è stata ancor più sensibile (—12,63 per cento) con [illegible] veicoli in meno rispetto al marzo [illegible], con una media passata dai 1108 mezzi dell'anno scorso ai 967 di quest'anno. Per le autovetture, la flessione è stata pari al 14,07 per cento (4263 auto in meno) e del 2,17 per cento i camion (—117), mentre per i torpedoni l'aumento è stato del 6,60 per cento.

Dopo poco più di vent'anni di esercizio, il traforo del Gran San Bernardo ha registrato, fino al 31 marzo scorso, il passaggio di poco meno di nove milioni e mezzo di veicoli. Appare probabile che l'entrata in esercizio della galleria del San Gottardo (dove si accede senza pagare pedaggio) abbia sottratto traffico al traforo del Gran San Bernardo.

Intanto da parte valdostana, considerato anche il benestare espresso a suo tempo dal Consiglio d'Europa, si puntano molte attenzioni verso il collegamento ferroviario tra Aosta e Martigny, che potrà favorire gli scambi commerciali e turistici a condizioni concorrenziali (l'attuale galleria del Gran San Bernardo ha gli imbocchi a quota troppo elevata).

g. m.

Finanziaria allo studio per il rilancio

LE TERME PUBBLICHE NEL TUNNEL DELLA CRISI «CI VUOLE PIU' EFFICIENZA»

ROMA — Occupazione complessiva per 38.000 addetti, 500 miliardi di fatturato, compreso l'indotto, 400 stabilimenti distribuiti in 280 località: questa, in cifre, la radiografia delle aziende termali a partecipazione statale. Ma nonostante la rilevanza che il fenomeno termale ha assunto in Italia (20 milioni di giornate di presenza l'anno), le aziende devono fare i conti con una grave crisi economica.

I perché della crisi e le prospettive per il futuro sono stati illustrati in una conferenza stampa dal ministro delle Partecipazioni Statali, Darida, dal presidente dell'Assoterme (l'Associazione tra le aziende termali a partecipazione statale) Gori e dal presidente dell'Efim, Sandri. «*Le società si trovano a dover risolvere gravi problemi economici* — ha spiegato Gori — *a causa della insufficienza di remunerazione delle prestazioni da parte del servizio sanitario nazionale e dei lunghi tempi di rimborso da parte delle Usl*». Il problema delle tariffe è stato al centro di tutti gli interventi. In particolare Gori ha spiegato che per l'84 gli aumenti consentiti sotto il 10%, cioè entro il tetto dell'inflazione, non potranno garantire l'economicità della gestione.

Da parte sua il ministro delle Partecipazioni Statali ha annunciato che è allo studio un provvedimento finanziario per le immediate esigenze del settore e si è impegnato a varare un piano pluriennale di investimenti «*per un grande rilancio del settore termale*». Nella sostanza questa legge, ha spiegato Darida, prevede il passaggio del 55% del capitale delle aziende termali a partecipazione statale ad una finanziaria di totale partecipazione Efim e il restante 45% alle Regioni territorialmente competenti: le Regioni saranno rappresentate, nei consigli di amministrazione, in quota di minoranza.

Il presidente dell'Efim, Sandri, nel suo intervento, ha soprattutto insistito sulla necessità di rendere più moderne le strutture termali. «*Dobbiamo innalzare la soglia di efficienza* — ha detto — *e quindi fare investimenti. Nello stesso tempo, però, dobbiamo anche liberarci di quelle attività in cui non c'è economicità di gestione*».

Crisi dei laterizi Fornaci in difficoltà

VOGHERA — La crisi dei laterizi ha coinvolto altre fornaci e minaccia di appesantirsi ulteriormente. Le vendite continuano a calare ritardando la ripresa e costringendo altre aziende a far ricorso alla cassa integrazione. Martedì prossimo a Voghera si riuniranno i rappresentanti sindacali di tutte le fabbriche del settore per una verifica della situazione che sta assumendo aspetti sempre più allarmanti. Dopo la sospensione dell'attività alla «Quattro Fori» di Casatisma con la messa in cassa integrazione per un anno di tutti i lavoratori, altri stabilimenti hanno sospeso l'attività. Un nuovo periodo di «cassa» per 40 alla fornace «Pastore» di Silvano Pietra. Cassa integrazione anche in quattro stabilimenti del gruppo Pedrelli.

Telettra (Fiat) commessa in Turchia

ROMA — La Telettra, società del gruppo Fiat, in consorzio con la società inglese Westinghouse Systems, si è aggiudicata un contratto di 20 milioni di dollari (circa 32 miliardi di lire) per la fornitura, chiavi in mano, del sistema di comunicazioni per l'ente elettrico della Turchia (Tek) che consentirà di gestire e controllare l'intera rete del paese. Lo rende noto un comunicato della società precisando che il sistema prevede la raccolta ed elaborazione dei dati relativi alle sottostazioni elettriche e una rete integrata di comunicazioni private tra le più complesse ed avanzate del settore. La Telettra fornirà inoltre l'intera rete di comunicazione per fonia, dati e telex in ciascuna delle cinquanta località servite dal sistema in questa prima fase del progetto.

L'Italia in passivo coi Paesi dell'Est

TRIESTE — Le relazioni commerciali tra l'Italia e gli stati dell'Est europeo segnano un predominante passivo del nostro interscambio, tanto che la bilancia commerciale ha visto negli ultimi quattro anni quasi quadruplicarsi il nostro deficit commerciale complessivo con tale area. Nel 1979 il passivo italiano era infatti di 1034 miliardi di lire e lo scorso anno ha raggiunto i 4109 miliardi. Lo scorso anno tra i saldi negativi è entrato anche l'interscambio con la Jugoslavia che, fino al 1982, rappresentava invece uno dei partner con cui l'Italia vantava un consistente attivo. Solo con la Bulgaria il nostro paese ha mantenuto un saldo negativo delle relazioni commerciali.

Jugoslavia, crimini contro l'economia

BELGRADO — Un quadro esauriente della criminalità economica delle imprese autogestite jugoslave è stato fatto dal giudice federale popolare, massimo magistrato della Repubblica, alla «Skupstina» (assemblea legislativa). In quattro anni, dal 1978 al 1982, sono state incriminate 89 mila persone per «danneggiamento» di beni sociali, 80.600 per «attacco» alla proprietà sociale e 180 mila per «aver abusato» della propria posizione. Nel sistema autogestito jugoslavo sono impegnati circa cinque milioni e mezzo di lavoratori, 900 mila dei quali occupano posti di responsabilità nelle aziende e nelle strutture socio-politiche del Paese. I danni all'economia, soltanto in nove mesi dell'anno in corso, sono stati valutati dal rapporto del giudice federale a due miliardi 215 milioni di dinari (all'incirca trenta miliardi di lire italiane).

Svizzera, inflazione in accelerazione

BERNA — Inflazione in fase di accelerazione in Svizzera. A marzo, l'indice del costo della vita segna un incremento dello 0,7% su febbraio, e un aumento del 3,4% sull'anno. L'incremento sull'anno risulta superiore rispetto a quello del 2,9% rilevato a febbraio e a quello del 2,7% registrato a gennaio, e conferma inoltre una tendenza all'aumento in atto in questi ultimi mesi. Inoltre, il saggio d'incremento annuale dei prezzi supera quota 3% per la prima volta in nove mesi.

Acciaierie tedesche in ripresa

BONN — Per le acciaierie tedesche esiste un fabbisogno di licenziamenti dell'ordine di 30 mila lavoratori, secondo la valutazione di Vondran, presidente dell'Associazione industriali del ferro e dell'acciaio. L'anno scorso l'occupazione nel settore è diminuita di 12.200 unità, mentre nel primo trimestre del 1984 si sono avuti altri 3300 licenziamenti. Le acciaierie tedesche fanno comunque affidamento per quest'anno su un maggiore fatturato e su perdite minori; nel primo trimestre sono stati prodotti 10 milioni di tonn. di acciaio grezzo e, per l'intero anno, la produzione dovrebbe aggirarsi sui 38 milioni di tonn., con un aumento del 8 per cento rispetto all'anno precedente. Cinque anni fa, la produzione fu di 46 milioni di tonn. ad eccezione della carpenteria e della cantieristica, la domanda è aumentata in tutte le branche della lavorazione dell'acciaio; la ripresa economica si è estesa ora anche all'industria dei beni di investimento.

Accordo Cee con la Spagna

BRUXELLES — I Paesi Cee hanno concluso un accordo per la distribuzione tra i Dieci delle importazioni di acciaio dalla Spagna ammontanti a complessive 75 mila tonnellate durante il 1984. L'intesa si è resa possibile dopo il compromesso raggiunto con la Germania, la quale si opponeva ad un nuovo accordo sulle importazioni dalla Spagna per timore di gravi ripercussioni sul mercato interno. Sulla base dell'accordo, la Germania ha accettato di importare dalla Spagna 270 mila tonnellate di acciaio, contro le 288 mila richieste dalla Commissione e le 250 mila proposte inizialmente da Bonn. L'import tedesco ammonterà al 38% delle forniture complessive di acciaio spagnolo alla Cee.

Cassa di Risparmio Cresciuto l'utile

ALESSANDRIA — La Cassa di Risparmio ha approvato il bilancio 1983 da cui risulta un utile netto passato da 1172 a 1530 milioni. Il complesso di patrimonio e riserve raggiunge — dopo il riparto dell'utile netto — i 36 miliardi con un incremento vicino al 30 per cento. I risultati emersi fanno registrare dicono i responsabili del maggiore istituto di credito della provincia — un forte aumento dello sviluppo complessivo, uniformemente diffuso in tutte le aree di attività con particolare riferimento alle espressioni contabili che contraddistinguono il rapporto fra la Cassa e il tessuto produttivo della provincia. La raccolta fiduciaria è salita a 857 miliardi con un aumento del 18 per cento rispetto all'anno precedente; i fondi amministrati superano i 1300 miliardi.

Sul costo del lavoro

PRONTO DECRETO-BIS

DOMANI IL GOVERNO CHIEDE IL VOTO DI FIDUCIA

Grazie ai regolamenti parlamentari la minoranza (pci) riesce a bloccare le decisioni della maggioranza

ROMA — E' iniziata questa mattina a Montecitorio la lunga ed estenuante maratona oratoria sul decreto che ha tagliato la scala mobile. Ma nessuno ha più dubbi: nonostante il governo chieda la fiducia, l'opposizione di sinistra raggiungerà con certezza l'obiettivo di far decadere il provvedimento. E tuttavia la «guerra» continua, dalle otto del mattino sino alle tre di notte, tredici ore di seduta ogni giorno, con una sola pausa di un'ora per il pranzo.

Si andrà avanti così, ininterrottamente, fino al 16 aprile. Domani mattina il governo chiederà ufficialmente alla presidenza della Camera il voto di fiducia, ma ciò non impedirà ad ogni deputato che ha firmato qualche emendamento di parlare per 45 minuti, anche se la richiesta di fiducia elimina le votazioni sugli emendamenti. E gli emendamenti sono montagne, solo dp ne ha presentati 1685.

Con questi ritmi, il voto di fiducia sarà possibile effettuarlo solo nel pomeriggio del 16 aprile. Troppo tardi però, il termine ultimo per convertire il decreto in legge scade alla mezzanotte, ma dopo il voto di fiducia occorrerebbero almeno altre tre giornate (senza ostruzionismo) per gli ordini del giorno e il voto finale sul provvedimento.

Sfruttando ogni piega del regolamento prima al Senato e ora alla Camera, il pci ha dunque vinto la sua battaglia: «Così com'è — aveva promesso Berlinguer — questo decreto non passerà». E per questi ultimi dieci giorni di «guerra» dall'esito ormai scontato, l'organizzazione comunista è perfetta e capillare: ogni deputato conosce già l'ora e il giorno in cui dovrà intervenire in aula, oltre all'argomento da sviluppare nei 45 minuti a sua disposizione.

Giuseppe Pierino, deputato comunista calabrese, annuncia di aver già imparato a memoria lunghi passi de «I viaggi di Gulliver», che citerà abbondantemente, *«perché ben collegati al problema della scala mobile più tassata»*. Il suo compagno Gian Carlo Binelli, deputato di Asti, sarà tra i primi ad intervenire, e parlerà di bovini: *«E' un argomento tanto importante per l'agricoltura* — spiega — *ed è un tema che conosco bene, perché nella mia zona il problema è molto presente»*.

Se l'opposizione già canta vittoria, il governo però non si arrende. *«Oltre a chiedere la fiducia* — annuncia il ministro De Michelis — *il Consiglio dei ministri di ieri ha anche deciso di ripresentare il decreto»*. Quest'ultimo, anche se inutile, voto di fiducia, viene inseguito da Craxi proprio come una garanzia politica che giustifica la reiterazione. Come «premio» della sconfitta infine, il governo è deciso a chiedere urgentemente la riforma del regolamento di Montecitorio, per evitare gli ostruzionismi futuri.

Il braccio di ferro tra Berlinguer e Craxi, dunque, difficilmente si esaurirà il 16 aprile, anche perché l'opposizione ha buone possibilità di vincere pure la guerra sul decreto bis. Riformare il regolamento infatti è questione di lunghi mesi, e i 60 giorni del secondo decreto sono più «sfortunati» del primo: sul calendario gravano ben quattro pause parlamentari, tre per i congressi del pri, del psdi e del psi, e l'ultima per le elezioni europee.

Ecco dunque che nella maggioranza riaffiora la richiesta di dialogo e di un accordo con il pci. In un articolo firmato da Cristofori, vicepresidente dei deputati dc, Il *Popolo* di oggi scrive che occorre *«guardare avanti, dopo il 16 aprile, per creare un'alternativa all'impasse che, indipendentemente dalla conversione o meno del decreto, rischia di subire il Paese»*.

Quella che la maggioranza deve formulare, continua il quotidiano dc, è *«una risposta alternativa che non sia solo nella modifica dei regolamenti parlamentari, pur necessaria, ma tantomeno in diversi quadri politici. Si tratta di ristabilire rapporti corretti tra maggioranza e opposizione»*.

Gianni Pennacchi

ACCUSE Chi non fa funzionare il Parlamento?

SOCIALISTI E PCI: ORA LA «GUERRA» E' SULLE ISTITUZIONI

Sui due organi di partito, l'Unità e Avanti! la polemica si fa più dura

ROMA — Fra pci e psi è guerra anche sul problema delle istituzioni. Se almeno fino a due giorni fa, prima dell'inizio della votazione alla Camera sul decreto del costo del lavoro, i due partiti della sinistra si guardavano di brutto su temi esclusivamente politici, ora la battaglia investe anche il modo di intendere il funzionamento del Parlamento.

Quasi certamente il decreto sul costo del lavoro non passerà entro il 16 aprile. *«Nessuno può vietare al Parlamento di decidere»*, titola stamattina il quotidiano del psi «Avanti!» in prima pagina, polemizzando con i regolamenti parlamentari (e, indirettamente, con l'interpretazione che ne dà il presidente della Camera, la comunista Nilde Jotti).

«Il decreto decadrà, ora Craxi se la prende con il Parlamento», replica altrettanto duramente in prima pagina «l'Unità», e prosegue in un articolo scrivendo: *«Allora quando Craxi dice: "Il problema è posto", vogliamo capire bene a cosa si riferisce. Certo non può pretendere di alterare le regole del gioco mentre il gioco è in corso»*.

Per «l'Unità» la volontà del governo e di Craxi di sottolineare la necessità di cambiare i regolamenti parlamentari *«è la colpevolizzazione del Parlamento, è il tentativo inquietante di dirottare l'attenzione del Paese su un falso soggetto e di sollecitare tensioni "muscolari" nell'opinione pubblica»*. E continua dicendo che *«se si sottrae alle parti sociali il potere di una libera pattuizione salariale, non si può concedere al Parlamento, laddove siedono anche forze di opposizione, una sovrana capacità d'intervento»*.

L'argomento è ripreso naturalmente dall'«Avanti!» che in polemica con un altro quotidiano, scrive: *«E' difficile parlare di "tagli" ai tempi dell'opposizione quando questa pretende di far parlare 205 persone per 45 minuti ciascuna, impedendo così il funzionamento del Parlamento. E' difficile sostenere che si possa aprire un dibattito "sereno" e costruttivo, dopo che alla maggioranza è stato imposto di subire una prevaricazione della minoranza»*.

E aggiunge l'«Avanti!»: *«La democrazia vive se il Parlamento può deliberare, se i diritti delle minoranze vengono tutelati, ma non sino al punto di trasformarsi in un diritto di veto e ricatto nei confronti delle maggioranze»*.

Questo è il succo del ragionamento: la maggioranza deve governare e i regolamenti non devono premiare la minoranza. Che cosa succederà ora? Difficile fare previsioni. Il governo chiede a gran voce di cambiare i regolamenti.

BOZZI: «IL REGOLAMENTO DELLA CAMERA VA MUTATO»

ROMA — Il presidente del pli, on. Aldo Bozzi, commentando la situazione politico-parlamentare determinatasi con l'esame del decreto antinflazione ha auspicato che *«nei tempi brevi si realizzino le modifiche regolamentari atte, nel rispetto dei diritti dell'opposizione, a rendere possibile l'esercizio del potere di decisione»*.

Non v'è dubbio — ha dichiarato Bozzi — che il governo non può assumere un pregiudiziale atteggiamento di chiusura di fronte all'opposizione.

Ma cosa diversa è praticare, come è avvenuto sino ad oggi in Parlamento, la regola della consociazione per cui le Camere non possono deliberare se non hanno il consenso dell'opposizione.

Il decreto sul costo del lavoro ha cercato di rompere il contrattualismo tra potere politico e potere sindacale e tra maggioranza ed opposizione, che significa restituire i giusti ruoli delle competenze istituzionali.

Ma l'ostruzionismo delle sinistre ha paralizzato il Parlamento.

In questa situazione di stallo — ha aggiunto il presidente del pli — la cosa più urgente è modificare opportunamente il regolamento della Camera che contiene incongruità e consente all'opposizione di essere paralizzante, impedendo alla maggioranza il potere-dovere di ottenere la deliberazione sui propri progetti.

La presidente Jotti condivide quest'ultima esigenza ed è perciò da auspicare che si giunga nei tempi brevi a modifiche del regolamento.

Per difendere la scala mobile non tagliata

AUTOCONVOCATI SCENDONO IN LOTTA CONTRO «MANOVRA» DEL GOVERNO CRAXI

TORINO — Incominceranno con due ore di fermata in tutti i luoghi di lavoro, ma se sarà necessario attueranno proteste più radicali, senza escludere il ricorso allo sciopero generale. E' la dura risposta degli «autoconvocati» al decreto antinflazione. Mentre il governo si appresta a chiedere il voto di fiducia, il sindacato dei Consigli non sembra disposto a concedere alcuna tregua a Craxi. *«Speriamo che il vertice sindacale accolga questa indicazione. In caso contrario decideremo come strutture unitarie dopo averne discusso con i lavoratori»*, ha spiegato Fausto Cristofari, del «Coordinamento Cassa integrati della Fiat» ed esponente del movimento dei Consigli.

Gli «autoconvocati» si riuniscono martedì prossimo a Torino in assemblea nazionale, la prima dopo la manifestazione di Roma. La scelta del capoluogo piemontese si spiega con il fatto che la città ospiterà l'11 maggio un convegno nazionale sull'occupazione, un problema considerato prioritario dai Consigli di fabbrica. Su questo tema intendono battere la strada della riduzione dell'orario di lavoro, dei contratti di solidarietà, del part-time, dei corsi di riqualificazione. Gli «autoconvocati» considerano «deviante» la discussione sulla riforma del salario su cui insistono invece i vertici delle Confederazioni. Resta ora da vedere quali saranno le reazioni dei sindacalisti che sostengono la manovra governativa a queste iniziative dei consigli di fabbrica.

Ripresa del confronto?

UIL PROPONE MEDIAZIONE

ROMA — Una proposta di mediazione, diretta a sdrammatizzare il braccio di ferro sul decreto antinflazione, sarà lanciata lunedì dalla Uil.

Si basa essenzialmente su 4 punti: esatta definizione delle misure fiscali e parafiscali previste dall'intesa del 14 febbraio in caso di sfondamento del «tetto» d'inflazione, nonché del blocco dell'equo canone; anticipazione della rivalutazione degli assegni familiari; forte accelerazione dei provvedimenti concordati in materia fiscale.

(Segue da pagina 5)

E' volata in Paradiso l'anima bella di

Annalisa Tarditi

anni 11

L'annunciano con immenso dolore mamma, papà con Lorenzo ed Alessandra, nonna Angiolina, nonna Elsa, zii, cugine, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Moretto ed ai medici e personale del reparto del prof. Castello del Regina Margherita. Benedizione ore 13,30 del 7 corrente Osp. Regina Margherita, indi la cara salma proseguirà per Bricherasio ove alle 15,30 si svolgeranno i funerali. La presenza è partecipazione e ringraziamento. Non fiori, ma opere di bene.
— Torino, 6 aprile 1984.

La Ditta Tarditi partecipa al profondo dolore del prof. Agostino Tarditi, Barbara Goglio e Angela Panuzzoli.

I cugini: Ghiglione, Grandi, Tavella, sono vicini col cuore fraterno per la perdita della piccola ANNALISA.

I Colleghi del Consiglio Direttivo dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Torino e della Valle d'Aosta sono affettuosamente vicini all'amico prof. Agostino Tarditi e alla famiglia nell'immenso dolore per la perdita di

Annalisa Tarditi

Enrico Chiarle
Marco La Rue
Marco A. Oreï
Fausto M. Pastorini
Ugo Peruzzi
Alberto Quagliino.
— Torino, 7 aprile 1984.

L'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Torino e della Valle d'Aosta partecipa con profondo cordoglio al dolore del presidente prof. Agostino Tarditi e della sua famiglia per l'immatura scomparsa della figlia

Annalisa Tarditi

— Torino, 7 aprile 1984.

L'Associazione dei Dottori in Scienze Agrarie e Forestali della Provincia di Torino e della Valle d'Aosta partecipa al lutto della famiglia Tarditi.

Doretta e Angelo con Federico e Stefania ricorderanno sempre un fiore che non ha avuto il tempo di sbocciare.

Nene e Maria Laura, Alessiro, Luciana e Paolo si associano al dolore dei cugini Agostino e Barbara.

Tina e Gigi sono affettuosamente vicini a Barbara, Agostino, Lorenzo e Alessandra, ricordando sempre la loro carissima ANNINA.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici:
Rosy e Cesare Cicero
Wanda e Renato Robiolio
Camilla e Aldo Ronco.

Preside, Docenti, non Docenti, Studenti Istituto Castellamonte esprimono sentimenti di amicizia e solidarietà al loro prof. Tarditi.

Giovanna e Giuseppe Velardo sono affettuosamente vicini a Barbara e ad Agostino nell'ora del dolore.

Gavelda e Giovanni Fornalos costernati partecipano al dolore di Barbara ed Agostino per la perdita della cara ANNINA.

La Tarditi Zucchetti partecipa al dolore della famiglia Tarditi.

Famiglie don. Morello e Bumbaca porgono sentite condoglianze ai famigliari per la perdita di ANNALISA.

I fratelli Algozzini Roberta, Luciano e Paolo ricordano la loro inseparabile amica ANNINA: compagna ideale di gioco e di studio. Instancabile animatrice, la sua gioia e il suo eterno sorriso ci ha reso infinite volte felici... per questo gli angeli l'hanno voluta lassù con loro.

Mirella ed Elio Algozzini sono vicini alla mamma, al papà e ai fratelli di

Annalisa Tarditi

— Torino, 7 aprile 1984.

Raffaella e Stefania Barsalo sono affettuosamente vicine a Barbara e Agostino nel ricordo della piccola

Annalisa Tarditi

— Carignano, 7 aprile 1984.

Condomini e inquilini di via Santa Giulia 1 partecipano al dolore della famiglia Tarditi per la perdita della cara piccola ANNALISA.

Luigi Lupotto e famiglia partecipano.

La famiglia Fasolis-Bianco piange ANNALISA.

Improvvisamente è mancata

Mariuccia Zina

anni 61

Addolorati lo annunciano zii, cugini e parenti tutti. I funerali in Torino lunedì 9 aprile alle ore 10,15 nella parrocchia Gesù Buon Pastore, via Monte Ascione 56. La salma sarà tumulata nel cimitero di Cassine (Alessandria).
— Torino, 6 aprile 1984.

A funerali avvenuti gli amici di

Gaudenzio Fantino

ne annunciano la scomparsa.
— Torino, 6 aprile 1984.

Cristianamente è mancato

Mario Gilardi

di anni 66

Addolorati lo annunciano: la moglie Olga, sorella, fratelli, cognate, cognati, la suocera, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 7 c.m. alle ore 15 partendo dall'abitazione, via Stupinigi 84 Nichelino, per la parrocchia Santissima Trinità, indi la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Moncalieri.
— Nichelino, 5 aprile 1984.

Ede, Luca e Gianni piangono con Olga il carissimo

Mario Gilardi

— Torino, 7 aprile 1984.

Partecipano al dolore di Olga:
famiglia Diego Pagasotto
famiglia Gianni Cerutti
fratelli Cesa e famiglie.

Cristianamente è mancata

Maria Giustetto ved. Pennacchio

anni 82

Addolorati lo annunciano i figli Felice e Carla con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali sabato 7 corr. ore 14,30 nella parrocchia Regina Mundi.
— Nichelino, 6 aprile 1984.

E' mancato

cav. Silvestro Sasso

Perito Industriale

Danno l'annuncio il figlio Dante con famiglia e parenti tutti. Funerali sabato 7 corr. ore 14,15 in Cattedrale ove giungerà dalla clinica Montserrat.
— Cuneo, 5 aprile 1984.

Cristianamente è mancato

Giovanni Sanio Urru

di anni 87

Addolorati lo annunciano a funerali avvenuti il figlio Carmelo con la moglie Donatella e la piccola Valentina, la figlia Letizia con il marito Vito Faeda e le nipotine Chiara e Laura. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Alghero, 5 aprile 1984.

ANNIVERSARI

Lorenza Gaslini Celotto
31 marzo 1983

Gerolamo Gaslini
9 aprile 1964

La vostra Germana con il dolore di sempre esacerbato dal susseguirsi di amarezze e delusioni trova rifugio e conforto fra le vostre braccia e percorre fiduciosa, con infinito amore, la luminosa e sicura via tracciata dal vostro esemplare equilibrio.

Lorenza Gaslini Celotto
31 marzo 1983

Gerolamo Gaslini
9 aprile 1964

Esemplari nel sacrificio, nelle più severe rinunce per tutto donare ai bisognosi, seguono più che mai con il loro indicibile amore ed infinita tenerezza il duro calvario della figlia Germana e la commovente affettuosa dedizione degli stimati suoi collaboratori della Fondazione «Gerolamo Gaslini». Alla loro Germana infondono dal Cielo tenace costanza, coraggiosa fermezza e sicura fiducia nella Fede. Sua eminenza reverendissima il cardinale Giuseppe Siri, arcivescovo di Genova, celebrerà la Santa Messa nella Cappella Gentilizia dell'Istituto «Giannina Gaslini» lunedì 9 aprile 1984 alle ore 11,30.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ed il Personale tutto della Biscotti Wamar S.p.A. di Torino nella ricorrenza della dipartita dei

CONTI

Lorenza e Gerolamo Gaslini

si uniscono al dolore incolmabile della diletta figlia Germana che con abnegazione ne continua il loro esempio di vita.

Da dieci anni il

dottor Giuseppe Toja

cardiologo

non è più con noi. Nel ricordo sembrano un giorno, nel rimpianto un secolo. La Messa sarà celebrata in San Lorenzo lunedì 9 aprile alle 18 e 30.
— Torino, 7 aprile 1984.

1983 — 1984

Giulio Cesare Colonna e Mariella

Con noi sempre con tutto il nostro amore Rosy e Cesare.
— Torino - Valtorezzia, 7 aprile 1984.

1974 — 1984

Pietro Paolo Bruno

Ingegnere

Noi sappiamo che in questi dieci anni ci hai guidato nel cammino della vita che continua senza di te. Dai serenità ai tuoi figli, proteggi i tuoi nipotini.
— Torino, 7 aprile 1984.

7-4-1983 — 7-4-1984

Nino Malera

[illegible]
e non troverà
i miei passi nel bosco
pieni di licheni
di vecchi larici sarò
al mio canto
e il crepitare silente
delle foglie gialle
piangerà
per me.

1983 — 1984

Renato Simonetti

sempre nel nostro cuore, Anna, Daniela e Roberta. S. Messa domenica 8 aprile ore 18 S. Maria della Scala - Moncalieri.

1983 — 1984

comm. Mario Cagliero

Il tempo non cancella il ricordo della tua bontà e non offusca i luminosi esempi che ci hai lasciati. Con grande affetto e immutato rimpianto i tuoi cari sempre ti ricordano.

1983 — 1984

DOTTORESSA

Vera Tallia Pioletti

moglie e madre meravigliosa

S. messa 9 aprile ore 10 Carlo Canavese; 11 aprile ore 18,30 parrocchia S. Secondo, via S. Secondo 8, Torino.

7-4-1983 — 7-4-1984

Gaetano Prina

veterano Snia Viscosa

Come sempre più che mai vive nel cuore di sua moglie con grande rimpianto.

RINGRAZIAMENTI

I famigliari di

Risveglio Bombonati

commossi per la dimostrazione di stima e affetto tributati al loro caro ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore. S. Messa di trigesima sarà celebrata il giorno 5 maggio ore 17 nella Chiesa di Madonna dei Poveri via Vespucci, 17 Collegno (Borgata Paradiso).
— Collegno, 7 aprile 1984.

I famigliari del compianto

Vasco Furia

commossi per tanta partecipazione sentitamente ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore. S. Messa di trigesima lunedì 30 aprile ore 18,30 Parrocchia San Murizio.
— Torino, 5 aprile 1984.

La famiglia di

Lucia Delfino nata Chiapello

commossa sentitamente ringraziano, quanti hanno preso parte al dolore per la perdita della cara mamma.
— Torino, 7 aprile 1984.

La famiglia Vesiupena profondamente commossa per la dimostrazione d'affetto tributata al caro

Riccardo

sentitamente ringrazia.
— Torino, 7 aprile 1984.

I famigliari del compianto

Federico Proci

commossi per la dimostrazione di affetto tributata al loro caro, sentitamente ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro grande dolore, in particolare medici e paramedici ospedale S. Vito.
— Torino, 7 aprile 1984.

I famigliari del compianto

Ottavio Attilio Allaria

riconoscenti per la grande partecipazione al loro dolore, ringraziano parenti, amici e la Comunità della chiesa San Vincenzo de' Paoli. Un particolare ringraziamento a Luisa e a padre Giovanni per l'amorevole assistenza. Messa trigesima venerdì 4 maggio.
— Nichelino, 7 aprile 1984.

La famiglia Varetto e Milanesio commosse ringraziano tutti quanti hanno preso parte al loro dolore per la scomparsa della cara

Rosa Varetto vedova Milanesio

— Torino, 6 aprile 1984.

La famiglia Raimondo commossa sentitamente ringrazia quanti hanno preso parte al loro immenso dolore per la dipartita del loro caro congiunto

Raimondo Cavasse

— Torino, 6 aprile 1984.

La famiglia Rapellini sentitamente ringrazia tutti coloro i quali hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa del loro CONGIUNTO.
— Torino, 6 aprile 1984.

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
ore 9-12,30; 15-18
Sabato: 9-12,30

Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21
domenica dalle ore 15,30

RAPPRESAGLIA DI ISRAELE RAID AEREO NEL LIBANO

Attaccata base palestine. Tutti i caccia sono rientrati alla base

GERUSALEMME — L'aviazione israeliana ha attaccato stamane all'alba «basi terroristiche» palestinesi nel settore di Bhamdoun, una quindicina di chilometri a sud-est di Beirut. Lo ha annunciato un portavoce militare israeliano a Gerusalemme.

Secondo il portavoce, obiettivo dell'attacco è stato un albergo che ospitava uomini del Fdlp (Fronte democratico per la liberazione della Palestina) e che serviva di base a commando palestinesi.

L'attacco di questa mattina degli aerei israeliani sembra essere una rappresaglia per l'attacco terroristico di lunedì a Gerusalemme che ha prodotto il ferimento di 48 persone.

Il portavoce militare ha annunciato che tutti i caccia sono ritornati «senza danni alla base» dopo il raid avvenuto all'alba del «sabbath», il giorno di riposo assoluto.

L'Fdlp, guidato da Nayef Hawatmeh, aveva rivendicato l'attacco di Gerusalemme. Bhamdoun è a sud-est di Beirut, sull'autostrada che collega la capitale libanese a Damasco. Quest'anno la città è stata bersaglio degli attacchi israeliani almeno sei volte.

La rappresaglia era largamente attesa e apparentemente la decisione inusuale di compierla al sabato è stata presa per sorprendere i palestinesi.

Parigi accetta di sminare i porti

FRANCIA E STATI UNITI AI FERRI CORTI PER IL NICARAGUA

Durissima replica di Washington. Rivelazioni sul ruolo della Cia

PARIGI — La Francia ha annunciato di essere pronta a venire incontro alle richieste del Nicaragua per ciò che concerne la concessione di una collaborazione per lo sminamento delle acque nei porti nicaraguensi.

Un portavoce del ministero delle Relazioni esterne ha detto che il governo di Parigi, ha in corso consultazioni con il Nicaragua e con altri Paesi centroamericani.

«E' giusto dire che siamo preoccupati per gli ostacoli alla libera navigazione, che hanno già causato il mancato arrivo in Nicaragua di aiuti per via mare di Paesi europei alla popolazione civile del Nicaragua», ha detto il portavoce, citando una dichiarazione del ministero.

Egli ha aggiunto che «in tali questioni, la Francia è sempre preparata a prestare aiuti, ma le iniziative devono partire da Paesi di quella regione».

Gli Stati Uniti hanno «fatto presenti le loro preoccupazioni» alla Francia in seguito alle notizie secondo cui quest'ultima sarebbe disposta ad assistere il Nicaragua nello sminamento dei porti minati dalle forze antisandiniste.

Un portavoce del Dipartimento di Stato ha detto: «Abbiamo costantemente espresso le nostre preoccupazioni per gli estesi rapporti militari del Nicaragua con Cuba e Unione Sovietica, e non vedremmo con favore che una qualche nazione contribuisca alla capacità del Nicaragua di esportare impunemente la rivoluzione».

Il «Wall Street Journal», citando «fonti vicine alla Cia» che non vengono identificate, ha intanto scritto che la posa delle mine nei porti di Corinto e Puerto Sandino è stata effettuata da «unità guidate da una nave manovrata dalla Cia», il servizio segreto Usa. Le mine, azionate acusticamente dal suono e dalle vibrazioni delle navi incrocianti nelle acque circostanti, hanno colpito dal febbraio scorso sette imbarcazioni di cui quattro straniere.

Nell'articolo, che conferma nella sostanza le denunce in tal senso avanzate da tempo dal governo del Nicaragua, viene precisato che le sofisticate unità posa-mine sono azionate «da salvadoregni e altri latinoamericani, ma non da nicaraguensi».

Malta: manifestazione a favore scuole private

LA VALLETTA — Più di 40 mila persone hanno manifestato a La Valletta contro l'intenzione del governo di Dom Mintoff di sopprimere le scuole cattoliche nel caso che la Chiesa non accetti di impartire l'istruzione gratuita.

La manifestazione, indetta dal partito nazionalista di opposizione (di ispirazione democristiana), si è tenuta quando i negoziati tra il governo maltese ed il Vaticano sulle scuole cattoliche non sono stati ripresi.

Eddie Fenech Adami, capo del partito nazionalista, ha accusato il premier maltese di volere esercitare il controllo totale sull'educazione maltese «per creare una generazione socialista».

Kenya: condannato attivista diritti umani

NAIROBI — Un tribunale del Kenya ha condannato a due anni e mezzo di prigione Edward Zade, un profugo dell'Uganda fondatore e principale esponente di un movimento contro le violazioni dei diritti umani in Africa con sede a Nairobi finanziato da Ginevra da un apposito organismo dell'Onu.

Zade, arrestato lo scorso febbraio, è stato condannato per aver gestito una «società illegale» cui non è stata concessa la registrazione in Kenya.

Cile: proibito traffico notturno

SANTIAGO DEL CILE — Per disposizione del generale René Vidal, comandante della regione militare di Santiago del Cile, sabato, domenica e lunedì prossimi, dalle ore 2 alle 5 del mattino i veicoli a motore non potranno circolare per le strade della capitale.

Per questa misura, inedita in giorni in cui non vi sono manifestazioni di protesta, non è stata data nessuna spiegazione, ma si presume che sia un'azione volta a prevenire nuovi atti terroristici come è avvenuto lo scorso fine settimana.

Usa revocano visto a leader salvadoregno

WASHINGTON — Il Dipartimento di Stato ha revocato il visto di ingresso a Guillermo Ungo, leader del fronte rivoluzionario democratico salvadoregno, braccio politico della guerriglia. Motivo: avrebbe approfittato dei viaggi compiuti a Washington per raccogliere fondi per i guerriglieri.

Il Dipartimento di Stato ha indicato che Ungo in futuro potrebbe ottenere il visto solo se si impegnerà a non raccogliere fondi per la guerriglia.

Filippine: uccisi due scioperanti

MANILA — Due scioperanti sono rimasti uccisi a Valenzuela, un centro vicino alla capitale, durante i tafferugli con la polizia avvenuti davanti a uno stabilimento tessile. Entrambi sarebbero stati colpiti dai proiettili sparati dalle forze dell'ordine.

All'operazione di sgombero degli scioperanti avrebbero partecipato 500 agenti. Durante gli scontri ci sarebbero stati una ventina di contusi divisi fra le due parti.

Isole Coco rinunciano all'indipendenza

SYDNEY — Con 231 voti contro 30, gli elettori delle Isole Coco hanno deciso di rinunciare all'indipendenza del loro minuscolo arcipelago, e di integrarsi nello Stato australiano.

Si tratta di 27 atolli corallini nell'Oceano Indiano, affidati 19 anni fa dalla Gran Bretagna all'Australia.

COLOMBIA CEDONO I RIBELLI?

BOGOTA' — Le forze guerrigliere di sinistra denominate «Movimento 19 de abril» (M-19) hanno riaffermato il loro desiderio di riallacciare negoziati di pace con il governo, nonostante che nelle ultime 36 ore nove suoi membri siano morti in combattimenti con l'esercito, nei quali sono rimasti uccisi anche quattro militari.

Dal canto suo, il ministro della Difesa, generale Gustavo Matamoros, ha detto che vi sono ostacoli sul cammino della pace, commentando i nuovi attacchi dell'«M-19» contro la città di Corinto, a 700 chilometri a sud-ovest di Bogota.

Il governo colombiano ha raggiunto pochi giorni fa un accordo di cessate-il-fuoco con un altro dei principali gruppi guerriglieri del paese.

SHUTTLE: TUTTO OK

Tutto regolare sulla navicella spaziale partita ieri. Gli astronauti si apprestano a riparare un satellite in avaria da 4 anni.

Fa l'apologia degli ideali della Comunità

LA SIGNORA THATCHER DIVENTA «EUROPEISTA»

LONDRA — Il primo ministro britannico signora Thatcher ha espresso la speranza che la Gran Bretagna ottenga una soddisfacente soluzione della questione dei suoi contributi al bilancio della Cee. Nel corso di una conferenza tenuta nella sede della federazione degli studenti conservatori a Loughborough, Margaret Thatcher ha detto: «stiamo ancora combattendo questa battaglia, ma io credo che potremo ottenere un ragionevole e giusto accordo per la Gran Bretagna».

«Spero — ha continuato — che molto presto ci sarà un accordo finanziario, dopo di che potremo realmente rivolgere i nostri pensieri ed i nostri sforzi alla realizzazione del pieno potenziale della comunità».

Margaret Thatcher ha poi detto che il mercato comune potrebbe essere la forza motrice per un mercato più libero, sia in Europa che in tutto il mondo, e che la Gran Bretagna ha molto da offrire all'Europa.

«Quando entrammo nella comunità — ha proseguito il primo ministro — lo facemmo non solo per una politica agricola comunitaria. Entrammo nella comunità con una determinata concezione in mente e non ci daremo pace fino a che non essa sarà realizzata».

«Io spero — ha spiegato Margaret Thatcher — che voi giovani possiate viaggiare liberamente attraverso l'Europa, praticare le vostre professioni e le vostre attività liberamente: ciò fa parte di questa nostra concezione».

Il premier britannico ha espresso quindi soddisfazione per il recente avvio di riforme

In sfacelo la più grande centrale solare del mondo

SAHEL, LA SCIENZA SCONFITTA

Costruita dai francesi anche per combattere la siccità

BAMAKO (Mali) — Dove le acque del Niger impoverite dalla siccità lambiscono le sabbie del deserto nell'estremo nord del Sahel Maliano è stata costruita la più grande centrale solare del mondo. Ma i risultati non sono quelli che si erano sperati.

In mezzo a capanne di fango e di case d'argilla senza servizi igienici, senza acqua e senza luce, nei pressi di una borgata «Sonrai» di nome «Dire», la cooperazione francese ha voluto realizzare un'opera arditissima mettendo il sole al servizio dell'uomo africano e della sua lotta contro la sete e la sterilità del suolo ed investendo 5,5 milioni di franchi (circa due miliardi di lire) per un impianto termodinamico che — si dice — neppure gli americani e i sovietici hanno mai concepito.

Ci sono voluti per costruirlo, 400 tonnellate di materiale, faticosamente fatte risalire con barconi sul Niger nei pochi mesi di piena. Il programma energetico prevedeva alla fine, la fornitura di 5000 metri cubi d'acqua al giorno, l'irrigazione di 3000 ettari di terre coltivabili, l'approvvigionamento definitivo in acqua potabile di 7000 famiglie e l'erogazione di corrente elettrica per un ospedale e un complesso agro-industriale.

Insomma una rivoluzione tecnologica nell'ambito degli aiuti al Sahel e un «test» per una soluzione energetica alternativa; la stessa su cui puntano tante industrie occidentali e in cui sperano tanti governi del Terzo Mondo, di paesi la cui economia è stata compromessa non solo dalla siccità ma anche dalla fattura petrolifera.

Ma ecco che questa «cattedrale nel deserto» intesa a captare il «dio sole» non funziona e anzi è da mesi completamente abbandonata. I tecnici francesi sono partiti appena ultimati i lavori di costruzione e varie parti della centrale si sono guastate rapidamente. D'altra parte, gli africani non erano stati minimamente informati sulla manutenzione e il funzionamento degli impianti.

Un bimbo vittima della siccità nel Sahel

Anche la terra che doveva essere preparata per l'irrigazione con acqua di origine solare non ha ricevuto né sementi, né aratura poiché i contadini della regione non ne sapevano nulla. Così i pochi appezzamenti di terreno produttivo sono tuttora quelli che la popolazione di Dire ha sempre irrigato con l'acqua del fiume pompata tradizionalmente e che dà tabacco, mais, cipolle e pomodori prodotti che peraltro l'arsura dell'Harmattan (il vento del Sahara) continua largamente a bruciare e insabbiare.

Probabilmente gli esperti della cooperazione che avevano garantito la fattibilità dell'investimento per la centrale solare di Dire, forse per la loro scarsa conoscenza del Sahel, non avevano pensato che basta un po' di sabbia per smerigliare e rendere inservibili i pannelli solari, quindi non avevano previsto la presenza di personale africano per questa semplice sorveglianza periodica per di più la qualità scadente di certo materiale ha provocato l'incurvarsi delle superfici metalliche.

Insomma il fallimento dell'ambizioso e oneroso esperimento di «Dire» costringe a ridimensionare tutte le previsioni della cooperazione col Sahel nel settore delle energie alternative e più precisamente dell'energia di origine solare.

Come ha spiegato il direttore del progetto «Terre des hommes» di Dire, Michel Sidibé, occorre affiancare le «pompe solari» a quelle meccaniche e accontentarsi di piccoli impianti meno spettacolari e più sicuri. Tale è il caso dei pannelli sistemati sulle terrazze dell'«Albergo Azalay» di Timbuctù, che forniscono regolarmente energia sufficiente a riscaldare l'acqua dell'impianto idrico interno con un risparmio notevole di spese di carburante per la società che gestisce il complesso.

Gusto gradevole e pubblicità inducono a prenderne troppe - Accumulo di sostanze tossiche

I BIMBI USA AVVELENATI DALLE VITAMINE

Molti casi di «overdose» che possono portare anche alla morte

CHICAGO — I bambini americani che ingeriscono troppe vitamine multiple possono essere avvelenati da ingredienti tossici in esse contenute, come ad esempio il ferro, secondo quanto sostiene uno specialista in veleni di Chicago, Jack Lipscomb, che lavora presso il «St. Luke Medical Center».

«Molti genitori non si rendono mai conto che le vitamine possono costituire un problema se ne vengono prese troppe. Essi non credono che possano causare danni. Ma in caso di "overdose", questo può accadere», ha affermato Lipscomb.

I bambini americani di solito prendono una tavoletta di vitamine al mattino, con la prima colazione. Queste vitamine sono spesso a forma di pupazzi, come ad esempio «E.T. l'extraterrestre» e di solito hanno un sapore di frutta. I prodotti vitaminici in genere hanno un gusto gradevole e i bambini, incapaci di inghiottire un'intera tavoletta, debbono masticarla; per renderla gradevole al palato, le compagnie produttrici fanno perciò in modo di conferirle un sapore dolce.

«In commercio esistono vitamine di tutte le forme e questo esercita una grande attrazione sui bambini che cercano di finire al più presto la boccetta che le contiene e cercano in tutti i modi di aprirla. Essi sono molto attratti dal buon sapore di queste vitamine», ha detto Lipscomb.

Il ferro è l'ingrediente più tossico riscontrato nelle vitamine multiple. In un bambino di due anni una leggera «overdose» può essere rappresentata dall'ingerimento di dieci o undici tavolette. I sintomi comprendono disturbi gastrointestinali, nausea, vomito e anche diarrea. Se un bimbo ingerisce più di 20 tavolette deve essere sottoposto a un trattamento di emergenza.

Se il livello del dosaggio continua ad aumentare, ha detto Lipscomb, il vomito e la diarrea diventano più gravi e possono presentare tracce di sangue. Se non vengono adottate cure appropriate, l'irritazione gastrointestinale può causare una situazione di shock, e un'alta percentuale di ferro assorbita dal sangue può provocare danni al fegato, e anche coma e morte.

I genitori dovrebbero prendere misure precauzionali per evitare che i bambini possano maneggiare le boccette di vitamine; inoltre si dovrebbero scartare quelle che contengono ferro, a meno che non siano state raccomandate dal medico. Lipscomb consiglia in ogni caso di tenere le vitamine fuori della portata dei bambini.

Di solito, ha aggiunto, i genitori entrano nella stanza quando il bambino sta mangiando già le vitamine o ha appena finito. In questi casi Lipscomb consiglia di tenere in casa uno sciroppo emetico a base di Ipecacuana per provocare il vomito e svuotare lo stomaco.

SE TI INVITA A CENA LA ZARINA...

Torino 1984 come San Pietroburgo 1784 in una sorta di gemellaggio gastronomico. Alla «Vecchia lanterna» a rappresentare degnamente l'imperatrice Caterina Seconda c'era Armando Zanetti, maestro della cucina tradizionale [illegible] ed erede ideale del «cuoco e scalco» romano Francesco Leonardi

Caterina II, imperatrice di tutte le Russie, ci ha invitato a cena. A Torino [illegible] succedeva in San Pietroburgo [illegible] di duecento anni fa; a tavola con gli stessi profumi incantatori, i sapori raffinati, i desideri appagati. Sei piatti di stagione [illegible] menù [illegible] all'epoca da Francesco Leonardi: il primo come un doveroso omaggio: *«fantasia di crostacei alla [illegible]terina»*; il secondo è una [illegible]presa: *«tortino di porri e renna alla [illegible] Pietroburgo in salsa di funghi»*; il terzo, un' attesa: *«consommé borischt alla Leonardi»*; il quarto, un mistero: *«lo scrigno della Zarina»*; il quinto, una sfida: *«tournedos alla Demidoff»*; il sesto è un addio: *«mela surprise Anastasia»*.

Sua Maestà Imperiale [illegible] c'era, ma la rappresentava come si conviene Armando Zanetti, suo Cuoco e Scalco (ai tempi d'oro, si scrivevano giustamente maiuscoli) d'oggi. Discretamente, ci ricorda come [illegible] Imperiale fosse pur sempre di origine tedesca e quindi tutt'altro che buongustaia di estrazione. Chiarisce a proposito dei suoi gusti personali che [illegible] severi (vorrebbe dire «greci») e attenti (leggi «monotoni», senza fantasia, [illegible] un occhio alla cellulite):

«La mattina prendeva una gran quantità di caffè nerissimo appena offuscato da qualche g[illegible] di panna, unico preludio all'unico pasto del giorno che consumava verso l'una. Quasi sempre era un bollito, neppure un gran bollito dei nostri, che ravvivava con grandi quantità di cetrioloni. Lo accompagnava [illegible] acqua appena colorata da sciroppo di ribes e concludeva con qualche frutto, preferibilmente ciliege. Dopo, soltanto un bicchierone d'acqua bollente prima di coricarsi».

Ma C[illegible] II, non [illegible] detta «la G[illegible]» [illegible] per la sua abilità nell'ordire congiure prima e tessere intrighi poi; era pur sempre una principessa d'Anhalt-Zerbst, aveva letto Molière e da buona padrona di casa, aveva fatto sua la [illegible]: *«Il [illegible] anfitrione, è l'anfitrione presso cui si mangia»*. Così la sua città di San Pietroburgo, viene ancor oggi ricordata anche per il profumo delle cucine.

Curiosamente, un'altra [illegible]narca ma del nostro tempo, l'imperatrice dell'arte moderna Peggy Guggenheim, che si nutriva e beveva come un [illegible] più che [illegible] sculture aeree [illegible] un certo [illegible] (oggetto misterioso ai più, come tanti altri poi riconosciuti «maestri»), della sua [illegible]' dei Leoni di Venezia vantava l'ospitalità. Anche il più [illegible] degli amici trovava spontanea quanto previdente soddisfazione al più bizzarro desiderio.

Ricorda Alfredo Beltrame, direttore della rivista [illegible] Gourmet, che [illegible] e aristocratiche [illegible] potevano bere l'una [illegible] l'altra Chartreuse verde, senza mai essere confuse; e che si poteva anche incendiare una [illegible] di Le C[illegible]busier pur di provocare l'arrivo degli aitanti pompieri lagunari [illegible] tanto piacevano ed eccitavano un'altra ospite. L'americana veneziana d'adozione Peggy, anche per quest'ultimo particolare erotico particolarmente fantasioso, sarebbe certo piaciuta alla tedesca Sofia Augusta poi naturalizzata russa Caterina Alekseevna.

La Grande Caterina infatti, è certo più nota per la sua genialità amatoria (si dice di inventiva, strumenti compresi, superiore alle pur navigatissime imperatrici cinesi), che non per aver trasformato la semplice e modesta cucina tradizionale russa, [illegible] branchia tra le più raffinate [illegible] gastronomia. Eppure sembra che, fin [illegible] scelta degli amanti più noti, essa [illegible] mostrato di non voler trascurare nessuna delle proprie (e altrui) esigenze.

Determinante il principe Grigorij Orloff, [illegible] riuscì a conciliare in modo insuperabile le tre esigenze primarie: date per scontate le prodezze d'alcova, egli ebbe mano nell'eliminazione del marito Pietro III innalzandola, praticamente al trono, quindi (quando ormai era in disgrazia) come regalo d'addio le concesse il suo Maestro di Casa, il romano Francesco Leonardi che il Ciambellano Schouvaloff gli aveva scovato a Parigi, erede della grande cucina del Maresciallo di Richelieu.

«Sono passati duecento anni — se la ride orgogliosamente Zanetti — *e il principe Orloff, comandante della guardia, praticamente regicida non per avidità di potere ma per amore, se lo ricordano solo i gourmet: ogni volta che nel mondo portano in tavola la sella di vitello che gli fu intitolata».*

«E' la stessa sorte dei Demidoff! Sulle enciclopedie leggi che furono grandi costruttori di officine negli Urali, [illegible] furono una famiglia di benefattori, grandi viaggiatori, protettori delle [illegible] e delle arti, ma se chiedi in giro, ti rispondono: ah, sì, sono dei tournedos! E, poverini, poi ci si è [illegible] anche Rossini con i suoi tournedos a usurparne immeritatamente la fama...».

Ed ecco quindi, come per rimettere le [illegible] a posto in questo bicentenario così importante per la cucina mondiale che, tramite Zanetti, in queste settimane che festeggiano la primavera, quando i fantasmi son di buonumore, Sua Maestà Imperiale Caterina II ci ha invitato a cena. Torino 1984 come San Pietroburgo 1784 nella [illegible] lanciata dal Cuoco e Scalco romano Leonardi al ben più celebrato Carême.

L'italiano, a inoppugnabile riprova del suo talento, ha esibito in tavola ricette tratte [illegible] libro Apicio moderno che fu edito nel [illegible] e cioè quando il francese, cui si attribuisce di solito il merito della «somma» delle esperienze gastronomiche dell'epoca, [illegible] sei anni.

Armando Zanetti, che ha insegnato alta cucina nell'Unione Sovietica ed ha spesso respirato l'aria [illegible] di San Pietroburgo [illegible] è la Leningrado di oggi (*«dove cinquecento cuoche hanno imparato entusiaste in un sol giorno a fare gli agnolotti a regola d'arte»* ricorda [illegible]mosso), ha fatto da tramite.

Ha soltanto filtrato l'inevitabile patina lasciata da duecento anni, sulle validissime ricette di Francesco Leonardi. E ha fatto stampare [illegible] menù con tanti dati storici e soprattutto con le ricette originali. *«Ma dove serviva la carne di renna, c'era la renna che ho trovato da un importatore francese. E così è stato per i funghi: che son di roccia mica quelli normali. E ogni salsa (anche tre, quattro in un solo piatto, n.d.r.) l'ho doverosamente rifatta come lasciò scritto il Maestro».*

«Importare i vini, avrebbe fatto salire il prezzo alle stelle, così ho [illegible] quelli nostrani più vicini a quelli russi in carattere [illegible] menù: Tokai come bianco, Merlot il rosso, e un Torcolato pastoso e d'oro per il dessert che nulla ha da invidiare al Sauterne».

Caterina [illegible] della buona cucina

NELLO SCRIGNO DI SUA MAESTA' E' NASCOSTO UN PRELIBATO TESORO

Torino, purtroppo, ha celebrato l'avvenimento come prendendo sul serio il gemellaggio con San Pietroburgo. L'ha circondato di [illegible], quasi fosse un invito a cena per pochi privilegiati che andava protetto in un palazzo circondato da cancellata [illegible] pattugliato dalla cavalleria [illegible]. Impensabile che l'invito di Sua Altezza Imperiale fosse invece degno della Leningrado d'oggi, ovvero esteso a tutti, anche ai [illegible].

In queste quattro settimane, è stato come se ci avessero giocato e rigiocato il derby in cortile senza che la portinaia ci dicesse di affacciarci; per timore che ci fosse il solito testimone di Jehova, non abbiamo aperto la porta cui invece bussava infreddolita Carmen Russo; ci siamo accorti troppo tardi che il decoratore spedito a rinfrescare lo scantinato, era Gu[illegible]so.

Infatti mentre salmone, scampi, gamberoni, aragoste, caviale chiamavano a raccolta anche i più schizzinosi dei del [illegible] in un primo piatto freddo fuso in salse mai gustate prima, ebbene nell'angolo della «Vecchia Lanterna» dove [illegible] brillavano i fuochi fatui di San Pietroburgo, pur facoltosi commensali ordinavano prosciutto e melone. Commento dopo una sbirciata al piatto della Zarina: «[illegible] volta [illegible] ho mangiato dei cetrioli aspri... E poi lì ti riempiono di antipasti come al "Bastian Contrario" e il resto non conta».

Alla polpa di renna brasata e sposata al purè di porri su un letto di pasta brisé ammorbidito dall'essenza di funghi rari, sono stati preferiti gli asparagi: [illegible] meno costosi, neppure alla Bismark. Il sommo consommé borischt che, oltre agli aromi popolari della Madre [illegible] raffinati da un vino vecchissimo, nascondeva quenelles di petto di pollo e di lingua salmistrata, è stato scambiato [illegible] «brodetto gustoso con una [illegible] dentro che [illegible] lo faccio anch'io e [illegible] dia gli agnolotti».

E sarebbe triste andare oltre, e sarebbe fare un torto a chi non sapeva e [illegible]bbe capito. [illegible] non si può tacere dell'incanto che si è schiuso [illegible] «scrigno della czarina»; si può riassumere in un paio di tartufi cotti, dentro una fetta di prosciutto, in un sugo di tartufi, polpa di pollo, lardo stagionato, vodka, semi di kümmel, e... [illegible] la ricetta [illegible] al piatto: mirabile, appassionante, sorprendente come un romanzo giallo.

E che dire del tournedos che tramandano il nome [illegible] Demidoff? Come si può immaginare, dopo tutto quel [illegible] di, di poter ancora gustare un filetto di vitello che sta su una frittella di [illegible] con in mezzo una fettina di fegato d'oca e sopra e intorno tante altre ghiottonerie? Ebbene, lo si mangia tutto, ripulendo [illegible] che il piatto con i resti del flan di verdure che lo accompagnava.

Resta soltanto la [illegible] surprise: sembra una comune mela al forno servita con una parrucca [illegible] zucchero filato, ma poi si spacca e dentro c'è la ba[illegible] alla panna, la polpa ricotta nel miele, le bacche di bosco e il tutto affoga nella salsa di fragoline di bosco. Certo la Grande Caterina sapeva compiacere i suoi ospiti, eppure: i gourmet torinesi si sono riuniti intorno alla sua tavola per cena, sol perché qualcu[illegible] aveva passato parola.

Un [illegible] — lo sapeva bene il principe Orloff, lo imparò subito l'imperatrice, non se lo sono dimenticati i sovietici d'oggi — è un tesoro [illegible] preser[illegible] esibire, difendere gelosamente. Torino sembra l'unica città del mondo gastronomico a infischiarsene. [illegible] fase di esoterismo, le Autorità (anche nel senso [illegible] associazioni culturali che contano) sembrano fare a gara nell'ignorare ogni iniziativa che riguardi la cucina, preferendo patrocinare [illegible]gari una mostra di burattini indocinesi.

Qualche volta arriva la [illegible] (tardi questa volta) e allora scattano all'offensiva gli attentissimi milanesi. Il Cuoco e Scalco della Zarina, è stato subito chiamato [illegible] una dimostrazione presso l'entusiasta Accademia del Palato [illegible]. Stampati, allori, finanziamenti (anche pubblici), lusinghe perentorie hanno circondato Zanetti.

«Ma io sono il vostro anfitrione» *conferma il Nostro, ormai torinese senza scampo. E scappa a cercar ortiche, per il prossimo ciclo di cene dedicate alla Borgogna. Se da buon veneto, come ricorda il Beltrame, ci dicesse:* «Vien a disnar da mi, go el [illegible] fresco, un salame [illegible] casada e vin bon, parleremo [illegible] cose alegre», *gli sciocchi subito obbedirebbero:* «Col talento che ha, perché non prepara un menù della Zarina?».

[illegible] Donaggio

Pranzo di [illegible] in un refettorio ortodosso in un dipinto di Perov

Ricordi e ricette di Francesco Leonardi

I PECCATI DI GOLA

[illegible] «Grande» Caterina

Il cuoco romano Francesco Leonardi, nell'Apicio moderno, il libro di [illegible] e ricette che pubblicò [illegible] ritorno in patria nel [illegible] precisò che [illegible] rimasto anche per sempre in San Pietroburgo [illegible] servizio dell'Imperatrice di tutte le Russie, ma: «Con mio sommo rammarico e discapito, dovetti lasciare a cagione dell'eccessivo freddo del clima, nocivo alla mia salute».

Ed ecco, attraverso le ricette originali, un esempio del suo sorprendente talento:

Zuppa russa di ortiche

I russi [illegible] molto questa zuppa, e se ne fa un grand'uso [illegible]e [illegible]e de' Grandi in Pietroburgo. Per farla sobbiate delle cimarelle, o foglie tenere d'ortica che sia fresca, lavatela bene; allessatela un momento all'acqua bollente, passatela alla fresca, e tritatela un poco.

Passate sopra il fuoco un poco di cipolla trita, con un pezzo di butirro, quindi mettetevi l'ortica, e seguite a passarla, sbruffateci un buon pizzico di farina, bagnate con buon brodo bianco, dove siavi stato cotto un cappone, o una bella pollanca tagliata a pezzi. Fate cuocere dolcemente, giusto di sale. Nel momento di servire legate la zuppa [illegible] con otto rossi d'ova [illegible], stemperati con fiore di latte, versatela nella terrina, aggiungetevi li pezzi di pollo, e otto mezzi uovi duri farsiti, dorati, panati, e fritti nel butirro. Sarebbe bene se [illegible] «liaison» de' rossi d'uovo e fior di latte si unisse [illegible] pu[illegible] [illegible] parmigiano grattato.

Salsa [illegible] alla Caterina

Prendete delle lattughe cappuccine, levategli tutte le foglie, lavatele bene, e allessatele quasi a cottura, spremetele, e dategli quattro o più tagli, ponetele in una cazzarola, con un [illegible] di butirro, fiore di latte passato al setaccio, «Culì», sale, pepe schiacciato [illegible]oce moscata, e fate bollire per mezz'ora a fuoco lento, e consumare al suo punto e servite sotto a qualunque carne salata di lingua, prosciutto o altro.

Salsa russa alla Petroff

Tagliate dell'indivia, come la lattuga, allessatela bene, spremetela, dategli qualche taglio, mettetela in una [illegible]la, con un pezzo di butirro, un pezzo di prosciutto, sugo di manzo e fiore di latte passato al setaccio, sale, pepe fino e noce moscata; fate bollire, e consumare al suo punto e servite sotto a qualunque carne.

Scacchi

OSCAR '84 A KASPAROV PER GLI ESPERTI E' IL «NUMERO UNO»

Come ogni [illegible] artistico e sportivo che si rispetti, anche gli [illegible] hanno il loro cerimoniale di premi e riconoscimenti. L'Oscar 1984 quale miglior giocatore è andato quest'anno, com'era nelle previsioni, a Garry Kasparov, il numero uno delle classifiche mondiali, il quale ha preceduto nei favori degli esperti il campione del mondo Karpov e Viktor Korchnoy. Una giusta ri[illegible] per il dominatore delle eliminatorie del campionato del mondo, che si è sbarazzato con facilità anche dell'ultimo ostacolo, Smyslov. Quanto a Korchnoy, sta conducendo il torneo di Sarajevo e alterna prove brillanti [illegible] altre decisamente opache. Un buon auspicio in vista della gara di Londra che lo rivedrà opposto a Karpov nel «Philips and Drew GLC King».

Venendo ai tornei locali, ricordo la [illegible] semilampo organizzata per domani a Crevacuore (Vercelli) [illegible] circolo locale, con inizio alle ore 9,30. La sede di gioco è il circolo di via don Campi [illegible] (tel. 015-768181).

Domani, [illegible] del Circolo Treccani di Canelli (v.le Risorgimento) incontro a squadre su 8 scacchiere Canelli-Asti.

Inoltre, oggi pomeriggio, alle 14, a Pinerolo (Veloce Club piazza Santa Croce 3) prende il via l'atteso Festival internazionale [illegible] la [illegible] di tutte le categorie.

■ Sono sempre aperte le iscrizioni al torneo a squadre [illegible] scuole medie superiori, che quest'anno si svolgerà dal 28 aprile al 26 maggio. Le [illegible] debbono pervenire alla Società Scacchistica Torinese, [illegible] Galliari 8, [illegible] il 27 aprile.

a cura di
Ferruccio Pezzuto

La mossa vincente

Abbiamo parlato, [illegible] settimane fa, di partita spagnola. Ne propongo ancora una giocata alcune settimane fa dall'ex campione del mondo Boris Spassky all'Open di Lugano. Rappresenta un piccolo gioiello di tattica. **Trepp-Spassky**: 1. e4, e5 2. Cf3, Cc6 3. Ab5, Cf6 La variante di Berlino, giocata di rado nei tornei 4. d4 (la teoria considera migliore 4. De2 o, come ha giocato Karpov a Merano contro Korchnoy, 5. [illegible] con il seguito 4. ... Cxe4 5. d4, Ae7 6. De2, Cd6 7. Axc6, bxc6 8. dxe5, Cb7 9. Cc3, 0-0), exd4 5. 0-0, a6 6. Axc6, dxc6 7. Ag5, h6 8. Ah4, g5 9. Ag3, Ag7 10. Cbd2, [illegible] 11. [illegible], De7 12. Cd3, Ag4 13. De1, 0-0-0 14. f4, The8 15. e5, Cd5 16. f5, (vedi diagramma) Dd7 L'inizio di un attacco portato con determinazione. Il Nero non teme 17. Cxc5 per Dc5 18. Cd3, Ce3 minacciando Dxg2 matto, Cxf1, Cxc2 e Axf5 17. De4, Cf6 (se 17. ... Ce3 18. Cxe3) 18. De1, Dd5 19. Df2, Cd7 20. h3, Ah5 21. f6, Af8 22. b3 (si osservi il Bianco sia costretto a un gioco puramente passivo), Ag6 23. Tae1, b5 24. Df3, Cb6 25. Ce4, c4 26. Cdf2, Rb8 [illegible]. Td1, cxb3 28. axb3, Ra7 (necessario per poter spingere in c5) 29. Tfe1, c5 30. Dg4, Dc6 31. Df3, Dc8 (il finale per il Bianco è sicuramente perdente, quindi il cambio delle Donne sarebbe fatale) 32. Dg4, Cd5 33. Ta1, Ce3 34. Df3, Cxc2. Il [illegible] abbandona.

Bridge

DA UN CONTROGIOCO «ASSURDO» UNA MANO DA MAESTRO

Ecco [illegible] controgioco...assurdo:

NORD	EST
[illegible]	[illegible]

La dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
passo	due fiori	passo	[illegible]
passo	due picche	passo	due quadri
passo	[illegible]	passo	[illegible]
passo		passo	passo

[illegible] attacca con il 2 di fiori; 7 di Nord, 10 di Est e 5 di Sud. Re di fiori, piccola, piccola ed [illegible] di Nord. Adesso il dichiarante gioca 3 di quadri dal morto e passa il 10 di mano, che fa presa; Ovest [illegible] il 4. 7 di picche di Sud, 3 di Ovest, 9 di Nord [illegible] presa con il Re.

A questo punto [illegible] conosce la distribuzione quasi perfettamente: Nord-Sud infatti giocano la corta lunga, quindi [illegible] deve avere quattro cuori e cinque quadri. Inoltre l'attacco a fiori di 2 chiarisce che Ovest ha quattro carte nel colore e quindi Sud non può avere, come resti, che due picche e due fiori.

Ciò viene avvalorato dallo scarto di Ovest, in quanto Est sa che il partner sul gioco avversario indica il numero delle carte nel senso che piccola-grande vuol significare numero pari e grande-piccola numero dispari.

Per quanto concerne i valori, Ovest è in possesso, certamente, [illegible] Donna di fiori e [illegible] Donna di picche; [illegible] probabilmente possiede anche un onore a cuori. D'altra parte in mancanza di tale onore [illegible] non sussisterebbero problemi.

Est, pertanto, gio[illegible] fante di fiori, che resta in presa dopo che Sud ha scartato il 10 di cuori ed Ovest ha fornito piccola nel colore. Il 9 di fiori del morto ha impedito ad Ovest di superare con la Donna il Fante del compagno.

Cosa deve giocare adesso [illegible]? Un'indagine, a basso ed alto livello, ha risposto: Cuori 8e. Infatti, Sud tenta l'impasse. Est prenderà di Re e, con la Fiori franca, batterà il [illegible] Semplice, no?

Ebbene, Eugenio Chia[illegible] [illegible] giocato il 8 di picche concedendo all'avversario le nove prese sufficienti ([illegible] quadri, 2 picche, 1 fiori e 1 cuori) a [illegible] il contratto. [illegible] questo [illegible] un torneo Mitchell!

Lo credereste? La [illegible] è stata un top. E il professore lo aveva capito.

La giocata [illegible] cuori, infatti, permetteva a Sud di fare dieci prese perché Sud avrebbe preso di asso e con la lunga di quadri, avrebbe schiacciato il po[illegible] Ovest, soffocato da tanti fermi.

E' una giocata strana, [illegible] molti versi anacronistica, una curiosità [illegible] che una altrettanto strana (e di vita breve) rivista partenopea, *Il giornale degli Scacchi* (sic!) pubblicava [illegible].

E se vogliamo continuare nel nostro compiacimento masochistico [illegible] cose deteriori, [illegible] ora un problema che, a giudizio dell'amico, è chiaramente studiato a tavolino. Lui dice: *«Personalmente in Sud non avrei fatto questa dichiarazione. [illegible] io ho un modo di giocare totalmente diverso. L'unica cosa giusta è l'apertura a 3 Picche...»*. Ma questi briggisti non ce n'è due che la pensino allo stesso modo.

[illegible]: *Ovest*, 3 picche; *Nord* 4 quadri; [illegible] *Sud* 4 cuori; *Ovest* 4 picche; *Nord* 5 cuori; *Est* contro; *Sud* passo; *Ovest* passo; *Nord* passo.

Ovest attacca di Asso di picche, seguito da Re e Donna [illegible] colore. [illegible] avrebbe fatto se, dopo il Re di picche, avesse giocato a cuori o a fiori.

La soluzione al prossimo numero

a cura di
Paolo [illegible]

[illegible] Campionato fermo, si gioca all'estero

ITALIANE IN EUROPA VERCELLI VA A CACCIA DELLA COPPA CAMPIONI

Conclusa la prima fase [illegible] campionato, l'hockey a rotelle guarda alle [illegible] internazionali: questa sera [illegible] giocate [illegible] partite di [illegible] del primo turno, fra [illegible] giorni sono [illegible] programma [illegible] incontri [illegible] ritorno. Il campionato riprenderà il [illegible] aprile [illegible] la prima giornata del playoff, ma, intanto, l'attenzione si concentra su un minitorneo fra tre squadre di [illegible] 1 e altrettante di A 2 per stabilire, con un complesso meccanismo, quali saranno le finaliste che andranno a [illegible]nere compagnia a Vergani Monza, Amatori Maglificio [illegible] Vercelli, Pavesi Novara, Pordenone e Lodi, arrivate nell'ordine ai primi cinque posti.

L'ultima giornata della prima fase di campionato, quella giocata mercoledì sera, non ha in[illegible] riservato sorprese per quanto riguarda le prime posizioni. Il Vergani ha sconfitto il Novara per 4-2, l'Amatori Vercelli è stato battuto in [illegible] dal Castiglione per 5-4, il Pordenone è andato a vincere a Trissino per 5-3 ed il [illegible] ha espugnato la pista di Follonica con il risultato di 5-2.

Castiglione, Reggiana Corradini e Roller Monza, finite al sesto, settimo e ottavo posto, giocheranno il minitorneo con la squadra pugliese del Giovinazzo, con quella veneta del Marzotto e con una terza che uscirà tra Viareggio, [illegible] e Thiene. Gli accoppiamenti del playoff sono, dunque, [illegible]: si conosceranno solamente il [illegible] aprile.

Intanto proponiamo alcune curiosità [illegible] massimo campionato [illegible] hockey a rotelle. L'ultima giornata è stata la più avara di pubblico: solamente 1350 spettatori sulle sette piste nelle quali si è giocato, con il record di mille persone a Vercelli e di 900 a Biassono per Vergani-Novara. Ma a Trissino, dove la squadra è ultima in classifica, c'erano appena cento spettatori.

Nelle 28 giornate sono stati segnati [illegible] gol. L'attacco più prolifico è stato quello del Vergani con 145 reti (136 gol li ha fatti il Vercelli, 105 il Novara), mentre la miglior difesa è stata quella [illegible] Novara: 70 reti incassate.

Al comando della classifica dei marcatori Pino Marzella (Vergani) con 61 reti, seguito dal portoghese Lesto (Pordenone) [illegible] 54. Da[illegible] Martinazzo (Vercelli) è quinto [illegible] 46, il suo compagno di squadra Girardelli sesto.

[illegible] campionato alle [illegible] internazionali per ricordare che questa [illegible] in Coppa Campioni, l'Amatori Maglificio Anna Vercelli affronta (ore [illegible] a Ober [illegible] (Germania Occidentale) il TGS 1890, che in Coppa delle Coppe il Giovinazzo gioca contro [illegible] olandesi del Den [illegible] e che in Coppa Cers (la Uefa dell'hockey) il Pavesi Novara è impegnato in Portogallo contro il [illegible] Joanense, mentre Follonica e Lodi, vittime di [illegible] sorteggio impietoso, daranno vita allo scontro [illegible].

Al Vercelli lo scorso anno [illegible] l'impresa [illegible] conquistare la Coppa Cers. L'avventura in Coppa Campioni, [illegible] porterà alla squadra gialloverde identiche soddisfazioni? r. g.

Claudio Fiatta, del Maglificio Anna

La torinese Paola Montabone dominatrice degli «indoor» di nuoto pinnato

TRE TITOLI IN DUE GIORNI «PECCATO, NON STAVO BENE»

A causa dell'influenza ha dovuto rinunciare a due g[illegible]. Per propagandare il [illegible] sport adesso fa la presentatrice televisiva. Buone prestazioni anche di Annalisa Di Gi[illegible] e Mauro Mangherini

I precedenti [illegible] illustri: ricordiamo che Novella Calligaris e Maikel Bocchi. Ora anche Paola Montabone, campionessa [illegible] uno sport quasi [illegible] il nuoto pinnato, ha fatto il [illegible] debutto come commentatrice sportiva alla tv. Non sarà magari la televisione nazionale, ma l'importante è incominciare: poi chissà.

E così, ogni lunedì alle 20, la Montabone sfodera il suo miglior sorriso e si mette a parlare di nuoto, pallanuoto e [illegible] nel notiziario sportivo [illegible] Walter [illegible] per i canali di [illegible]. «E' solo un divertimento — tiene subito a precisare la diretta interessata —, una specie di gioco. Però mi diverte».

Come ti trovi davanti alle telecamere? «*Nessun problema finora, anche perché ho sempre trattato sport* [illegible]. *Ma* [illegible] *futuro dovrò interessarmi* [illegible] *altre specialità, come il calcio ed il football americano. La cosa comunque* [illegible] *mi spaventa.* [illegible] *un problema c'è, è un altro: mi trovo a disagio quando devo parlare di me*».

Ed in questi giorni, di se Paola Montabone ha dovuto parlare a lungo. [illegible] campionati «indoor» di Varedo infatti, ha conquistato altri tre titoli itali[illegible] raggiungen[illegible] la bella cifra di [illegible] tricolori in otto [illegible] di attività.

«*Ero reduce da un'influenza molto forte — spiega —, e così ho dovuto limitarmi a gareggiare sui 200, 400 e mille metri, rinunciando ai* [illegible] *ed ai 400 subacquei*».

[illegible] sono questi 400 subacquei? «*Una specialità un po' atipica del nuoto pinnato: si corre con bombola ed erogatore, dopo allenamenti specifici. Per me sarebbe stata la prima* [illegible] *in questa gara*».

Come mai volevi tentare questo debutto? «*Avevo bisogno di trovare nuovi stimoli: qualche cosa di nuovo per distrarmi un po'. Ho attraversato un periodo abbastanza grigio in* [illegible] *mi mancavano motivazioni, non solo nello sport, ma anche nello studio. Ora credo di averlo superato, proprio a partire da questi campionati «indoor», che ho affrontato completamente fuori forma ed ho vinto grazie alla rabbia, con dei tempi lontanissimi dai miei personali. Basti pensare che nei 200 e nei 400, a poche decine* [illegible] *metri dal traguardo, mi trovavo ancora alle spalle della Bolognese Monica Crocetti; e sono riuscita a batterla solo tirando fuori le unghie e tutta la forza che avevo in corpo*».

Paola Montabone: neppure la febbre la batte

I campionati [illegible] Varedo hanno visto [illegible] partecip[illegible] quantitativa: oltre 30 società per un migliaio di nuotatori, uomini e donne. Torino era rappresentata dal [illegible] atleti [illegible] Centro Nuoto Sub, che si [illegible] piazzati al quinto posto finale nella [illegible] a squadre, e da una quindicina [illegible] nuotatori della Rari Nantes, [illegible] all'undicesimo posto.

«*A questo proposito meritano di essere segnalati* [illegible] *la* [illegible] *di bronzo di Annalisa Di Giovanni nei mille metri* — spiega Paola Montabone — *ed i due nuovi posti di Mauro Mangherini nei 100 e nei 200*». Un po' al di sotto delle attese invece Raffaella Vergnano che, vuoi per la troppa tensione, vuoi per il troppo poco allenamen[illegible], non è riuscita a far meglio che un quarto posto nei mille metri, giocandosi così la convocazione ai campionati europei «indoor» giovanili in Svezia.

Ed ora, quali sono i vostri programmi? «*La prima domenica di maggio ci saranno i campionati italiani di fondo a Pesaro sulla distanza degli 8 km* — risponde la bella nuotatrice —, *un titolo che vinco da 4 anni: naturalmente anche questa volta partirò favorita. Poi, in luglio, ci saranno le selezioni per la Coppa Latina, in programma a metà agosto a Città del Messico. E, sempre in agosto, riceveremo la visita della Nazionale cinese, a Roma o forse a Torino. I cinesi non hanno una grossa tradizione nel nuoto pinnato, ma sono dotati di una buona tecnica e male hanno fatto i francesi, che li hanno incontrati prima di noi, a sottovalutarli: infatti nel confronto diretto ne* [illegible] *usciti nettamente sconfitti*».

«*Per quanto riguarda il vivaio* — prosegue la bionda Montabone —, *abbiamo varato delle leve giovanili, facendo propaganda nelle scuole. Tutti i ragazzi tra i 10 ed i 14 anni che amino il nuoto sono invitati a* [illegible]*tarsi il sabato, alle 16, nella piscina di corso Sebastopoli 260 dove potranno provare a cimentarsi nel pinnato e conoscere tutto quanto riguarda questo sport*».

Uno sport che cerca pubblicità anche attraverso le apparizioni televisive della sua campionessa.

Marco Sannazzaro

ECCO IL BASEBALL IL NUOVO TORNEO PARLA PIEMONTESE

Oltre al Novara dei giovani, da oggi in campo anche la Riccadonna, nuovo sponsor del Rimini

Chi pensava che il baseball [illegible] semplice addizione e sottrazione fra battute ed errori, punti e valide, [illegible] ricredersi. C'entra anche il barbera, quello corposo dell'Astigiano, c'entra soprattutto lo spumante, quello [illegible] Canelli. Due piemontesi che fanno la conoscenza, inevita[illegible] ricordano le origini. E così Bruno Beneck, presi[illegible] della Federazione europea, incontrando il «portavoce» della Riccadonna (sponsor dei campioni d'Italia del Rimini), cioè Sandro Chiriotti, non ha potuto far a [illegible] di dirgli: «*Io sono* [illegible] *Castelnuovo Cal*[illegible] *il miglior barbera del mondo*» e [illegible] «*Presidente, mi dispiace,* [illegible] *il migliore è del mio* [illegible] *Mombercelli*». [illegible] località [illegible] si fronteggiano.

Beneck, che vanta fra i suoi antenati un «barbet», cioè [illegible] dei valdesi [illegible] guidaro[illegible] la fuga [illegible] Val Pellice, non si è arreso: «*Meglio il no*[illegible] *per via della* [illegible] *piena di ossa* [illegible] *soldati di Barbarossa e di paglia di Alessandria dopo la famosa battaglia*».

Discussioni come queste so[illegible]interminabili; su una cosa Beneck e Chiriotti erano d'accordo e cioè che per il [illegible]seball sarà una stagione favolosa, grazie proprio a sponsor come Riccadonna che è [illegible] nel [illegible]ball per vincere scudetto e Coppa dei Campioni. «*Ottavio Riccadonna* — dice Chiriotti — *è un patito di golf; c'è pur sempre un accostamento col baseball. E' uno* [illegible] *"big" del Circolo La Margara*».

Perché mai dopo la pallavolo Riccadonna ha scelto il baseball? «*Proprio per uscire da certi confini e poi il baseball è sport frizzante al punto giusto, come lo intendiamo noi*».

Così oggi al via [illegible] le tre solite partite settimanali il Piemonte [illegible] rappresentato in serie nazionale [illegible] sponsor come Riccadonna e da una società, il Novara, che pur avendo qualche problema finanziario non si arrende [illegible] sollecitato dal presidente Grassi [illegible] la «bestia [illegible] delle grandi.

«*L'anno scorso* — ricorda il tecnico [illegible] — *abbiamo mancato la poule scudetto* [illegible] *soffio. Infortunatisi gli americani, siamo* [illegible] *riparo troppo tardi. Ora c'è soltanto uno yankee nuovo, cioè Daniel Frangos: gli altri, come Ferano, i due fratelli Lo Sauro e Miller sono stati confermati.* [illegible] *per i nostri giovani la bella realtà del campionato: Barbieri, Campuoso, Italo Fini, Jacono, Pili, Portigliotti, Rovinali, Trapani e Vada sono tutti sotto i 23 anni. Certo, ha*[illegible] *da imparare, ma la passione è tanta che non falliranno*».

Per il Novara, oggi allo stadio Provini, [illegible] appuntamento apparentemente normale sulla carta contro la matricola Castiglion della Pescaia. C'è però un particolare da non trascurare e cioè i toscani, essendo neopromossi, potranno schierare nella prima fase un [illegible] americano. Un grosso ostacolo ma anche la [illegible] di un allettante appuntamento per gli azzurri novaresi.

Programma della prima giornata [illegible] ore 15 e 20,30, domani [illegible] 15): Milano-Castenaso; Grosseto-Firenze; Nettuno-Anzio; Novara-Castiglion della Pescaia; [illegible] S. Arcangelo; Trieste-Pesaro; Bologna-Parma; Rimini-Bollate.

[illegible] nazionale [illegible] softball, doppio incontro [illegible]: Finale Ligure-Lazio; S. [illegible] Roma-Settimo Torinese; Bollate-Forlì; Bologna-Parma.

Giorgio Gandolfi

Il Cuneese ha trovato la sua capitale del baseball

BOE «STAR» A FOSSANO CHE TROVA LO SPONSOR E PUNTA PIU' IN ALTO

Antonello Boe, lanciatore di Mondovì [illegible] ora [illegible] Fossano [illegible] (quarto da sinistra) premiato a [illegible] assieme agli [illegible] campioni europei juniores. Sono con lui D'Auria, Turricchia, Astorri, Sacchetti, Barboni, Maiesi, [illegible] Marco, Gallusi e [illegible] (Foto ASSB)

Nella geografia del baseball piemontese, salta fuori un nome nuovo che è poi vecchissimo, quello [illegible] *Fossano che nei prossimi giorni* [illegible] *volerà a felici «nozze» con uno sponsor* [illegible] *rilievo, la Pasta Audisio di Fossano. Con una media di 700 spettatori paganti per partita,* [illegible]*he se la squadra è costretta* [illegible] *usufruire del campo com*[illegible] *di calcio, il* [illegible] *risulta la so*[illegible] *più amata del* [illegible] *se, per ora, bazzica in Serie B, proprio lei che nel lontano 1948 lanciò praticamente la «moda» dei batti e corri nel Cuneese.*

«Colpa del notaio Zanobini di Savona — ricorda Dario Bono, uno dei pionieri del baseball italiano —. Allora era un universitario e veniva a passare le vacanze qui a Fossano da una zia. Una bella estate, quella appunto [illegible] 1948, arrivò con due guanti e una pallina; coinvolse il sottoscritto ed alcuni univ[illegible] e così [illegible]ue il Fossano Baseball Club. [illegible] furono anni [illegible] appassionanti campionati, poi una [illegible] ora il vecchio [illegible] si è rifatto sentire, abbiamo tanti giovani, diverse formazioni e la [illegible] presenza in Serie B con uno [illegible] la Pasta Audisio è sicuramente valida».

Fossano sta diventando in fatto [illegible] *la «capitale» del Cuneese tanto* [illegible] *che* [illegible] *raccolto nelle* [illegible] *file i migliori giocatori* [illegible] *provincia, pescando a Mondovì uno dei ragazzi più interessanti* [illegible] *nostro baseball,* [illegible] *Boe, lanciatore* [illegible] *anni, laureatosi lo* [illegible] *anno campione d'Europa con la nazionale che ha trionfato in Belgio a spese dell'Olanda. Assieme al fratello Gianni, anch'egli lanciatore, Antonello ha firmato per il Fossano e porterà sicuramente alla squadra allenata da Arietti e Bertola* [illegible] *la fresca esperienza acquisita negli Europei.*

g. gand.

Domani in campo

COLLAUDO PER I «BIG» DEL PALLONE

Rosso, Bertola e Aicardi, tre dei [illegible] semifinalisti della Coppa Italia, collaudano domani il loro grado di forma prima delle gare del 15 aprile che dovranno designare i due pretendenti alla prestigiosa Coppa 1982.

Unico ancora a riposo il giovane Pavese della Subalpina di Cuneo, che giocherà fra otto giorni il suo primo incontro a Ceriale proprio contro il campione [illegible] Rosso [illegible] poche [illegible] di batteria.

[illegible] (ore 15,30) a Santo Stefano, Bertola affronterà Balocco nella prima gara del trofeo Pallone d'oro [illegible] presidente Fantoni. La Santostefanese, che la [illegible] ha un nuovo sponsor (l'Agri-Fuji, società del gruppo Fiat) presenterà la sua squadra ai tifosi e a un gruppo di giocatori dell'Inter capeggiati da Sandro Mazzola. Un matrimonio calcio-pallone elastico ampio un dirigente dell'Inter che a Santo [illegible] possiede [illegible] fattorie agricole.

Le altre gare della giornata al [illegible]inno a Calice Ligure (Aicardi-Rosso) e a [illegible] (Paolatto-Bolferino) dove [illegible] in palio rispettiva[illegible] il trofeo Val [illegible] e il trofeo Musso. p. gal.

Oggi Italia-Cecoslovacchia: Bruno Conti appoggia il c.t. Bearzot

«IN QUESTA SQUADRA TUTTI CREDIAMO»

«Sta nascendo una Nazionale nuova ed i giocatori tengono molto alla maglia azzurra». Gioca Tardelli e come capitano forse entra nella ripresa Gentile, che dice: «Vorrei restare alla Juve, [illegible] ho ancora deciso nulla»

Bruno Conti resta una pedina importante anche nella nuova Nazionale

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — Gioca Tardelli e come capitano, alla settantunesima [illegible] azzurra, forse entra Gentile nella ripresa. Come [illegible] perde occasione per provare i giovani, così Bearzot non si lascia sfuggire l'opportunità di dimostrare con i fatti alla [illegible]occhia guardia che [illegible] non si [illegible] di lei. Tanto è vero [illegible] Tardelli e Gentile sono fra i più [illegible]gri: «La [illegible] è sempre importante — dice il centrocampista — mi sento [illegible] emozionato, anche [illegible] [illegible] sono più [illegible] pivello. E poi mi sento bene, e quando [illegible] gambe girano non [illegible] [illegible] [illegible]zionamenti di sorta, neppure q[illegible] delle Coppe che arriva[illegible]. Voglio solo giocare bene qui, a Manchester e all'Olimpico. Altri discorsi [illegible] m'interessano».

E Gentile: «Non so ancora se oggi giocherò il secondo tempo contro la Cecoslovacchia. [illegible] intanto sono qui ed in salute. E' quanto conta».

— A quando il colloquio con Boniperti [illegible] decidere il tuo futuro?

«Col presidente parlerò a giorni, prestissimo. Magari in Inghilterra. Voglio giocare sereno queste partite importanti, non è vero che ho già preso decisioni ma voglio arrivare a chiarire il mio domani».

— Sei un «recidivo» in fatto di discussioni sui reingaggi...

«Recidivo è una brutta parola, come dire [illegible] sarei un piantagrane».

— Ma [illegible] [illegible] restare?

«Certamente, e [illegible] andrebbe via volentieri dalla Juventus, dalla città dove ho vissuto tanto?».

— Guarda che a Torino, [illegible] città, potresti sempre restare... E qui Gentile chiude con un sorriso, ha già detto abbastanza sulle sue speranze.

Discorsi come questo [illegible] sono sentiti molti [illegible] vigilia in riva al Garda. Argomenti [illegible] di questi tempi che nulla però hanno tolto alle attenzioni per la partita [illegible] oggi pomeriggio. Ci si deve [illegible]re come che la professionalità del [illegible] è in progresso, [illegible] i [illegible] sul domani non vanno intesi come [illegible] [illegible] per il mestiere e la maglia. Non per nulla Bearzot dice: «L'evoluzione continua, ci sono meno giocatori che spiccano perché il livello medio è salito, perché c'è più cultura nello sport. [illegible] [illegible] soli muscoli non c'è più, questo è importante e va ricordato».

L'attaccamento che tutti dimostrano alla Nazionale è anche un segno dei tempi. Sarà per metà rispetto della «patria calcistica», per metà convenienza (la Nazionale offre [illegible]di ed è un'etichetta che vale), ma il fatto è che a ben figurare puntano tutti, chi è del gruppo vuole rispondere alle attese. Anche a quelle di Bearzot, non dimentichiamo l'importanza del lavoro [illegible] commissario tecnico [illegible] tempo, il [illegible] [illegible] di affrontare sempre con [illegible] uomini e situazioni.

E adesso la Cecoslovacchia. [illegible] Bruno Conti per capire come la pensano i giocatori: «Una partita importante, come lo era in Turchia. Sta nascendo una squadra nuova in cui tutti crediamo, anche se ci sono chiaramente delle difficoltà. La gara di oggi si può anche caricare [illegible] vista delle Coppe. Chi dice che non ci teniamo, chi confonde i colori sociali e l'azzurro, [illegible] capito poco di noi calciatori. Si parla di soldi, ma si gioca solo per passione e per entusiasmo».

Li aspettiamo [illegible] campo con fid[illegible]. Bearzot è pronto a dare [illegible] cambi, ma senza stravolgere [illegible] squadra. «Io offro comprensione ma non [illegible] favoritismi», precisa il commissario tecnico. La Cecoslovacchia è squadra che sempre [illegible] fa soffrire ed abbiamo contro una [illegible] negativa vecchia di trent'anni.

Bruno Perucca

Il commissario [illegible] Enzo [illegible]

IN TV [illegible] 15,25

ITALIA		CECOSLOVACCHIA
[illegible]	1	Miklosko
[illegible]	[illegible]	Jakubec
Cabrini	3	Prokes
Bagni	[illegible]	[illegible]
Vierchowod	5	Levy
Righetti	[illegible]	Zelensky
Conti	7	Chaloupka
Tardelli	8	Sloup
Rossi	9	Micinek
Dossena	10	Griga
Altobelli	11	Nemec
[illegible] Ponnet (Belgio)		

A DISPOSIZIONE - Italia: 12 Galli, 13 Gentile, 14 Collovati, 15 Scirea, [illegible] Sabato, 17 Massaro, 18 Fanna - CECOSLO[illegible]A: 22 Stromsik (portiere di riserva), [illegible] Ondra, 14 Scasny, 15 Jarolim, [illegible] Drulak.

TV 2 diretta alle ore 15,25 — [illegible] 1: diretta [illegible] 15,30

Poche speranze per gli italiani nel Gran Premio del Sudafrica

ORA SCOPPIA LA «GUERRA DELLE TURBINE»

Nelson Piquet, più preparato [illegible] con un motore nettamente maggiorato, ha facilmente distanziato gli avversari nelle prove. Arnoux in difficoltà, mentre Alboreto nelle qualificazioni ha corso con grinta

Il campione [illegible] mondo Nelson Piquet [illegible] [illegible] conquistato [illegible] pole-position grazie [illegible] super-propulsore [illegible] sulla sua [illegible] è il favorito

DAL NOSTRO I[illegible]

KYALAMI — I sogni dei piloti italiani si infrangono contro una dura realtà. Il primo della pattuglia azzurra in F1 nello schieramento di partenza del G.P. del Sud Africa, seconda prova del Mondiale, è Teo Fabi, sesto con la sua Brabham. Poi viene De Angelis, settimo e bisogna poi risalire fino al decimo posto per trovare Alboreto con la prima delle Ferrari. Perché questo disastro? Non è facile da spiegare. Dalla Ferrari ci si aspettava di più, un risultato positivo dopo quello che si era visto in Brasile. Invece è saltata fuori la «guerra delle turbine» che ha colpito duramente le ambizioni tricolori. A questo punto bisognerà rivedere tutti i conti. Se fino ad ora la casa di Maranello si era rifornita di un sistema di sovralimentazione tedesco, non è escluso che nei prossimi tempi si trovi un'altra soluzione.

[illegible] a che cosa è dovuto questo diva[illegible] fra le macchine italiane e quelle [illegible], in particolare la Brabham di Piquet che parte in pole position?

Si tratta certamente di una preparazione più [illegible]uata. La Brabh[illegible] era venuta in [illegible] Africa nel mese di febbraio insieme alla Renault e alla Lo[illegible] per studiare la s[illegible]e. I motori si sono evoluti, le macchine sono cambiate. Cos'hanno capito i tecnici della Bmw il cui propulsore equipaggia la scuderia inglese del brasiliano? Che nell'evoluzione portata avanti [illegible] necessario avere una maggiore pressione [illegible] allora hanno lavorato a fondo, in particolare [illegible] questa gara che si svolge in quota, [illegible] hanno preparato delle turbine robustissime di grossa dimensione, particolarmente adatte a un 4 cilindri.

Si sa che un motore di questo tipo, poco frazionato, esprime la sua potenza con una coppia massima più [illegible] in basso nel regime di rotazione e quindi non risente dell'inerzia provocata da una turbina di dimensioni elevate. Per questo motivo, Piquet ha potuto disporre per le p[illegible] di ieri di un motore da 900 [illegible].

Era [illegible] la [illegible] [illegible] Super Braham, [illegible] il pilota sudamericano [illegible] dalle curve si è visto costretto a [illegible] la traiettoria della vettura che veniva modificata proprio dallo slittamento provocato dalle ruote posteriori che giravano troppo velocemente quando schiacciava l'acceleratore.

Con tutti questi cavalli a disposizione — cavalli bavaresi di montagna, il [illegible] scherzosamente definiti Piquet — certamente il campione del mondo ha avuto gioco facile. La gara potrà essere un'altra cosa, magari il primo successo stagionale non arriderà al bravissimo Nelson ma partire davanti a tutti rappresenta già [illegible] grosso [illegible]taggio.

E la Ferrari? Salvo sorprese, dovrà rimandare l'appuntamento con il successo alle prossime corse. L'unica certezza del team di Maranello in questo momento si chiama [illegible] Alboreto. Il pilota milanese ha [illegible] veramente [illegible] quali siano le sue capacità. Dopo aver messo nettamente alle sue spalle il compagno di squadra Arnoux in B[illegible]ile, lo ha praticamente [illegible] anche in questa occasione. Il franc[illegible] non è certamente un tipo da tirarsi indietro nelle sfide casalinghe ma è chiaro che in questo momento la sua inferiorità nei confronti dell'italiano comincia a [illegible]sare.

Per quanto riguarda Michele, una dimostrazione di grande bravura l'ha fornita proprio ieri quando ha ottenuto il suo miglior tempo sul giro, guidando al limite dell[illegible] proprie possibilità e di quelle della macchina. Nel[illegible] [illegible] Club House, ha rischiato di centrare in pieno due vetture più lente che erano sulla sua traiettoria. Alboreto è stato bravissimo ad evitarle con una manovra spericolata ed è [illegible]ato oltre senza danni. Solo lui, con Piquet e Senna, ha fatto vedere di essere capace di passare, proprio in questa [illegible] difficilissima, senza alzare il piede da[illegible]e. E' la sola nota positiva [illegible] nel corso delle prove del G.P. [illegible] [illegible] [illegible] per quanto [illegible] la [illegible] di Maranello.

[illegible] Chiavegato

In trasferta contro l'Andrea Doria

TORINO 81, VINCERE PER SPERARE ANCORA

Pallanuoto: la capolista Pegli impegnata [illegible] casa col Bologna

Dopo la boccata d'ossigeno di sabato scorso, la Torino '81 affronta una trasferta molto impegnativa. I gialloblù infatti giocheranno oggi nella piscina [illegible] Albaro contro l'Andrea Doria, una squadra [illegible]ca, specialmente in [illegible] e [illegible] un gioco [illegible]ato soprattutto sul nuoto. I liguri stanno attraversando un buon [illegible], e possono [illegible] sul valido apporto di Avallone e [illegible]o, due elementi molto esperti, che da soli costituiscono oltre mezza squadra. Per Macchia e soci [illegible] l'incontro riserverà alcune difficoltà, ma i torinesi potranno di nuovo contare su Ernesto Fernat, che, scontata la squalifica, potrà rientrare in squadra e dare [illegible] [illegible] mano soprattutto in fase di impostazione del gioco d'attacco.

«[illegible] partita con l'Andrea Doria — afferma l'allenatore Averna — è senza dubbio impegnativa. Sembra quasi un ritornello, ma in questo campionato ogni incontro presenta grosse difficoltà ed ogni volta bisogna trovare il modo di superare l'ostacolo. Oggi bisognerà giocare molto in velocità e nuotare parecchio per cercare di stancare e di portare fuori zona Avallone e Me[illegible]. Spero comunque che il rientro [illegible] Fernat possa offrire quella marcia in più, così preziosa soprattutto in controfuga».

Torinesi dunque alla ricerca di un'altra vittoria, che permetta loro di continuare a sperare nella promozione. La capolista Pegli gioca in casa con il Bologna. Un incontro importante che potrebbe vederla soccombere, con il compiacimento ovviamente [illegible] inseguitori.

La Torino '81 comunque [illegible] [illegible] nella ricerca affan[illegible] [illegible] [illegible] vittoria. [illegible] [illegible] Libertas Dino Rora per quanto concerne la [illegible] C, vuole a tutti i costi ottenere il primo successo del campionato. Oggi (ore 15,30 piscina stadio comunale) avrà di fronte la Bustese, reduce [illegible] [illegible] [illegible] contro il [illegible]. Si tratta di una squadra giovane con due [illegible] [illegible]ti validi. Una formazione insomma bene impostata che rappresenta un ostacolo di una certa consistenza per la squadra di Nigro, che tuttavia non può permettersi di subire un altro stop. I [illegible] sembrano comunque aver «digerito» [illegible] sconfitta con il [illegible] [illegible] hanno una [illegible] voglia [illegible] rifarsi.

Sempre nello stesso girone, l'Arona esordisce in casa dopo il pareggio esterno di Novara. Affronterà il Vimercate, un avversario non troppo difficile, almeno tale da crearle grandissimi problemi. Il Novara invece si reca a Milano a far visita al Geas, che ha voglia di riscatto dopo la sconfitta di sabato con la Bustese.

Nel girone A invece il Cus Torino è chiamato a confermare la buona prova di sabato scorso con l'Imperia. I giovani pallanuotisti di Pasquale Rossi affrontano ad Albisola la prima trasferta di questo [illegible]pionato. Si recano insomma [illegible] nella «tana del nemico» e sappiamo quanto siano ostici i liguri in casa loro. La prestazione fornita sabato dai torinesi comunque fa ben s[illegible] [illegible].

Maurizio Pignata

Via XX Settembre e via Arsenale

CUORE DI TORINO

CON DUEMILA ANNI DI STORIA

Nella zona di via Arsenale ai tempi della dominazione romana sorgeva un anfiteatro, sede di spettacoli di gladiatori. I francesi nel 1536 ne spianarono i resti. In via XX Settembre nel Settecento sorgeva l'Istituto della Provvidenza per l'educazione delle giovani

Via XX Settembre, una delle strade più [illegible] di Torino, [illegible] d'inizio [illegible]

Le cronache [illegible] tempo passato elencando le «contrade» e le vie torinesi dei primi del secolo davano grande ri[illegible] via Venti Settembre e alla Contrada Dell'Arsenale, quest'ultima transitabile dalla cittadinanza solo a partire dal 1847 e più precisamente dal giorno dell'abbattimento di un cancello che la sbarrava delimitando rigidamente la zona [illegible] militari.

Via XX Settembre appartiene alla parte più antica della città e precedentemente, almeno nel primo tratto, aveva portato i nomi di Via della Provvidenza, via di San Maurizio, via della Rosa Rossa, contrada del Seminario e — [illegible] — anche quello di [illegible] del Trincotto Grondona.

Via [illegible] tempi antichissimi ospitava [illegible] anfiteatro sede di spettacoli [illegible] diatori e obiettivo degli [illegible] di San Massimo, mentre più recentemente (sempre relativamente, parliamo del XV secolo) vi si affacciava il convento degli Umiliati attiguo alla chiesa di San Sebastiano eretta grosso modo al posto dell'attuale arsenale. I francesi nel 1536 spianarono tutti i ricordi della dominazione romana (il menzionato anfiteatro era ancora visibile almeno nei resti), mentre nel 1706 assediando la città lasciarono nella via un altro ricordo consistente in una palla da cannone che si conficcò in un muro senza danni, facendo sì che per riconoscenza la popolazione vi effigiasse a fianco un'immagine sacra.

Meno ricca di ricordi, via XX Settembre, dove nel '700 aveva sede L'Istituto della Provvidenza per l'Educazione Delle Giovani, è oggi per la legge dei contrari commercialmente forse la più lanciata delle due, con lussuosi ci[illegible] di prima visione, profumerie, splendidi negozi d'abbigliamento di lusso ed extralusso, uno dei caloridici di più [illegible] tradizione, bar, cristallerie, librerie. Il tutto a due passi da via Roma, che ancora spetta il primato in campo commerciale tra le strade torinesi ma che, giorno dopo giorno, si sente sempre più strettamente assediata dai negozianti d'assalto delle zone vicine, decisi a strappargli tale primato.

In via Arsenale il panorama è leggermente differente. Meno negozi, meno aspetto generale da bazar di lusso e soprattutto più rumore.

Tiziano Caleffi, titolare della simpatica boutique Hartnell, specializzata in abbigliamento maschile di ogni genere e costo, lamenta la sovrabbondanza di decibel, [illegible] non solo quella. *«Si ha l'impressione che il Comune si ricordi di noi* — spiega — *solo quando c'è da tassare. Nei giorni scorsi ho pagato più di 300 mila lire di tasse per i rifiuti, e garantisco che la visione di uno spazzino da queste parti è una rarità».* Il rumore? *«In fondo* — afferma — *è quasi il meno. Le macchine non possono passare nè tantomeno sostare, ma parallelamente questa non è nemmeno un'isola pedonale come ad esempio via Garibaldi. Questo significa che via XX Settembre ha tutti gli svantaggi di una strada col traffico intenso con la continuità di automobili col permesso di transito e i mezzi pubblici che ci passano, ma ha anche tutti gli svantaggi, e solo quelli, di un'isola pedonale».*

E gli affari? *«Non vanno comunque male, ma solo perchè i nostri clienti sono clienti fissi da anni, che ci conoscono e vengono solo [illegible] noi. [illegible] dovessimo contare [illegible] clientela di passaggio, come a [illegible] per molti grandi negozi del centro, potrei chiudere. Qui non passa mai nessuno».*

[illegible] PER DIFENDERSI DAL RUMORE

«MA LA GENTE SE NE SCAPPA VIA...»

Uffici vuoti, alberghi in difficoltà. «Oggi il quartiere rischia lo spopolamento». Inquinamento e mancanza di parcheggi gli altri problemi più sentiti

Il rumore di via Arsenale è una piccola piaga nel cuore della città. Carmen Bonino, rappresentante della compagnia aerea Twa con ufficio al quinto piano [illegible] ha guadagnato anche un esaurimento nervoso. «È una cosa pazzesca» dice. E aggiunge: *«In questo palazzo ci sono alloggi per uffici completamente vuoti offerti ad un canone d'affitto estremamente basso. La gent[illegible] viene a visitarli e scappa via per il rumore che [illegible]. Alla Olivetti, qui [illegible] meglio, perchè [illegible] i tripli vetri alle finestre e molti uffici che danno sul cortile, ma qui è un piccolo inferno. Un albergo nel primo tratto non aveva più clienti e ha dovuto isolare acusticamente tutte le stanze. Se non bastasse il rumore dei tram e [illegible] pull[illegible] poi ci [illegible] mettono anche i gas di scarico. Cr[illegible] che questa sia la zona più inquinata di Torino».*

Inquinata, ma anche difficilmente transitabile. Luciana Giugiardi dirige il negozio [illegible] (specialista in abbigliamento per ultraminorenni dai 3 ai 14 anni) e trova anche un lato comico nella vi[illegible] del [illegible]: *[illegible] si può parcheggiare da queste parti? [illegible] Castello, Piazza Solferino e dintorni sono posteggi impenetrabili. Ci sono i due bruttissimi posteggi al fondo [illegible] corso [illegible] Umberto e [illegible] G[illegible]co Ferraris, ma quelli [illegible] otto del mattino sono — giustamente — ad uso esclusivo degli impiegati del centro. Io stesso per [illegible] al lavoro preferisco lasciare la macchina dalle parti di Porta Palazzo, naturalmente in sosta vietata, e figuriamoci cosa debbono fare i miei clienti. Se appena si fermano un minuto piove la multa. Ci sono due o tre vigili praticamente abbonati alla mia clientela. Tanti preferiscono accettare la contravvenzione piuttosto che dover mettere l'auto a dieci chilometri di distanza».*

Gli affari comunque non vanno male *«anzi, di colpo stanno andando benone. Dopo un marzo così così, i primi di aprile sono giorni di superlavoro»,* sia a Oxford, sia alla profumeria Massaro, una delle decane di Torino, celebre da anni e prossima ad aprire una dépendance di concezione assolutamente nuova, ma circondata dal segreto più assoluto.

Le tre proprietarie affermano in tono più distensivo che: *«La nostra clientela è una clientela che non ha fretta, disposta anche a lasciare la macchina lontano, oppure a venire a piedi. Non solo per comperare i profumi* (la cui scelta, si sa, [illegible] è questione di pochi secondi: n.d.r.), *ma anche per sottoporsi ai diversi trattamenti che offriamo in un reparto specializzato».*

La profumeria punta molto sulla professionalità delle sue addette, ma anche e soprattutto sulla fantasia delle titolari. Il problema dell'inquinamento della zona, ad esempio, è servito loro da spunto per dare un ulteriore incremento agli affari: *«L'inquinamento* — spiegano — *rovina la pelle come poche altre cose. Abbiamo pertanto perfezionato una cura particolare che ne elimina ogni possibile traccia se appena seguita con un minimo d'assiduità dalle clienti».* Colpa dei gas inquinanti dei pullman e delle automobili o no, il trattamento antismog della profumeria è forse quello di maggior successo tra tutti i moltissimi proposti.

Servizi di **Stefano Pettinati**

oggi programmi tv

Dove andiamo stasera in città

MOZART
Schumann e Mahler in chiesa

Concerti

Teatro Regio. Domani mat[illegible] per i «Concerti [illegible] domenica», il [illegible] italiano [illegible] musiche di Schumann e Franck. L'ingresso è libero.

Conservatorio. Per [illegible] segna «I concerti Cami del sabato» [illegible], questa sera alle 21 concerto del pianista Franco Agostini. Il programma, musiche di Chopin, Busoni, Prokofiev.

Quaresima in musica. Per la serie di concerti organizzata dal consiglio pastorale di San [illegible] in collaborazione con il [illegible] «Promozione musicale» [illegible] Comune sotto il patrocinio dell'assessorato al Turismo, [illegible] meriggio alle 16 alla [illegible] di [illegible] Lorenzo (piazza Castello) è in programma un'esibizione del complesso «Trio e quartetto [illegible] pianoforte». Saranno eseguite musiche di Mozart, Schumann e Mahler. Ingresso gratuito.

[illegible] l'Unicef. Domani pomeriggio alle [illegible] 17, presso il salone [illegible] festa del Circolo [illegible] di presi[illegible] (corso Vinzaglio [illegible]), l'Accademia letture musicali di Torino presenta [illegible] dell'Orchestra [illegible] Viotti. Saranno eseguite [illegible] Mozart e Schubert. L'ingresso è gratuito, ma saranno raccolte offerte a [illegible] dell'Unicef.

Auditorium. Domani pomeriggio alle 16,30, [illegible] l'Au[illegible] Rai di via [illegible]ini, va in scena «Piemont», spettacolo di canti e danze presentato dal gruppo folk-coreo [illegible] Rododendro di Lanzo e [illegible] dal [illegible] di Nino Costa. Lo spettacolo è organizzato d[illegible] Fiat Aviazione. Ingresso L. 3000.

[illegible] gli [illegible] il Coro [illegible] Madonna del Pilone [illegible] e domani pomeriggio [illegible] 16 nel [illegible] casa di riposo Carlo [illegible] (corso Casale 56). In programma, musiche di Purcell, Palestrina, [illegible], Von Weber e Verdi. Negli intervalli, Fiorenzo Pollone reciterà alcune liriche [illegible] e De Paoli.

Cinema

Movie [illegible] Oggi e domani, [illegible] 16-18,10-20,20-22,30, è in programma il film di Jean Jacques Beineix «[illegible]» (1980, versione [illegible]). Questa [illegible] alle 0,30, [illegible] «Il film di mezzanotte», proiezione [illegible] «Il serpente di fuoco» [illegible] Roger Corman, sceneggiatura di Jack Nicholson, [illegible] Fonda, [illegible] Strasberg, Bruce Dern e Dennis Hopper (1967, versione italiana). L'ingresso al Movie è riservato ai soci.

Videocongress. Per il primo congresso torinese di video, oggi al Metrò di via Gio[illegible] (ore 17 e 22) proiezione in anteprima [illegible] nastro «Begegnung-Incontro». Domani [illegible] 16, [illegible] tra gli autori [illegible] presenti [illegible] e i videomakers [illegible].

Teatro

Teatro Carignano. [illegible] sera alle 21 e domani alle 16,30 e alle 21, ultime [illegible] recite di «La resistibile [illegible] di Arturo [illegible]» di [illegible] Brecht nell'allestimento [illegible] Teatrale Bresciano/Comunità [illegible] Italiana. Regia [illegible] protagonista [illegible] Pagni. Lo spettacolo fa parte del cartellone [illegible] Stagione Teatro Carignano. Poltrona L. 18.000, palco L. 36.000 + ingresso L. 5000, prima galleria L. 10.000.

Teatro [illegible]. Continuano, questa [illegible] alle 21 e domani pomeriggio [illegible] 16,30, le repliche [illegible] spettacolo «Gipo in concerto». Farassino è accompagnato dalla sua orchestra. Posto unico L. 15.000, ridotti L. 10.000.

Teatro degli Infernotti. Questa sera e domani alle ore [illegible], in [illegible] Cesare Battisti 4/b, il Cabaret Voltaire presenta: «Viaggio al termine della notte», di Louis Ferdinand Céline. Progetto teatrale di Alessandro Berdini e Carlo Paini. Quella di domani è l'ultima replica. [illegible] ingresso [illegible] adulti, L. [illegible] studenti, L. 5000.

Sala [illegible]. Per la VI Rassegna di teatro e cultura popolare, organizzata dal Teatro [illegible] in collaborazione [illegible] il Gruppo Alla [illegible], oggi e domani la Nuova filodrammatica rostese [illegible] «Che scasdent, [illegible] d'argent» di [illegible] Beltramo, commedia brillante dialettale in [illegible] atti. La regia dello spettacolo è di Roberto Beltramo. Posto unico L. 7000, ridotti L. 3500.

Teatro Alfieri. Prosegue il XXIX Festival dell'Operetta. In programma questa sera alle 21 e domani alle 15,30 e alle 21 «Il Paese dei Campanelli», nell'allestimento della Compagnia italiana di operetta e del National Dancers di Hazel Hasslon. Poltrona L. 15.000, poltroncina L. 12.000, galleria L. 10.000.

Accade

Pro Cultura. Oggi pomeriggio alle 17, nella sala conferenze della Pro Cultura Femminile (corso Vittorio 101/A), concerto di [illegible] antiche eseguite [illegible] Corale universitaria di Torino. Direttore Dario Tabbia. L'ingresso è riservato ai soci della Pro Cultura.

Kurdistan: una realtà. E' il titolo della mostra fotografica in corso al centro Informagiovani di via Assarotti 2. L'esposizione, che si chiuderà il 20 aprile prossimo, documenta la realtà sociale e culturale del popolo kurdo — circa 20 milioni di persone — il [illegible] Paese, dagli Anni Venti, è diviso fra Turchia, Iran, Iraq e Siria. La mostra è allestita dall'Associazione studenti del Kurdistan all'estero e dal Comitato di solidarietà per il Kurdistan in collaborazione con l'Institut kurde de [illegible]. Orario: tutti i giorni, [illegible] esclusa, [illegible] alle 18.

Superficial art. E' il titolo della mostra in corso al Collegio Universitario, via [illegible] 30. L'esposizione, [illegible] comprende opere di artisti dell'«arte superficiale» di tutta Italia, è organizzata dall'Associazione culturale Visitazioni sono-visive. Orario: dalle ore 16 alle 19. Domani chiuso.

In poltrona davanti alla TV

UNA SFIDA
infernale a Telecupole

Telecupole

Sabato — Ore 23,15: Sfida infernale. Usa western 1946. Uno dei migliori, più celebri e meno trasmessi fra i western di John Ford, ispirato alla storica sfida, realmente accaduta, fra il clan familiare e banditesco dei Clanton, padre e figli, e quello degli avventurieri Wyatt Earp e Doc Holliday [illegible] per l'occasione dalla parte della legge.

Wyatt Earp passa [illegible] una mandria nei pressi di Tombstone in Arizona e una gang gli rapisce il bestiame uccidendogli un fratello. Divenuto sceriffo della cittadina dopo un memorabile corpo a corpo con un pericoloso ubriaco [illegible] i colpevoli nei Clanton e li sfida spalleggiato [illegible] ex dentista Doc Holliday.

Henry Fonda accanto [illegible] Victor Mature in quello del [illegible] etilista e amarissimo Holliday. Le [illegible] rimaste nella leggenda costituiscono i tre quarti della pellicola: da quella del ballo in cui Fonda impacciato si [illegible] guidare dalla dolcissima Cathy Downs, emancipata signorina dell'Est, a quella — che si ripete più volte — in cui il protagonista per ammazzare il tempo tenta senza successo di stare in equilibrio su due sole gambe di una sedia.

[illegible] Ford affermava di aver conosciuto personalmente [illegible] Earp, morto nel 1929, e riprese il personaggio — in modo estremamente meno celebrativo — nel [illegible] nell'epico Il grande sentiero.

Henry Fonda

Raiuno

Domenica — Ore 20,30: ...e la vita continua, sceneggiato. Quinta e sesta puntata: a Natale nella villa in Brianza tutta la famiglia o quasi è riunita intorno a Giulia. Saverio festeggia il suo primo miliardo [illegible] e arriva con doni meravigliosi [illegible] tutti. [illegible] anche Giovanna, temporaneamente dimessa dalla casa di cura e c'è anche Silvia con Olivier Lagrange che all'insaputa di tutti è diventato suo marito. Grande assente è invece Arnaldo, che si fa vivo con una telefonata raccontando di aver perso tutto al gioco, di aver trovato un posto come portiere d'albergo, di essere felice e non avere nessuna intenzione di tornare.

E' [illegible] il novantesimo compleanno del nonno Edoardo. Il vecchio muore soffiando sulle candeline della sua immensa torta, circondato [illegible] famiglia intera e convinto — come vedremo in seguito — di lasciarla erede di un [illegible] tesoro.

Le stravaganze di [illegible] Giulia [illegible] decide di portarla a Berlino da [illegible] tra [illegible] accompagnata da Arturo che dopo una comica [illegible] vicende ritrova il suo [illegible] compagno di prigionia in Africa Fritz, ne conosce la sorella Martha e se ne innamora.

Saverio viene arrestato per aver corrotto alcuni funzionari e in carcere conosce il [illegible] Spadone con cui fa comunella progettando lucrosi [illegible]. [illegible] il dottor Fasoli, discreto compagno di Giulia in molti anni di solitudine. [illegible] Aldo, che dopo l'incidente di Le Mans non si è più ripreso, lascia l'autosalone e va a lavorare in [illegible]ca.

Giulia raggiunge Arnaldo chiedendogli notizie di Elio, [illegible] anni prima con la sua barca. Arnaldo non [illegible] ha e per soprammercato si rifiuta ancora di tornare a [illegible] Silvia e Olivier senza nessuna ragione precisa divorziano. Lui è stato molto generoso con lei, che inizia a investire quanto lui le dà diventando giorno dopo giorno una sempre [illegible] d'affari.

Saverio incendia il suo [illegible] limento per incassare i soldi dell'assicurazione. Viene assolto al processo che immediatamente gli viene intentato, ma comincia a riflettere sui rapporti con i figli che lo giudicano [illegible] certo disprezzo e si allontanano sempre più da lui.

Raidue

Domenica — Ore 21,50: Hill Street giorno e notte, telefilm. Ancora un'altra giornata [illegible] movimentatissima con due episodi [illegible] rilievo. Il primo, riguarda l'agente Donleavy, la cui figlia viene aggredita, rapinata e brutalmente violentata. Comprensibilmente furente, il poliziotto vorrebbe farsi giustizia [illegible], cosa che tutta la diplomazia di Furillo s'impegna ad impedirgli.

Il comandante Daniels [illegible] viene [illegible] un topo [illegible] di un'immediata visita [illegible] si fa l'ipotesi che sia ora affetto da rabbia.

La serie di 22 nuovi episodi è agli sgoccioli e i suoi sostenitori [illegible] corda da quando Raidue ha manifestato dubbi sull'acquisto [illegible] quelli futuri, [illegible] sempre elogiatissimi dalla critica (ogni anno Hill Street giorno e notte [illegible] incetta [illegible] Emmy, gli Oscar televisivi), ma amati solo [illegible] una [illegible] cerchia di telespettatori.

Quinta Rete

Domenica — [illegible] sceneggiato. [illegible] parte: sono trascorsi dodici anni e Kunta Kinte si è grosso modo adattato, manifestando esteriormente un atteggiamento di rassegnazione alla sua condizione di schiavo [illegible] pre in gran segreto la fuga.

Un [illegible] tentativo di evadere finisce ancora una volta male e questa volta Reynolds, suo proprietario, dopo avergli amputato un piede per punizione dichiara [illegible] stancato e lo cede al fratello William. Nella fattoria di questo Kunta ritrova [illegible] la schiava che lo [illegible] curato un tempo [illegible] innamora. Da loro nascerà [illegible] generazione che con molta fatica conquisterà la libertà futura.

Raiuno

12,30 Check Up, medicina
13,30 Telegiornale
14 — Prisma, settimanale di varietà e spettacolo del Tg1
14,15 [illegible] sport: in collegamento via satellite [illegible] Kyalami (Sud Africa): cronaca [illegible] Gran Premio [illegible] Sud Africa [illegible] 1. Ventunesimo Gran [illegible] del [illegible] Africa che [illegible] (le prime tre [illegible] luogo sul tracciato di East London) si disputa lungo i [illegible] metri del circuito di Kyalami. La gara è valida [illegible] prova [illegible] mondiale di Formula 1
16,30 Speciale Parlamento
17 — Tg1 flash
17,05 Il sabato dello Zecchino, varietà [illegible] per i [illegible] piccoli presentato [illegible] Gianfranco Scancarello
18,05 Estrazioni del Lotto
18,10 Le ragioni della speranza
18,20 Prossimamente, programmi per sette [illegible]
18,40 Forte fortissimo tv top, varietà presentato da Sammy Barbot, Corinne Cléry, Barbara D'Urso — [illegible] corso [illegible] alternate esibizioni di cantanti, *numeri di varietà ripresi dal circo e giochi a premi in diretta per telefono. Si vincono [illegible] giocattoli*
19,40 Almanacco [illegible] giorno dopo — Che tempo fa
20 — Telegiornale
20,30 Al Paradise, varietà. Con [illegible] Lionello, Alessandra Panelli, Nikki Gaida. Orchestra di Gianni Ferrio, regia di Antonello Falqui
22 — Telegiornale
22,10 Tam Tam, [illegible]ale d'attualità [illegible] Tg1
23 — [illegible] tv, quattro chiacchiere a tavola con Luciano Rispoli
24 — Tg1 [illegible]

Oreste Lionello (ore 20 e 30)

Raidue

13 — Tg2 ore tredici
13,30 Tg2 [illegible] attualità
14 — Scuola aperta, [illegible]ale di problemi educativi. Nuova serie
14,30 Tg2 flash
14,35 Sereno variabile, turismo, tempo libero, spettacolo e sport. Nuova formula «contenitore» per il programma che ora propone anche servizi d'attualità, notiziari [illegible] tempo libero, il turismo e lo spettacolo. Uno spazio è dedicato agli ospiti musicali, mentre un altro prevede il gioco a premi. Presenta Maria Giovanna Elmi
15,25 Verona: cronaca dell'incontro di calcio Italia - Cecoslovacchia. Immagini in diretta dell'amichevole fra Italia e Cecoslovacchia. Per [illegible] azzurri si tratta della quattrocentododicesima partita, la prima di[illegible] e Verona e la tredicesima dopo la conquista del Mundial. La nazionale italiana su 412 partite ne ha vinte 218, pareggiate 102 e perse 93 — Nel corso del programma (ore 17,30 circa): Tg2 flash - Estrazioni del Lotto
18,30 Tg2 sportsera
18,40 Le strade di San Francisco, telefilm. — *Tre feroci sicari stuprano donne e rapinano povera gente che uccidono per non essere identificati. La polizia cerca di scoprire il loro nascondiglio*
19,45 Tg2
FILM 20,30 Patton, generale d'acciaio, [illegible] Franklin Schaffner, con George C. Scott, [illegible] Bates, Lawrence Dobkin, Frank Latimore, James Edwards. Usa biografico 1970 — Seconda parte: *Finito temporaneamente in disgrazia dopo i blitz vittoriosi contro i [illegible] Korps di Rommel e [illegible] conquista in tempo record della Sicilia, Patton torna saldamente [illegible] comando delle truppe corazzate e vince la battaglia di Bastogne conquistando le Ardenne e spingendosi [illegible] della Germania. La [illegible] rivalità con Montgomery [illegible] però ad Eisenhower più grattacapi dell'offensiva tedesca*
21,50 Tg2 stasera
22 — Il cappello sulle ventitré, varietà. Con la partecipazione [illegible] Fumetto e Trucula Bon [illegible]
22,50 Un tempo [illegible] una partita [illegible] campionato [illegible] di pallacanestro
23,35 Tg2 stanotte
24 — Boxe: Chandler-Sandoval, campionato del [illegible] pesi gallo

Raitre

15,55 [illegible] anniversari: Francesco Hayez, documenti
16,25 Nei mari dell'Antartide, documenti
FILM [illegible] La tomba di Ligeia, di Roger Corman, [illegible] Vincent Price, John Westbrook. Usa horror 1964 — *[illegible] bella e perfida Ligeia anche dopo [illegible] continua a imperversare prendendosela soprattutto con il marito. Quando questo decide di risposarsi poi si [illegible] veramente armandogli la mano e spedendolo contro la nuova moglie. Per fortuna che questa [illegible] un innamorato che intuisce qualcosa e veglia di continuo su di lei*
18,25 Il pollice, programmi [illegible] e [illegible] vedere su Raitre
19 — Tg3
19,35 Geo, l'avventura e la scoperta. Documenti. *Il programma è presentato da Folco Quilici e dall'attrice Mita Medici*
20,15 Prossimamente, programmi per sette sere
FILM 20,30 Arc-en-ciel 1984, concorso per borse di studio a Lione riservate [illegible] studenti delle scuole secondarie italiane: L'horloger de Saint-Paul, [illegible] Bertrand Tavernier, [illegible] Philippe Noiret, Jean Rochefort, Sylvain Rouge[illegible]. Francia drammatico 1974 — *A Lione il dramma d'un orologiaio il cui figlio [illegible] giorno uccide [illegible] e [illegible] donna.* Versione in lingua originale
22,15 Tg3
22,50 DI Gei musica: The Band Of Joke con Laura D'Angelo.

Montecarlo

12,30 [illegible] sport: Basket college Usa — [illegible] — Pattinaggio
17 — Documentario
17,50 Discoring, musicale
18,40 Shopping, guida agli acquisti presentata da Paola Protasi
18,50 Telemenù, una ricetta [illegible] giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
19 — Bianco, rosso, rosato, [illegible] il vino di Enrico Guadagni
19,10 Notizie flash
19,20 Gente di Hollywood, sceneggiato. [illegible] Nielsen, Eleanor Parker, Janet Leigh, [illegible] Lupino — *Amori, gelosie spietate e lotte per il potere sullo sfondo scintillante della [illegible] cinema*
[illegible] Capitol, telefilm. Con Carolyn Jones, Rory Calhoun
21,20 La brigata del tigre, telefilm. *Ambientato nella Parigi [illegible] primi del Novecento, le imprese di un corpo di polizia*
FILM 22,15 Bersaglio di notte, [illegible] Arthur Penn, con [illegible] Hackman, Jennifer Warren. [illegible] poliziesco — *Un detective privato deve rintracciare [illegible] figlia sedicenne [illegible] un'attrice scomparsa [illegible] parecchi giorni. [illegible], ma pensa che forse è meglio ricongiungerla al padre piuttosto che alla [illegible]* — Al termine [illegible] — Oroscopo — [illegible] meteorologico

Italia 1 (Antenna Nord)
Can. 58-41; 23-70-25

13 — [illegible]
14 — Sottocanestro Calcio Mundial, sport
16 — Bim Bum Bam
17,15 Vita da strega, telefilm
17,40 Musica è, varietà. *Intervista al gruppo statunitense degli Industry che esegue «State of The Nation». Fra i Video [illegible] «State of Confusion» [illegible] Kinks, [illegible] prosegue la minichiesta sul ballo*
18,40 Simon & Simon, telefilm. Replica
19,50 Il mio amico Arnold, [illegible]
20,25 Supercar, telefilm
21,25 Magnum P.I., telefilm
22,25 [illegible] in, varietà. Con Carmen Russo, Enrico Beruschi, Cristina Moffa
0,15 Dee Jay television, musicale. Con [illegible] Cecchetto

Canale 5
Canali 61-32; 50-69-36

13 — Il pranzo è servito, quiz
FILM 13,30 Dodici metri d'amore, [illegible] Vincente Minnelli, [illegible] Lucille Ball, [illegible] Wynn. [illegible] commedia [illegible] — *Una coppia va [illegible] viaggio di nozze [illegible] una [illegible] lunga appunto [illegible] metri. Le ristrettezze imposte [illegible] ridotta [illegible] fanno sì [illegible] sposo e sposa non facciano altro che litigare [illegible] mattino alla sera*
15,30 Arabesque, telefilm
16,30 T. J. Hooker, telefilm
17,30 Record, settimanale sportivo
19 — Jeffersons, telefilm
19,30 Zig Zag, gioco a premi
20,25 Risatissima, varietà. Con Milly Carlucci, Renato Pozzetto, Gigi e Andrea
22,25 Super record, settimanale sportivo
FILM 23,25 Santiago, di Gordon Douglas, con Alan Ladd, Loyd Nolan. Usa avventuroso 1956 — *Cash e Pike sono rivali da anni e un giorno si ritrovano sullo stesso battello. Ognuno trasporta un carico d'armi, Cash per i ribelli cubani, Pike per i dominatori spagnoli. Lotta fra i due e duello finale per decidere [illegible] destinazione delle armi*

Retequattro (Telestudio)
Can. 24-45

14 — Magia, sceneggiato
14,50 Caccia al tredici, sport
15,15 Calcio spettacolo
16,20 Vincente e piazzato, sport
16,50 ABC sport
17,20 Slalom, sport
17,50 Mai dire sì, [illegible]
[illegible] [illegible] Glacé, sceneggiato
19,30 Pippo pepè, cartoni animati di Walt Disney
20,25 A-Team, telefilm
FILM 21,30 Giovani guerrieri, di Jonathan Kaplan, con Matt Dillon, Vincent Spano, Michael Kramer. Usa drammatico 1979 — *Un caso di cronaca realmente accaduto alcuni anni fa in America. Per vendicare un loro amico ucciso [illegible] polizia, alcuni teppisti organizzano [illegible] notte brava che culmina nell'incendio di una scuola e nella distruzione sistematica di decine di automobili*
FILM 23,30 Peccatori in blue jeans, di Marcel Carné, con Pascale Petit, Jacques Charrier. Francia drammatico 1958 — *Il giovane Bob s'innamora di Mic, ma né lui né lei, pur essendo innamorati, esternano il sentimento considerandolo troppo borghese. Il contrasto fra la realtà e la finzione imposta dal gruppo di amici che frequentano porta i due [illegible] una rottura insanabile. Disperata, Mic si uccide al termine di una folle corsa in automobile*
1,30 Calcio spettacolo

alla radio

UNO (FM 92,1)

14,03 **Summertime.** La [illegible] stagione di Janis Joplin di Carlo Raspollini e Roberto Ferrante
[illegible] Spettacolo della domenica di Amurri, Verde, Isidori e Bracardi
16,30 **Doppiogioco.** Un'ora in [illegible] titoli e due cadenze
18 — **Obiettivo Europa.** Colloqui [illegible]nali [illegible] cultura e [illegible] Giuseppe Liuccio
19,20 **Sul** [illegible]
20,40 **Ci siamo anche noi.** Programma di Paola Scarabello
21,30 **Giallo sera.** Radiodrammi con brividi, emozioni, [illegible]
[illegible] Teatrino Le valigie. Radiodramma di Lucio Favaretto

[illegible]

15 — **Tu mi senti...** con F. Biagione, B. Marchand e P. Boncompagni
19,15 [illegible] Lo sport della domenica
19,25 **Stereosera**
19,45 **Superstereouno**
22 — **Stereonotte** con G. B. [illegible] Tommasi

DUE (FM 95,6)

15 — Un [illegible] nel pianoforte. Originale radiofonico in 13 [illegible]tate di Lucia Bruni
15,20 Da V[illegible] l'incontro amichevole di [illegible] Italia-Cecoslovacchia. Radiocronista Enrico [illegible]
17,32 Invito a teatro: [illegible] gioli e canta. Commedia in tre atti [illegible] Clifford Odets
19,50 **Da sabato a** [illegible]. Appuntamenti musicali con un catalogo pieno di sorprese
21 — Dall'Auditorium del [illegible] Italico in Roma **Stagione Sinfonica Pubblica 1983 — 84.** Concerto diretto [illegible] Piero Bellugi

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue.** In diretta notizie, [illegible] e musica ad alta qualità
18,05 **I magnifici dieci.** Dischi in cerca della Hit Parade
19,50 **F. M. Musica.** Notizie e dischi di successo per i momenti della vostra serata con Fabio Santoni e Patrizia Zani
21,30 **Discomania**

TRE (FM 98,2)

12 — **Pomeriggio musicale.** Opere, concerti, notizie e incontri, a cura di Paolo Donati
15 — **Folkconcerto** a cura di Pierluigi Tabasso
17 — **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentate da Claudi[illegible] Gorlier
21,10 **Fatti, documenti, persone** Un'anima scritt[illegible] di Egidio Bertazzoni
22,05 **Gioacchino Rossini: balletti**
23 — **Il jazz.** Presenta Roberto Franchina

[illegible]

[illegible] e [illegible] per [illegible] vive e lavora di notte

Videogruppo Canali 52-54; 37

14 — **Gli emigranti**, sceneggiato
14,45 [illegible] **della settimana**
16,30 [illegible] telefilm
16,30 **Grande Uau**, cartoni animati
17,30 [illegible]
17,35 **Il conte di Montecristo**, sceneggiato
17,55 **Palazzo di giustizia**, sceneggiato
19 — **Videonotizie**
19,15 **Primo piano**, attualità
19,20 **Swing**, musicale
19,45 **Gli emigranti**, sceneggiato
FILM 20,30 **Cynara**, [illegible] King Vidor; con Ronald Colman, Kay Francis; [illegible] drammatico [illegible] — *Storia dei tormenti di un [illegible] di legge [illegible] ha un rapporto d'amore [illegible] in occasione di un' [illegible] di [illegible] moglie*
22,15 [illegible] telefilm
23,15 **Tutti casa, stadio e...**, sport
FILM 0,15 **Film della notte**

G. R. P. (Antenna 3) Canali 66-42-20

14 — **Incontri internazionali** [illegible]
15 — **Rombo tv**, automobilismo
18 — **Catalogo tv**, promozionale
19 — **G. R. P.** [illegible]
19,20 **Lavoro al Palasport**, attualità
19,50 [illegible]
20,20 **Dallo Studio Uno:** [illegible] **fare baciare**, gioco a premi presentato dai Gatti di Vicolo Miracoli. Regia di Beppe Recchia
FILM 1 — **La nipote**, [illegible] Nello Rossati, con Francesca Muzio, [illegible] Mariano. Italia [illegible] 1974 — *Una graziosa collegiale, nipote di un ricco agrario della [illegible] Pad[illegible]va a vivere con lo zio ed è trattata da parente povera. Concedendosi a questo e a quello riesce a diventare alla fine la padrona di tutto*
FILM 2,30 **Pussy** [illegible] **buona**, di Ewing M. Brown, [illegible] Wil[illegible] Shainer, Marty Allen. Usa commedia [illegible] — *Il piccolo William è amicissimo dei mammiferi che vivono in un acquario vicino a casa e, quando si perde in mare, [illegible] e salvarlo uno [illegible] delfini. Un altro invece si rifiuta di mangiare finché non lo rivede*
FILM 4 — **Parla scandalo**, di P. Aubin, con Sandra Flower. Francia [illegible] 1979 — *Per recuperare delle pornofoto, un detective deve frequentare la Parigi notturna.*
FILM 5,30 **I** [illegible]**ati**, di [illegible] Paolinelli, con Alberto Sordi, Aldo Fabrizi. Italia commedia 1956 — *Vari episodi sul gallismo nostrano for[illegible] aiente all'epoca in cui proliferavano queste commedie*

Telecity Canali 63-38-36

12 — **Sì o no**, promozionale
15 — **Incontri** [illegible] **di catch**
FILM 16 — **Corruzione** [illegible] **palazzo di giustizia**, di Marcello Aliprandi, con Franco Nero, Umberto Orsini. [illegible] drammatico 1974
18 — **Cartoni animati**
19 — [illegible] **Hulk**, telefilm
20 — **Lupin III**, cartoni animati
FILM [illegible] **Picnic**, di Joshua Logan, con William Holden, Kim [illegible]vak, Rosalind Russel, Betty Field, [illegible] 1956 — *Un affascinante vagabondo arriva in una cittadina del Kansas portandovi lo scompiglio. Una donna di mezza età e una bellona, fidanzata del più ricco del luogo, perdono la testa per lui. Dopo molti guai il giramondo se ne va con la bellona*
23,10 **Tutticinema**
23,20 [illegible] **gioiello per voi**, promozionale
Segue Non stop di film e [illegible] fino [illegible] 7,00

Svizzera R1 tv

17 — **Magnum P. I.**, [illegible]
17,50 **Musicmag**, musicale
19,55 **Il** [illegible] — **Telegiornale**
FILM 20,40 [illegible] **il bello**, di [illegible] Shavelson; con Bob Hope, Vera Miles, [illegible] Douglas, Jimmy Durante. Usa biografico 1957
22,15 **Telegiornale**
[illegible] [illegible] **sport**
FILM 24 — Titolo [illegible] pervenuto in tempo [illegible]

Primantenna Canali 21-37

14 — [illegible] **non stop**, promozionale
19 — **Superclassifica show**, musicale
19,40 **Buon appetito con...**
20 — **La fanciulla d'Avignone**, sceneggiato
FILM 20,30 **L'assassino lascia la traccia**, di Alexander Scibor-Rylski, con Zbigniew Cybulsky. Polonia drammatico 1967
22,15 [illegible]
23 — **Pane, latte e...**, attualità

Rete A Canali 31-62-33

14 — **Un vero sceriffo**, telefilm
FILM 15 — **L'affare Dreyfus**, di [illegible] Ferrer, con José Ferrer, Anthon Walbrook, Emlyn Williams, Leo Glenn. [illegible] Bretagna drammatico [illegible] — *Rievocazione del caso che divise la Francia agli inizi del secolo. L'ufficiale di origine ebraica Dreyfus viene accusato di alto tradimento. La corte rifiuta di [illegible]re il vero colpevole e deporta [illegible] in Guyana. Lo scrittore Zola avvia una campagna in suo favore e costringe la [illegible] a rico[illegible] l'errore. Immagini dignitose e piatte nonostante l'ambiziosa sceneggiatura di Gore Vidal*
17 — **La sindrome di Lazzaro**, telefilm
18 — **Cara Cara**, sceneggiato
FILM [illegible] Titolo [illegible] pervenuto in tempo utile
22,15 **Hitchcock**, telefilm
[illegible] **Incontro** [illegible] **l'arte**, telefilm

Quartarete Canali 22-35; 23

14 — **Temple e Tam Tam**, cartoni animati
14,30 **Acquarius**, rubrica
15,30 **Tuttomotori**, automobilismo
16,45 **Cartoni animati**
17,30 **Batman**, telefilm
18 — **Il discorriere**, musicale
18,30 **Videomusica**
19,30 **Videocar**
20 — **Cartoni animati**
21 — **Ispettore Sluey**, telefilm
FILM 22,30 **L'uomo che** [illegible] **dal Nord**, di Peter Yates, [illegible] Peter O'Toole, Sean Phillips. Usa [illegible] 1970 — *Un sommergibile tedesco stermina l'equipaggio di [illegible] inglese al largo della costa sudamericana. Si [illegible] solo un ostinato caporale che, con l'aiuto di alcuni indigeni, cerca da [illegible] di [illegible] siluro per distruggere il sommergibile. Perde la vita nell'impresa* [illegible]
0,30 **Superplayboy**
FILM 1,30 Titolo non pervenuto in tempo utile

Capodistria

17,45 **Campionato jugoslavo di calcio: Vojvodina-Rijeka**
19,05 **Cartoni animati**
19,30 **Telegiornale — Punto d'incontro**
19,50 **Varietà musicale**
20 — **La Francia nella canzone**, musicale
20,30 **Lucy e gli altri**, telefilm
21 — **La lunga ricerca**, documentario
22 — **Telegiornale**
FILM 22,10 **Film della notte**

Tele Subalpina Canale 46

FILM 14,40 **Michele Strogoff**, di Carmine Gallone, con Curd Jurgens, Geneviève Page
FILM 16,15 **Breve incontro**, di David Lean, con Celia Johnson, Trevor Howard, Joyce Carey, Stanley Holloway
18 — **Lo Zecchino d'oro**, musicale
FILM 20,30 **La corte di Re Artù**, di Tay Garnett, con Bing Crosby, Rhonda Fleming, William Bendix, Cedric Hardwicke
22,20 **Rumpole**, telefilm
[illegible] **L'ultimo indizio**, telefilm

Telecupole Canali 64-57; 21

14,30 **Pescasola**
15,20 **Polvere di stelle**, astrologia
16,30 **Il prezzo della settimana**, promozionale
19 — **Sabato sport — Notiziario**
FILM [illegible] **La sfida infernale**, di John Ford, con Henry Fonda, Linda Darnell, Victor Mature. Usa western 1946 — Vedi a fianco la rubrica In poltrona davanti alla tv
21,30 — **Mannix**, telefilm
23 — **Billy Cosby show**, telefilm
23,30 **Premiata caffè**, varietà
FILM 0,15 Titolo non pervenuto in tempo utile

Studio Nord Canali 21-56; [illegible]

FILM 14 — **La ragazza che sapeva troppo**, di Mario Bava, con Leticia Roman, Valentina Cortese. Italia drammatico 1972
18,30 **La grande barriera**, telefilm
19,05 **Giorno dopo giorno**, almanacco
19,15 **Canavese oggi**
FILM 20,30 **Von Buttiglione Sturmtruppenführer**, di M. Guerrini, con Jacques Dufilho, [illegible] Marenco. Italia comico 1977
[illegible] **Il** [illegible] **della settimana**, promozionale

Canale 68 Canali 68-57

FILM 15,40 **Torino violenta**, con George Hilton, Emanuel Cannarsa. Italia poliziesco 1977
19,45 **I mostri**, telefilm
FILM 20,35 **Furia umana**, di Raoul Walsh, con Virginia Mayo, Edmond O'Brien, [illegible] Cochran. [illegible]
22,15 **Il campanile**, varietà
FILM [illegible] **La bella e la** [illegible] di Luigi Russo, con Lisbeth Hummel, [illegible] Italia sexy 1977
0,30 **Top secret strip**

Quinta Rete Canale 47

FILM 14 — **Balliamo insieme il twist**, di Greg Harrison, con Joey Dee, [illegible] Lampert. Usa
15,30 **La famiglia Holvack**, telefilm
16,30 **Il fantastico mondo di Mr. Monroe**, telefilm
17 — **I giochi di Scapino**, giochi a premi per i [illegible]
18,30 **Sliane**, telefilm
19,30 **Gol! La domenica è calcio**
20 — **Dottor Kildare**, telefilm
FILM 20,30 **La donna del fiume**, di Mario Soldati, [illegible] Sophia Loren, Lise B[illegible], Gérard Oury. Italia drammatico
FILM 22,30 **Il vizio di famiglia**, con Renzo Montagnani, [illegible] nech. Italia commedia 1975
FILM 0,30 **L'isola delle salamandre**, di Michel Levesque, con Phyllis Davis, Ella Edwards, Timothy Brown, Pamela Collins. Usa drammatico 1969

Videouno Canali 53-39-26

FILM 14 — **El topo**, di Alexandro Jodorowsky, con Alexandro Jodorowsky, Maria Lorenzio. Messico drammatico 1971
18 — **Pro e contro**
18,45 **Lavoro e città**, attualità
19,15 **Notiziario**
20,30 **A tutto sci**
21 — **Agente Speciale**, telefilm
21,30 **Rosas**, [illegible]
22 — **Tele-camere**, attualità parlamentare
FILM 23 — **I dannati**, di Anatole Litvak, con Richard Basehart, Gary Merrill. Usa [illegible]

Telemalta Canali 41-60-37

18 — **Hawaii squadra 5O**, telefilm
19,30 **Betty White**, telefilm
20 — **Lo sport**
FILM 20,30 **Nessuno resta solo**, con Frank Sinatra, Olivia De Havilland. Usa drammatico
[illegible] [illegible] **auto**
24 — **Pianoforissimo**, varietà

Nilus

Oroscopo di domani

di AstrOlga

[illegible] (21 marzo - 20 aprile)
Amore in primo piano ed entusiasmi ciechi per la recente conquista o per il ritorno di fiamma. Rapporti felici, ma siccome la vostra fantasia è più [illegible] della realtà, quest'ultima potrebbe anche lasciarvi un po' delusi. A torto, naturalmente.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Ancora gratificante vita di relazione che consente anche di indulgere ai peccati di gola [illegible] a ten[illegible] sempre. Moderatevi perché un male di stomaco è sempre possibile e non potrete dire a [illegible] che è soltanto di origine nervosa.

GEMELLI (22 maggio - 21 [illegible])
Serenità in amore. Vi [illegible] magnanimi [illegible] il [illegible] e tra[illegible] la giornata favoleggiando. Cercate [illegible] di non dimenticare le garbate frottole che racconterete al solo scopo di affascinare. In caso contrario, verrebbero a galla in seguito.

[illegible] (22 giugno - 22 luglio)
Nonostante il vostro rapporto sentimentale stia andando in crisi, non ve ne accorgerete affatto perché la vostra attuale superficialità vi fa commettere [illegible] di valutazione dietro l'altro.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Continua la bella storia sentimentale, nata come colpo di fulmine o come ritorno di fiamma. Ricor[illegible] non è una buona [illegible]gione per spendere cifre da capogiro allo scopo di fare [illegible]sione.

V[illegible] (23 agosto - 22 sett.)
Per cacciare la malinconia, perdibro inspiegabile, frequentate persone nate nel segno del Toro o in quello del Capricorno. Nasceranno delle amicizie congeniali e durature che si dimostreranno molto valide e persino utili per la vostra situazione.

[illegible] (23 sett. - 22 ott.)
Se rimanete in [illegible] potrete starvene in pace e la famiglia vi sembrerà un girone dell'inferno dantesco. Se dedicate la giornata all'amore, rimarrete delusi e seccati dall'invadenza del partner e vi parrà di essere in gabbia. Se starete per conto vostro, le fantasie saranno morbose.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Evitate di entrare in polemica con [illegible] perché i vostri brillanti ragionamenti contorti non troveranno interlocutori validi e finirete con il litigare senza alcun motivo.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Vi sveglierete di buon umore e ricorderete che qualcuno vi ha dimostrato il suo amore. Cercherete [illegible] qualcuno e troverete in lui (o in lei) [illegible] per seguirvi nei mille interessi che avrete. Giornata felicissima.

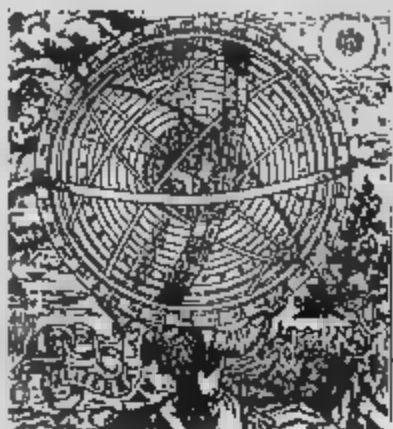
CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Il partner si domanda perché siete così tenebrosi visto che tutto vi va bene. Così cercherà di trascinarvi in qualche impegno brillante e superficiale. Se risponderete di no, litigherete. Se risponderete di sì, vi comporterete poi in modo da litigare lo stesso.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
Ricercherete quei rapporti sociali che vi stimolano ma non riuscirete ad instaurare un dialogo e proprio voi che di solito rispettate la libertà altrui, vi innervosirete perché incontrerete opposizione alle [illegible]

[illegible] (19 febbraio - 20 marzo)
Continua la possibilità di incontrare il successo sociale e di fare amicizie [illegible] delle persone che gratificano il vostro desiderio di prestigio. Farete qualcosa di nuovo che vi piacerà molto e nasceranno in voi interessi diversi dal consueto.

Oroscopo della settimana

di Olga Zonca

AL CANCRO DI LUGLIO ARRIDE IL SUCCESSO

[illegible] — Un nuovo incontro o la nascita di un amore corrisposto eccita la fantasia dei nati in Marzo. Contrasti per l'Ariete di Aprile, soprattutto se nato intorno all'1-2: da un lato, l'impulsività gioca dei brutti scherzi, dall'altro i problemi [illegible] si risolvono all'improvviso.

TORO — Buone novità per i nati in Aprile, a patto di recepirle con atteggiamenti duttili, sia sul lavoro [illegible] dal lato sociale. Situazioni restrittive per i nati il 14-15 Maggio che devono ancora far leva sulle doti di pazienza e accentuato nervosismo per i nati il giorno 15.

GEMELLI — Serenità sentimentale e maggiore impegno sul lavoro rendono positiva una settimana che potrebbe riservare qualche sorpresa gradevole soltanto ai nati intorno al 3 Giugno. Per tutti gli altri, le eventuali novità aiutano a movimentare la vita e a sfuggire alla noia.

CANCRO — Il [illegible] di Giugno è inserito nell'[illegible] propri affetti o trova qualche difficoltà nel realizzarli. Il Cancro di Luglio afferra la fortuna se evita atteggiamenti nevrotici, ma i nati il 2-3-4 mettono in pericolo un successo già ottenuto con comportamenti errati.

LEONE — Istrionismo e presunzione nuocciono alla routine sociale o professionale del Leone di Luglio, tutto preso dalla sua fortuna in amore. Problemi di difficile soluzione innervosiscono il Leone di Agosto e provocano una crisi di tipo esistenziale ai nati il 6-7.

VERGINE — Stimoli fecondi tra intuito e intelligenza facilitano il successo della Vergine di Agosto. Fortune importanti per la Vergine di Settembre che, se nata tra il 4 e il 7, può contare su di un vero e proprio momento magico sia per la professione sia nella vita privata.

BILANCIA — Delusa dal partner, la Bilancia di Settembre sente un gran desiderio di cambiamenti in amore e va incontro a ulteriori disinganni sentimentali. La Bilancia di Ottobre, specialmente se nata il 3-4, deve evitare la [illegible] e affrontare razionalmente un fatto nuovo.

SCORPIONE — Audacia irresponsabile e [illegible] mentale caratterizzano la settimana per lo Scorpione [illegible] Ottobre che si mette in un guaio. Lo Scorpione di Novembre, se nato il 5-6-7, nel guai c'è già e trova difficile uscirne. Ci riesce benissimo, con forza di decisione, chi è nato il giorno 21.

SAGITTARIO — I nati in Novembre orientano tutti i loro entusiasmi in campo sentimentale e si sentono appagati da un amore corrisposto, nuovo o rinato che sia. Il Sagittario di Dicem[illegible] è attratto da interessi diversi [illegible] e movimenta la sua vita [illegible] esperimenti inconsueti.

CAPRICORNO — L'amore fa soffrire un poco i nati in Dicembre che [illegible] pliscono con fantasia alla momentanea carenza affettiva e ottengono una gratificazione sociale o professionale. Fortuna ascendente per il Capricorno [illegible] Gennaio, soprattutto [illegible] nato tra il 3 e il 6.

ACQUARIO — Una distrazione costa cara ai nati in Gennaio: nel tentativo di rimediare peggiorano le circostanze. Nervosismo e agitazione controproducente caratterizzano la settimana dell'Acquario di Febbraio che, se nato il 3-4-5, deve adattarsi ad una rinuncia e lottare contro il pessimismo.

PESCI — Un po' di incoerenza e di sbadataggine crea scontentezza nei nati il 3-4 Marzo, ma consente ugualmente di raggiungere il successo, in tutti i campi, ad ogni nato nel plastico Segno. Fortune particolarmente solide per i nati il 4-5-6 Marzo.

La Luna dice che...

Se i pianeti lenti (Plutone, Nettuno, Urano) possono influenzare intere annate, se i Pianeti semi-lenti (Saturno e Giove) fanno sentire i loro influssi nell'[illegible] di un [illegible] se i Pianeti veloci (Marte, Venere e Mercurio) agiscono [illegible] di una settimana o poco più, la capricciosa, velocissima Luna limita la sua suggestione a poche ore, ma può spingere gli uomini ad azioni... appunto lunatiche. [illegible] dunque la sua collocazione nello Zodiaco, giorno per giorno e consideriamo le [illegible]

SABATO 7 APRILE — La [illegible] transita da 20° [illegible] Gemelli a 3° in Cancro, stimolando la fantasia dei Gemelli nati dopo il 10 giugno e la sensibilità del Cancro nato nei primi tre giorni del Segno. La [illegible] nata dopo il 12 ottobre si [illegible] gratificata da un successo frivolo, l'Acquario [illegible] dopo il [illegible] febbraio viene appagato [illegible] fortuna in campo [illegible].

Lo Scorpione nato tra il 24 e il 27 ottobre rivela una duttilità più geniale del solito, i Pesci nati tra il 20 e il 23 febbraio sfoderano raffinatezza in campo erotico-affettivo. Crisi lunatiche per i nati tra il 13 e il 26 dicembre: il Sagittario pontifica con tutti, il Capricorno si incupisce e non parla con nessuno.

DOMENICA 8 — La Luna transita da 3° a 17° in Cancro e aumenta la socievolezza dei nati tra il 24 giugno e l'8 luglio, stimola il senso della responsabilità nello Scorpione nato tra il 27 ottobre e il 9 novembre e suggerisce intuizioni più brillanti del solito ai Pesci nati tra il 22 febbraio e l'8 marzo.

Il Capricorno nato tra il 26 dicembre e l'8 gennaio si crea dei problemi inesistenti; l'Ariete nato tra il 24 marzo e il 7 aprile cade in una depressione fuori luogo e la Bilancia nata tra il 27 settembre e il 9 ottobre diventa permalosa senza motivo.

LUNEDI' 9 — La Luna transita in Cancro da 17° in poi: sono i nati dopo l'8 luglio ad essere più sicuri e vivaci. Lo Scorpione nato dopo l'8 novembre si dedica a più amori, i Pesci nati dopo l'8 marzo gestiscono con tempismo i rapporti con il sesso opposto.

Il Capricorno nato dopo l'8 gennaio diventa serioso e scorbutico, l'Ariete nato dopo il 7 aprile fa i capricci, la Bilancia nata dopo il 9 ottobre rumina improbabili vendette.

MARTEDI' 10 — La Luna transita [illegible] Leone, fino a 15° e facilita la fortuna in campo sentimentale ai nati prima del 7 agosto. Amore in primo piano anche per l'Ariete nato prima del 5 aprile che è felice [illegible] ragazzino [illegible] fronte alla motocicletta nuova e per il Sagit[illegible] prima [illegible] dicembre [illegible] trova un partner con cui condividere anche gli hobbies.

L'Acquario nato prima del 5 febbraio sfodera un dinamo che non possiede, il Toro [illegible] prima del 6 maggio diventa suscettibile, lo Scorpione nato prima del 7 novembre manca di sincerità.

MERCOLEDI' 11 — La Luna transita in Leone da 16° in poi e ispira idee lungimiranti [illegible] nati dopo il 7 agosto. Una maggiore risolutezza e un perfetto tempismo facilitano un successo ai nati in Ariete dopo il 5 aprile e in Sagittario dopo il 7 dicembre.

L'Acquario nato dopo il 6 febbraio non riesce ad instaurare rapporti soddisfacenti con il prossimo, il Toro nato dopo il 5 maggio diventa ombroso e diffidente, lo Scorpione nato dopo il 7 novembre limita il concetto di libertà alla propria persona.

GIOVEDI' 12 — La Luna transita in Vergine fino a 14° e aumenta l'intima coerenza della Vergine nata prima del 6 settembre. Il Toro nato prima del 4 maggio riesce ad influenzare qualcuno con intelligenza. Il Capricorno nato prima del 6 g[illegible] accomodante.

I Pesci nati prima del 6 marzo perdono un'occasione, i Gemelli nati prima del 4 giugno mancano di disciplina, il Sagittario nato prima del 6 dicembre non riesce a concretare un'aspirazione.

VENERDI' 13 — La Luna transita in Vergine da 14° in poi rendendo più vivaci e risoluti i nati dopo il 6 settembre. Il Toro nato dopo il 4 maggio si dedica la serata ai piaceri della tavola e del sesso, il Capricorno nato dopo il 6 gennaio fa programmi che lo soddisfano.

I Pesci nati dopo il 5 marzo si lasciano sfuggire un'opportunità per incostanza o sbadataggine. I Gemelli nati dopo il 4 giugno diventano mitomani, il Sagittario nato dopo il 6 dicembre tormenta il prossimo con consigli non richiesti.

Il segno in difficoltà

L'Acquario, con la ben nota mancan[illegible] di logica, [illegible] cacciarsi in un guaio. Uno spirito [illegible] contraddizione aggressivo, una [illegible] irresponsabile [illegible] testarda prosopopea rappresen[illegible] settimana la copertura di un bisogno istrionico di dominare il prossimo. Bisogno che non viene gratificato. Allora l'Acquario diventa [illegible] di riversare [illegible] proprie [illegible] sponsabilità. Invece, [illegible] circostanze richiederebbero raziocinio e pazienza. Si presenta infatti un problema di scelta che forse comporta una rinuncia. O forse occorre lottare con serietà e costanza per conservare i valori in cui si crede. Quindi [illegible] tipica vaghezza acquariana e la distrazione congenita vanno bandite, se si vuole arrivare ad un buon risultato.

Il segno favorito

[illegible] Cancro, per essere felice, ha bisogno di stabilità e sicurezza: i dubbi, le incertezze, lo rendono nevrotico e discontinuo. Ebbene, con Marte e Saturno in trigono i nati in Luglio hanno la possibilità di garantirsi una fortuna solida e duratura, con miglioramenti stabili in ogni campo della vita. Nel frattempo, la Luna che transita nel Segno regala, in settimana, quei momenti di romanticismo tanto congeniali e appaganti.

Solamente i nati il 3-4 Luglio devono evitare la superficialità e i comportamenti discontinui se non vogliono compromettere il successo. Ma per tutti gli altri esiste la garanzia di un tempismo inconsueto unito a senso della responsabilità.

Per il Cancro di Giugno è invece prevista [illegible] piccola, quanto deprimente delusione in amore, ma la duttilità geniale nell'affrontare i rapporti dovrebbe, ben presto, eliminare le incomprensioni.

Raiuno

9,55 **Santa Messa**
11,55 **Segni del tempo**, settimanale [illegible] attualità religiosa
12,15 **Linea** [illegible]
13 — **Tg l'una**, quasi un rotocalco per la [illegible]
13,30 [illegible] **notizie**
14 — **Domenica** [illegible] varietà presentato [illegible] Pippo Baudo. [illegible] ospiti della puntata di oggi saranno: il percussionista Tullio De Piscopo, il ministro del Bilancio Pietro Longo, l'attore siciliano Pino Caruso, di rec[illegible] regista di un miniscenegglato televisivo, e il cantante [illegible] Becky. Si parla [illegible] delle ultime novità [illegible] campo oculistico e del [illegible] a vela. E' inoltre previsto [illegible] spazio dedicato alla natura [illegible] Guido Lombardi
14,25 [illegible] **sportive**
[illegible] **Discoring**, settimanale [illegible] musica e dischi
[illegible],20 **Notizie sportive**
17,20 [illegible] **sportive**
18,30 [illegible]
19 — [illegible] **di un tempo** [illegible] **partita di serie B**
20 — **Telegiornale**
20,30 **... e la vita continua**, sceneggiato. Con Virna Lisi, Jean-Pierre Marielle, Clio Goldsmith, Philippe Leroy, Mario Marendo, Tino Scotti, Valeria D'Obici. Regia di Dino Risi. Quinta e [illegible]
22,30 **Telegiornale**
22,40 **La** [illegible] **sportiva**, cronache filmate e [illegible] sui principali avvenimenti della giornata sportiva
23,45 **Droga: che fare**, documenti
0,15 **Tg1** [illegible]

Tullio De Piscopo (ore 14)

Raitre

12,15 **Città** [illegible] **mura**, [illegible]zioni quaresimali col cardinale Carlo Maria Martini. Quinta parte
12,30 **L'altro suono**, documenti
13,10 [illegible]a, [illegible] danza contemporanea. Quarta parte. Con Laura D'Angelo
14 — **Tg3 diretta sportiva**, telecronache sportive. Cimetta: **Motocross: prova mondiale 125 cc**
FILM 16,50 **La parmigiana**, di Antonio Pietrangeli, con Nino Manfredi, Catherine Spaak, Didi Perego, [illegible]e. Italia [illegible] — *[illegible] giovane di Parma abbandona lo zio prete per [illegible] con un giovane seminarista che si [illegible] sedurre e infine l'abbandona [illegible] il conto dell'albergo da pagare [illegible] Unitasi [illegible] un truffatore romano, passa a [illegible] poliziotto quando questo va in galera. Tornata col romano (dopo essere [illegible] per un po' mantenuta da un vecchio ricco) [illegible] battere il marciapiede*
19 — **Tg3**
19,20 **Sport regione**
19,40 **Disco sistem**, musicale
20,30 [illegible] **gol**
21,30 **Prove d'autore**: il primo set, [illegible] scuola per il cinema
22,05 [illegible]
22,30 **Campionato di** [illegible] **serie B**
23,15 [illegible] **di Woody Shaw**, musicale

Raidue

10 — **Grandi interpreti**, musicale
10,40 **Più sani, più belli**, settimanale [illegible] di [illegible] ed [illegible]
FILM 11,40 **Il** [illegible] **del circo**, [illegible] Harry Machman, con Warner Oland, Keye Luke, Olive Brasno. Usa giallo [illegible] — *Il direttore [illegible] circo viene fatto a pezzi da un misterioso assassino e forse il colpevole è lo scimmione, misteriosamente [illegible] nella [illegible] gabbia. Charlie Chan non ci vede chiaro e comincia a seguire un'altra pista. La polizia lo imita e sospetta il vicedirettore, ma come al solito ha torto: il colpevole lo ha già individuato Chan [illegible] lo smaschererà al [illegible] giusto*
13 — **Tg2** [illegible] **tredici**
13,30 **Blitz**, [illegible] programma [illegible] spettacolo, sport e costume. *Puntata [illegible] al cinema italiano in concomitanza con l'assegnazione del [illegible] d'oro. Ospiti, [illegible] gli altri, saranno: Nino Manfredi, Giuliana [illegible] Sio, Francesco Nuti, i fratelli Taviani, Laura Morante, Nanni Mo[illegible]*
14 — **Piccoli fans**, varietà presentato da Fiammetta Flamini
14,40 **Ciclismo: notizie sulla Parigi-Roubaix**
15,05 **Boxe: Chandler-Sandoval**, campionato del mondo pesi gallo [illegible]
15,30 [illegible] **Gran** [illegible] **Lotteria** [illegible] **Agnano**, prima, seconda e terza batteria
16,40 **Ciclismo: notizie sulla Parigi-Roubaix**
17,20 **Risultati fi**[illegible] e [illegible] **della serie B**
18 — **Ippica: Gran Premio Lotteria** [illegible] **Agnano**, finale
18,30 [illegible] **dell'assegnazione dei Globi d'Oro** [illegible] **stampa estera al cinema** [illegible]
18,50 **Tg2 gol flash**
19,50 **Tg2**
20 — **Tg2 domenica sprint**, fatti e personaggi della domenica sportiva
[illegible] **Ci pensiamo** [illegible] varietà. Con Renzo Montagnani, Al[illegible] Chelli, Daniela Mazzucato, S[illegible] Massimini, Ti[illegible] Fiorvalli, David Cameron. Regia [illegible] Romolo Siena
21,50 **Hill street giorno e** [illegible]: La sera prima [illegible] giorno dopo, telefilm
22,40 **Tg2 stasera**
22,50 **Tg2 trentatré**, [illegible] di medicina
23,20 **Lo sviluppo dell'intelligen**[illegible] documenti. Quinta [illegible]
23,50 **Tg2 stanotte**

Montecarlo

12 — **Il mondo di domani**, analisi degli avvenimenti mondiali alla luce [illegible] profezie bibliche
12,30 **Selezione sport**
13,30 **Parisina**, prosa. Di Gabriele D'Annunzio. Con Emilio [illegible]nucci
15,30 **DJ Gel music**, musicale
FILM 16,30 **Quaranta pistole**, di Samuel Fuller, con Barbara Stanwyck, Jessica Drummond. Usa [illegible] 1958 — *Jessica, ricca proprietaria, assolda quaranta pistoleri come guardie del corpo. Ma i "quaranta" cominciano a esagerare ben presto*
[illegible] **I** [illegible] **piandesi**, sceneggiato
18,30 **Giovani avvocati**, telefilm
19,10 **Notizie flash — Bollettino meteorologico**
19,20 **Genie di Hollywood**, sceneggiato. Con Leslie Nielsen, Eleanor Parker, Janet Leigh, Ida Lupino — *Amori, gelosie spietate e lotte per il potere sullo sfondo scintillante della Mecca del cinema*
20,20 **Capitol**, telefilm. Con Carolyn Johns, Rory Calhoun — *La lotta accanita per il potere [illegible] due ricchissime famiglie [illegible]o.* Ventiquattresimo episodio
21,20 **Lo sceriffo del Sud**, telefilm. [illegible] Glenn Ford — *Avventure [illegible] uno sceriffo in una turbolentissima città [illegible] W[illegible]*
22,15 **Incontri fortunati**, varietà
22,45 [illegible] **storie di un comico**, varietà — al termine: **Notiziario — Oroscopo — Bollettino meteorologico**

Italia1 (Antenna Nord)

Can. 58-41; 23-70-25

8,30 **Bim Bum Bam**
FILM 10,15 **Cielo giallo**, di William Wellman, con Gregory Peck, Anne Baxter, Richard Widmark, John Russell. Usa western 1949
12 — **Angeli volanti**, telefilm
13 — **Grand Prix**, settimanale di automobilismo sportivo
14 — **Dee Jay Television**, videomusica con Claudio Cecchetto
FILM 16,30 **Antonio e Placido...** [illegible] **ragazzi: chi rompe paga!**, di Giorgio Ferroni, con Robert Mac David, Giancarlo Prete. Italia commedia 1975 — *Una scalcagnata nave da carico usata per il trasporto di pomodori viene in realtà usata per contrabbandare armi. Il pacifista Placido e il mercante Antonio sgominano la gang del [illegible]dieri*
18,30 **Supercar**, telefilm
19,30 **Il circo di Sbirulino**, varietà
20,25 **Sono Bravi Sis**, varietà
FILM 22,30 **L'etrusco uccide ancora**, di Armando Crispino, con Alex Kord, Samantha Egger, John Marley. Italia giallo 1972 — *A Spoleto durante il Festival dei Due Mondi un pazzo assassino fa strage di musicisti con lo stesso rituale usato da un boia tenebrosa la cui tomba è stata appena scoperta da un archeologo. Finale a sorpresa*
[illegible] 0,30 **Girotondo con la morte**, [illegible] Gene Lewitt, con Louis Jourdan, Mary Tyler Moore. Usa giallo 1964

Canale 5

Canali 61-32; 50-69-36

8,30 **Enos**, telefilm
10,45 **Ba**[illegible]; Denver-Chicago
13 — **Superclassifica show**, musicale
14 — **Kojak**, telefilm
FILM 15 — **La r**[illegible] **di Haiti**, di Jean Negulesco, [illegible] Dale Robertson, Anne Francis. Usa [illegible] 1952
FILM 16,50 **I re del sole**, [illegible] Jack [illegible] Thompson, con George Chackiris. Usa avventuroso 1963 — *Una tribù maja che combatte con spade di legno è costretta alla fuga da una tribù più bellicosa che combatte con spade di bronzo.*
18,30 **Lou Grant**, telefilm
19,30 **Dallas**, telefilm
20,25 **Radici**, sceneggiato. *Terzo* episodio
22,25 **Flamingo Road**, telefilm
FILM 23,25 **Prendila è mia**, di Henry Koster, con James Stewart, Sandra Dee. Usa commedia 1964 — *Divertentissimo Stewart nella parte di un genitore un po' ossessionato dalla vivacità della figlia. Per tirarla fuori dai guai si caccia in situazioni di volta in volta ridicole o imbarazzanti, finendo addirittura sulle pagine di tutti i giornali come sfruttatore del racket delle prostitute orientali a Parigi o arrivando in mutande a un ballo in maschera*
FILM 1,25 **Cittadino dannato**, di Robert Gordon, con Keith Ades, Maggie Hayes. Usa poliziesco 1957

Retequattro (Telestudio)

Can. 24-45

8,30 **Cartoni animati**
10,30 **A-Team**, telefilm
11,30 **A tutto gas**, automobilismo
12 — **Calcio spettacolo**
13 — **Fascination**, varietà. Replica
FILM 15 — [illegible] **si uccidono così anche i cavalli?**, di Sidney Pollack, con Jane Fonda, Michael Sarrazin. Usa drammatico [illegible] — *Nell'America della grande [illegible]pressione, per [illegible] misero premio [illegible] giovane e [illegible] giovane accettano [illegible] partecipare [illegible] gara di resistenza al ballo, fra un pubblico [illegible] e nelle mani di organizzatori inclini alla truffa. Alla [illegible] scoprono che il premio è estremamente più basso di quanto promesso. Lei si [illegible] uccidere [illegible]*
17,20 [illegible]
18,30 **A-Team**, telefilm
19,30 [illegible]**y**, telefilm
20,25 [illegible] **non m'ama show**, varietà
22,30 **Mai dire sì**, telefilm
FILM 23,30 **La** [illegible] **dell'iguana**, di John Huston, [illegible] Richard Burton, Deborah Kerr. Usa drammatico 1964 — *Il pastore Lawrence è costretto ad abbandonare la parrocchia a causa del suo comportamento giudicato scorretto e cerca lavoro come guida in un'agenzia di viaggi. In Messico la turista Carlotta s'innamora di lui e la cosa rischia di farlo restare nuovamente senza lavoro*
1,30 **Hitchcock**, telefilm

Temperatura a Torino	
[illegible] 6 +4	TEMPO PREVISTO: Cielo sereno o poco nuvoloso. VENTI: deboli o moderati. VISIBILITA': buona [illegible] stazionaria. TENDENZA DEL TEMPO: condizioni stazionarie

Regioni (ore 8)	
Aosta	— 1
Alessandria	+ 7
Asti	+ 4
Cuneo	n. p.
Novara	+ 2
Vercelli	+ 6
[illegible]	+10
Imperia	+11
Savona	n. p.

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia (ore 0,30)	
Venezia	+11
Milano	+ 6
Bologna	+12
Ancona	+11
Roma	+12
Napoli	+10
Bari	+10
Reggio C.	+11
Palermo	+13
Cagliari	+11

all'estero [illegible]		
Atene	+10	+19
Berlino	+ 2	+10
Bruxelles	0	+ 9
Buenos Aires	+10	+21
Ginevra	— 1	+ 6
Lisbona	+ 8	+18
Londra	+ 4	+ 8
Mosca	+ 6	+12
New York	+ 6	+12
Parigi	+ 4	+ 8
Tokyo	+ 4	+ 9

In prima a Roma

UN BARONE DELIRANTE PER SBRAGIA

ROMA — Nel corso di una stagione di qualità che ha conosciuto anche momenti di grande successo, il teatro Flaiano presenta l'ultima produzione del «Teatro di Roma»: un «intrattenimento delirante», come è definito sulla locandina, di Giancarlo Sbragia, intitolato *Il barone mal[illegible]*.

Tratto da un romanzo da sempre considerato per ragazzi, le famose *Avventure del barone di Münchausen* di Rudolph Raspe, ma in realtà ricco di significati che Sbragia definisce «*profondamente adulti*», lo spettacolo, che si avvale [illegible] regia [illegible] figlio dell'attore, Mattia, è costruito sul [illegible] di una voce accompagnata [illegible] musica concreta suonata dal vivo dal «tuttofonista» Paolo Ciarchi.

Giancarlo Sbragia ritorna in [illegible]

Una nuova composizione [illegible] maestro alla Rai

L'ARTE DI FUGA

La rassegna di musiche [illegible] italiane ascoltata [illegible] all'Auditorium [illegible] Rai [illegible] [illegible] d'orchestra [illegible] Massimo De Bernart durante la prova generale costituisce un versante della nostra civiltà [illegible] [illegible] quale da molto tempo [illegible] è portata sufficiente attenzione.

Si è cominciato con il bel *Notturno* op. [illegible] di Martucci, pagina in passato assai nota e oggi un po' dimenticata che tornata a riascoltare fa un effetto sorprendente. [illegible] nota infatti come questo compositore stimato e un po' uggioso, nato nel lontano [illegible], sfiora qui in maniera impressionante Gustav Mahler; basterebbe un pizzico di [illegible] in più e il suo *Notturno* raggiungerebbe la temperie espressiva dei [illegible] pimenti del maestro boemo.

[illegible] ascoltato poi [illegible] prima esecuzione assoluta il Concerto per pianoforte, archi e timpani di Sandro Fuga che ha presentato in questa occasione al pubblico il [illegible] giovane figlio Giacomo [illegible] veste di pianista. Il Concerto di Fuga è [illegible] [illegible] esemplare [illegible] di scrittura e i [illegible] [illegible] ben caratterizzati da atmosfere diverse e da particolari movenze di gusto.

Il primo movimento è un *Allegro marcato* che vorrebbe esprimere [illegible] [illegible] drammatica ruvidezza: i gravi [illegible] del pianoforte, la frangia d'ombra stesa [illegible] timpani e la [illegible] scrittura stessa degli archi non varcano però mai il limite della crudezza fonica alla Bartók e lo slancio percussivo non rinuncia mai a una certa morbidezza.

Il secondo movimento, *Andante elegiaco*, è tutto intriso in una gentile cantabilità i cui gesti melodici irradiano una penetrante mestizia. Nel terzo movimento, [illegible] *Allegretto giocoso*, Fuga ci [illegible] forse la pagina migliore con una scrittura pianistica rapida e snella ben incorniciata [illegible] pizzicato degli archi.

Il gusto un po' [illegible] francese [illegible] e tratti lievemente neoclassico, [illegible] il gioco delle simmetrie [illegible] rigoroso si apre benissimo agli sbaragli improvvisi della [illegible]. Il giovane Giacomo è interprete di [illegible] che farà sicuramente molta strada e in questa partitura [illegible] tatagli [illegible] affetto e maestria dal suo papà è stato assolutamente impeccabile.

Interprete di eletta qualità è stata anche l'arpista Elena Zaniboni impegnata nell'esecuzione del Concerto per arpa e orchestra di Vir[illegible] Mortari. Si tratta di una partitura scritta nel 1970 nella quale ampi passi solistici dell'arpa si immergono via via [illegible] una scrittura orchestrale timbricamente molto varia, costellata [illegible] begli episodi [illegible] strumenti singoli.

Trovare un equilibrio [illegible] il timbro assorbente dell'arpa e la sonorità dell'orchestra è compito [illegible] facile ma [illegible] ci riesce egregiamente grazie [illegible] una scrittura sorretta da una preziosa invenzione melodica.

Il [illegible] Massimo De Bernart che ha guidato [illegible] [illegible] eleganza e sicurezza l'orchestra [illegible] tutte queste partiture ha affrontato [illegible] pari bravura anche la sgargiante partitura delle *Fontane di Roma* di Respighi.

[illegible] Rostagno

[illegible] FILM «Cento giorni a Palermo» di Giuseppe Ferrara al Lux

OMAGGIO, NON MONUMENTO PER IL GENERALE DALLA CHIESA

Tra documentario e ricostruzione la pellicola interpretata da Lino Ventura e Giuliana De Sio

C[illegible] [illegible] PALERMO [illegible] Giuseppe Ferrara con Lino Ventura, Giuliana De [illegible] Arnoldo Foà, Stef[illegible] Satta Flores. Drammatico italiano a colori. (Cinema Lux).

Torna in [illegible] il cinema politico [illegible] [illegible] [illegible] là dei meriti estetici la [illegible] dità del mezzo e la risposta del pubblico. E' [illegible] ogni modo il [illegible] d'una novità, l'esigenza di un'aspettativa.

La cronaca dei fatti — I cento giorni del titolo ricor[illegible] [illegible] dolorosa [illegible] i quattro [illegible] che il generale [illegible] carabinieri Carlo Alberto [illegible] Chiesa, promosso pre[illegible] [illegible] Palermo, passò nell' [illegible] a seguito dell'uccisione dell'on. Pio La Torre. Dalla Chiesa [illegible] ucciso con [illegible] seco[illegible] moglie Emanuela Setti Carraro dalla mafia che lo temeva e conosceva dopo l'energica e vittoriosa lotta contro le avanguardie delle Brigate rosse. Sulla serranda d'un negozio, nel luogo dell'eccidio, una mano anonima scrisse che si era spenta la speranza dei siciliani onesti.

[illegible] trama del [illegible] — Lo sceneggiatore Giorgio Arlorio (con il contributo [illegible] équipe formata [illegible] Anchisi, Iacona, Tornatore e dal regista Giuseppe Ferrara) ha ricostruito i fatti che ancora ci umiliano con la tecnica [illegible] instant book, [illegible] nel [illegible] scritti di getto sull'onda dell' [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] clamorosi, così [illegible] *Cento giorni a Palermo* si sollecita un'adesione delle masse a verità ricercate e descritte [illegible] passione politica e civile.

A sua volta il regista, che con *Il sasso in bocca* e *Faccia di spia*, *Panagulis vive!* ha dimostrato di applicare al cinema una sua particolare lente d'ingrandimento che ne fa un urto e una minaccia dettati dalla morale, [illegible] girato con [illegible] ondeggiamenti [illegible] la ricostruzione e il documentario, sempre secondo l'espressa intenzione di non mandare il [illegible] eroe su un monumento equestre, immobile e inutile.

Dall'arrivo nell'isola alla [illegible] sera del 3 settembre [illegible] la vicenda siciliana del generale piemontese viene raccontata con la cadenza del cronista e [illegible] per ultimo con la [illegible] [illegible] cantastorie. [illegible] da occuparsi sull'attività pubblica [illegible] generale, piuttosto non si capiscono certe [illegible] nell' addentrarsi [illegible] un'inconoscibile sfera privata.

I giudizi della critica — Non hanno il minimo senso nella prosa [illegible] [illegible] Ferrara, i brevi [illegible] pesanti indugi sui rapporti umani tra il protagonista, la moglie e le loro fa[illegible]. Sono [illegible] dimenticare i fatui [illegible] musicali ai dialoghi tra Carlo Alberto ed Emanuela [illegible] pure le banalità irritanti che si [illegible] un attimo prima dell'attentato. Inoltre secondo Guglielmo Biraghi il ricorso ad attori professionisti — Lino Ventura è il protagonista, Giuliana [illegible] Sio sua moglie, Arnoldo Foà il ministro Rognoni, Lino Troisi l'on. La Torre, Adalberto Maria Merli il mafioso italo-americano — rischia *a volte di distrarre lo spettatore, indipendentemente dalla bravura del singolo interprete, dal fine ultimo che non è d'intrattenere, bensì di levare un grido d'allarme, puntualizzando la mostruosa portata* [illegible] *fenomeno*» (Il Messaggero).

Proprio perché, riprendendo Giovanni Grazzini sul *Corriere della Sera*, Ferrara [illegible] è né vuole essere un autore per intellettuali, avrebbe dovuto concentrarsi [illegible] [illegible] [illegible] nella [illegible] requisitoria. Qui il regista [illegible] altrimenti efficace: [illegible] fotografia del [illegible] [illegible] [illegible] za [illegible] fronte [illegible] bestiale dei problemi siciliani, nella satira contro la società bene che [illegible] [illegible] formalmente l'ospite [illegible] riguardo, nella commozione per il coraggioso e vano battersi [illegible] servitore d'uno Stato che forse [illegible] merita una [illegible] abnegazione.

Il [illegible] [illegible] [illegible] tra [illegible] studenti o i portuali, o la discrezione nella sequenza della morte ripresa dall'alto, valgono a Ferrara il rispetto e l'attenzione di [illegible] crede [illegible] rinascita del cinema civile.

Piero Perona

Giuliana De Sio e Lino [illegible] [illegible] Emanuela e Carlo Alberto [illegible] Chiesa nel film

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

[illegible] Lire 3000. Dal martedì al venerdì Lire 5000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Arci, ecc.). [illegible] a [illegible]ica Lire 6000

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Dance music, di Vittorio [illegible] Sindoni, con Cristina Mastrangeli, Luciano Melandri, Patrizia Pellegrino (Italia-Color) — Avventure di giovani al suono della [illegible]. Dance, quella che si balla anche per strada. Non viet. — Musicale
15,10; 17; 18,50; 20,25; 22,25 — non recensito

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, Tel. 587.108
Risky business, fuori i vecchi... i figli ballano, di Paul Brickman, con Tom Cruise, Rebecca De Mornay (Usa-Color) — Ragazzino di buona famiglia approfitta di un viaggio dei genitori per trasformare la casa in una baraonda. V. 14 — Commedia
16,30; 18,40; 20,35; 22,30 — ★★/●●●

CAPITOL — via S. Quintino 24, Tel. 540.605
Due come noi, di John Herzfeld, con John Travolta, Olivia Newton-John (Usa-Color) — Un rapinatore da strapazzo e una ragazza non proprio onesta, sono i due inconsapevoli «salvatori» del genere umano. Non viet. — Commedia
15,15; 17,10; 19; 20,50; 22,40 — ★★/●●

CENTRALE D'ESSAI — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
Bianca, di Nanni Moretti, con Nanni Moretti, Laura Morante (Italia-Color) — Il consueto protagonista di Moretti, Michele, alle prese questa volta con una crisi d'identità e una storia travagliata d'amore. Non viet. — Commedia
16,30; [illegible]; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

CHARLIE [illegible] 1 — via Garibaldi 34/E, Tel. 545.640
Silkwood, di Mike Nichols, con Meryl Streep, Kurt Russel, Cher (Usa-Color) — Un'impiegata [illegible] centrale nucleare americana scopre alcune cose. Parte per incontrare con un giornalista a New York e muore. Non vietato — Drammatico
16,45; 18,10; 20,25; [illegible] — ★★★/●●●

CHARLIE [illegible] 2 — [illegible] Tel. [illegible]
Il console onorario, di J. Mackenzie, con Richard Gere, Michael Caine (Usa-Color) — [illegible] organizzazione di guerriglieri rapisce per sbaglio [illegible] [illegible] inglese e le sue [illegible] cerca di salvarlo. Non viet. — Drammatico
15,20; 17; 18,55; 20,50; 22,45 — ★★/●●●

CRISTALLO — via Gatta 8, Tel. 650.71.60
The day after (Il giorno dopo), di Nicholas Meyer, con J. Ro[illegible], J. Williams, S. Guttenberg (Usa-Color) — Il film che [illegible] scalpore ha fatto in tutto il mondo su un desolato futuro dopo la guerra nucleare. Non viet. [illegible]
14,35; 16,45; 18,40; 20,35; 22,35 — ★★/●●●●●

DORIA — [illegible]
Oltre il ponte di Brooklyn, di Menahem Golan, con Elliot Gould, Margaux Hemingway, Sid Caesar, Shelley [illegible] (Usa-Color) — I sogni di un giovane ebreo che vorrebbe trasferirsi in rioni più chic di New York. Non viet. — Commedia
14,35; 16,45; 18,40; 20,35; 22,35 — ★★/●●

FIAMMA — corso Trapani 57, Tel. 372.667
Coraggio... fatti ammazzare, di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, [illegible] [illegible] (Usa-Color) — Eastwood [illegible] sé stesso, nei panni del consueto poliziotto coraggioso e violento, solo contro la criminalità [illegible] metropoli. — Poliziesco
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●●

ELISEO [illegible] — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Silkwood, di Mike Nichols, con Meryl Streep, Kurt Russel, Cher (Usa-Color) — [illegible] una centrale nucleare americana, scopre alcune cose. Parte per incontrarsi con un giornalista a New York e muore. Non viet. Ingr. 5000, rid. 3000 — [illegible]
15,15; 17,40; 20,05; 22,30 — ★★★/●●●

[illegible] BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Furyo, di Nagisa Oshima, con D. Bowie, R. Sakamoto, T. Conti (Giapponese-Color) — I rapporti venati di omosessualità fra un prigioniero inglese e il comandante giapponese durante la seconda guerra mondiale. Viet. 14 — Drammatico
15,20; 17,40; 20; 22,30 — ★★★★/●●●●

[illegible] ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Desiderio, di Anna Maria Tatò, con Fanny Ardant, Francesc[illegible] Sapio (Italia-Color) — Una giornalista perde il traghetto per la Grecia, nella casa dei suoi l'assalgono i ricordi e le paure della fanciullezza. Viet. 14 — Drammatico
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★★/●●

GIOIELLO — via G. Colombo 31, Tel. 580.780
Nanà, di Dan Wolman, con Katya Berger, Jean-Pierre Aumont, [illegible]ra Berger (Usa-Color) — [illegible] [illegible] omonimo di Emil Zola, la storia di [illegible] forte e sconvolgente passione ambientata [illegible]00. Viet. 18. — Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Oggi la prima

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 541.523
Don Camillo, di Terence Hill, con Terence Hill, Colin Blakely (Italia-Color) — [illegible] dall'omonimo romanzo di Guareschi Don Camillo e Peppone si affrontano a carte, a scopa, a football e finisce anche a cazzotti. Non viet. — Commedia
15,30; 17,50; 20,10; [illegible] — ★/●●●●

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.166
Essere o non [illegible], di Alan Johnson, con Mel Brooks, A. Bancroft, T. Matheson (Usa-Color) — Nella Varsavia occupata [illegible] [illegible] un gruppo di attori combatte a suo modo i nazisti. Non viet. — Comico
14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 — ★★★/●●●

[illegible] — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
100 giorni a Palermo, di Giuseppe Ferrara, con Lino Ventura, Giuliana De Sio, Stefano Satta Flores (Italia-Color) — La storia del generale Dalla Chiesa, dalla [illegible] a prefetto di Palermo alla tragica morte. Non viet. — Drammatico
14,35; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 — Prima visione

[illegible] — via Pomba 7, Tel. 518.580
Rusty il selvaggio, di F. F. Coppola, con Matt Dillon (Usa-bn) — Motorcycle Boy è il [illegible] [illegible] nelle risse più [illegible] [illegible] ricerca di una California [illegible] e di uno scopo nella vita. Viet. 14 — Drammatico
15; 16,40; 18,30; 20,20; 22,30 — ★★★/●●●

[illegible] — via Arsenale 31, Tel. 433.448
Yentl, di e con Barbra Streisand (Usa-Color) — Nella prima esperienza dell'attrice-cantante americana come regista, interprete e produttrice, una giovane ragazza ebrea si traveste da uomo per poter diventare rabbino — Commedia musicale
15; 17,30; 20; 22,30 — ★★/●●●

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

[illegible] — via XX [illegible], Tel. 531.400
Scarface, di Brian De Palma, con Al Pacino, (Usa-Color) — Tony Montana, un fuoriuscito cubano, scala in America i gradini della criminalità, eliminando tutti coloro [illegible] lo ostacolano. Vietato 14 — Drammatico
16; 19; 22 — ★★/●●●●

[illegible] — Galleria Subalpina, Tel. 515.143
[illegible] [illegible] di Bob Fosse, con Mariel [illegible], Eric Roberts, Cliff Robertson, Carroll Baker (Usa-Color) — La storia di una [illegible] bellissima che cerca di sfondare ad Hollywood, ma ci rimette la vita. Viet. 18. — Drammatico
15,30; 16,30; 20,30; 22,30 — Oggi la prima

[illegible] — via Acqui 2, Tel. 630.131
Mai gridare al lupo, di Carroll Ballard, con Charles Martin Smith (Usa-Color) — L'avventura vera del biologo canadese Mowat recatosi nelle lande artiche dello Yukon per individuare e studiare un branco di lupi. Non viet. — Avventuroso
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●●

VITTORIA — via Roma 356, Tel. 581.728
Voglia di tenerezza, di James L. Brooks, con Shirley McLaine, Debra Winger, Jack Nicholson (Usa-Color) — Per trent'anni madre e figlia si amano e si odiano mentre nella loro vita passano forse gli uomini sbagliati. Non viet. [illegible]
15,05; 17,30; 19,55; 22,20 — [illegible]

PROSEGUIMENTI

AMBRA — via C. Balbis 77, Tel. 367.167 - Lire 3000
Il libro della giungla, di Walt Disney e Il canto di Natale di Topolino
ore 15 e 17; ore 21,30.
Concerto di musica leggera con gli «Erida»
L. 4000 posto unico

CONTINENTAL — via Nizza 346, Tel. 657.000 - Lire 3000
Questo e quello, di Sergio Corbucci, con Nino Manfredi, Renato Pozzetto (Italia-Color) — Due episodi diversi. In uno Pozzetto è un disegnatore di fumetti in crisi; nell'altro Manfredi incontra una fiamma di gioventù. Non [illegible]. — Commedia
20; 22,30 — ★★/●●

[illegible] — [illegible] Tel. 632.214 - Li[illegible]
Mi manda Picone, di Nanny Loy, con Giancarlo Giannini, Lina Sastri (It.Col.) - Picone si dà fuoco per protesta, ma nel parapiglia il suo cadavere scompare. Disoccupato che vive d'espedienti s'incarica di ritrovarlo. Non viet. — Comm. dram.
16,10; 18,15; 20,20; 22,30 — ★★★★/●●●●

[illegible] — piazza Massaua 9, Tel. 794.000 - Lire 3000
Lo squalo 3, di Joe Alves, con Dennis Quaid, [illegible] Armstrong, Simon Mac Corkindale (Usa-Color) — Il ferocissimo squalo [illegible] con rinnovata ferocia sulle coste americane e questa volta tridimensionale. Non vietato — Avventuroso
16,45; 18,40; 20,35; 22,30 — ★/●●●●

ALTRE VISIONI

[illegible] (via Cigna 47, tel. [illegible])
Al bar dello sport, Lino Banfi, Jerry Calà. Ore 20,15; 22,20

ADRIANO (via Bacchi 39, tel 587.718)
Flashdance, di A. Lyne, con J. Beals. Ap. 17,30 — Musicale

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB
(via Principe Amedeo 5/L, tel 544.077) «Diva» (versione italiana, seconda visione per Torino) di Jean-Jacques Beineix con Richard Bohringer, Wilhelmina Wiggins Fernandez ore 16, 18,10, 20,20, 22,30. Film di mezzanotte: «Il serpente di fuoco» (The Trip) di Roger Corman (versione italiana) con Peter Fonda, Dennis Hopper ore 0,30; Sala video: Videorock tedeschi «Tunnelsessen live in concert» (anteprima per l'Italia) Proiezioni no stop dalle ore 17 l'ultima alle 0,30. Ingresso soci. — Rassegna

[illegible] (via Issiglio 86, tel. 667.[illegible])
Il signore degli anelli. Ore 15,30; 17,45; 20; 22,15 — Disegno animato

NUOVO ODEON
(via Vandalino 8, telefono 7[illegible])
Rassegna [illegible] film [illegible] Spielberg in high dynamic system: «1941 allarme a Hollywood» con John Belushi, Dan Aykroyd, T. Mifune, W. Oates musiche di John Williams - Versione dolby stereo ap. 20 ult. 22,20 — Musicale

FALCHERA (via Tenana, 30, tel. 263.16.66)
WarGames giochi di guerra. Non viet.

[illegible] (via P. Sarpi, 117, tel. 612.136)
Tu mi turbi, con R. Benigni, G. Pipermo. Ore 18; 20,30; 22,35

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: The [illegible] giorno dopo.

LUX: Se tutto va bene siamo rovinati. Non viet.
MARGHERITA: Al confini della realtà. Non viet.

CASELLE
ROMA: The day after, Il giorno dopo.

CASTELLAMONTE
SOCIALE: Sapore di mare 2 un anno dopo.

CHIVASSO
CINECITTA': Staying Alive.
MODERNO: FF.SS. Cioè che mi hai portato a fare a Posillipo se non mi vuoi più bene?
POLITEAMA: L'ultima vergine americana.

CIRIE'
CATALANO: Uno scugnizzo per due.
ITALIA: Crepa. Col. Viet. 14

CUORGNE'
FERONIA: Cenerentola '80.
MARGHERITA: Christine la macchina infernale.

IVREA
POLITEAMA: Gorky Park.

LEINI'
AMBRA: The day after.

MONTANARO
VITTORIA: L'assassino americano, un pazzo [illegible]. V. 14.

NICHELINO
[illegible]: Flashdance.

NONE
[illegible]: Al bar dello sport.

ORBASSANO
MODERNO: Fantozzi subisce [illegible].

PINEROLO
ITALIA: Mi manda Picone.
RITZ: Sahara.

PIOBESI
[illegible] Vacanze di Natale.

RIVAROLO
CRISTALLO: Sapore di mare 2 un anno dopo.

RIVOLI
NUOVO: Meo di lato.

SESTRIERE
FRATEVE: Staying Alive.

SETTIMO
BOCCARDO: Mai dire mai.

SUSA
CENISIO: Essere o non essere.

VALPERGA
AMBRA: Il console onorario.

VE[illegible]
DANTE: La discoteca.

LUCI ROSSE

[illegible] ([illegible] 16, tel. [illegible] 280)
L'amante blues. Marina Frajese. Ore 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; [illegible]. 22,30

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 44, t. 749.[illegible])
Full treatment e Perversion blue (2 hard core 2). Novità. Ap. 15; ult. 22,30

[illegible] (via Buozzi 5, tel. 530.[illegible])
Sheherazade, con John Leslie. May Lin. Ap. [illegible] 10. Ultimo 22,30. No stop

[illegible] DOPPIA LUCE ROSSA
(via [illegible] 8, tel. 530.[illegible])
Sesso caldo. [illegible] Ap. ore 10; ultimo 22,30

VITTORIO VENETO
(piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.[illegible])
Inquietudine [illegible] di una moglie e Sexual student. oggi 2 film no stop. Apertura 10; ultimo 22,30

[illegible] ([illegible]o G. Cesare 105, t. [illegible])
Femmina ingorda. Ap. 15; ultimo 22,30

[illegible] (corso Belgia [illegible], tel. 674.171)
CHIUSO PER LAVORI

[illegible] BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.780)
«Alpha blue l'universo erotico di Gerard Damiano» con Lisa Thacer, Richard Bolla (spettacular american movie, original version hard core) Ap. 14 ult. 22,30. L. 2600

[illegible] (via Nizza 170, tel. 696.2617)
Disco sex (Novità). Ap. 15; ultimo 22,30

[illegible] (via P. Tommaso 6, tel. 650.334)
La chiave di [illegible] con Randy West, Ray Porter. Ap. 14,30; ult. 22,30

[illegible] (v. Fr. Calamara 15, t. 531.[illegible])
Dalle 14,30 alle 24 ogni, Van Loch su Loch. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

[illegible] (c. Reg. Margh. 123, t. 530.[illegible])
Black erotica (La più profonda gola nera). Apertura 10, ult. 22. Ingr. 4000. Rid. 3000.

HOLLYWOOD
(c. Regina Margherita, 109, tel. [illegible])
In anteprima nazionale una superproduzione megagalattica Usa 1984: People loving [illegible], con [illegible], Jamie Gillis. Spettacoli continui dalle [illegible] alle 22,30.
L. 4000

METROPOL (c. P. Tommaso 6, t. [illegible])
CHIUSO

TEATRI

ALFIERI (533 440): ore 21 XXIX Festival dell'Operetta - Il paese dei campanelli. Pren. cassa teatro

ASSOCIAZIONE AMICI DELLO SPETTACOLO - IL GRUPPO DELLA ROCCA e Città di Torino Assessorato per la Cultura al Teatro Gobetti, lunedì 9 alle ore 21 presentano «Filosofi e Teatro». 2ª serata Tragedia greca e dramma elisabettiano a cura di Gianni Carchia con il Gruppo della Rocca. Ingresso libero per gli associati, biglietto L. 2000, L. 1000 giovani. Per informazioni Teatro Adua, corso Giulio Cesare 67, tel. 274.3276.

CABARET VOLTAIRE - UNIONE CULTURALE - TEATRO DEGLI INFERNOTTI: ore 21 ultimi 2 giorni per il Progetto Teresa il Cabaret Voltaire presenta Viaggio al termine della notte di L. F. Céline. Progetto teatrale di Alessandro Berdini e Carlo Pelini. Compagnia Teatroinaria di Roma. Spett. in abbon. Franci. obongazione al 519.046 - 541.436 ingresso L. 10.300, rid. 5000 (via C. Battisti 4/B, tel. 511.770).

CARIGNANO: ore 21 Centro Teatrale Bresciano/Comunità Teatrale Italiana presentano Arturo Ui di Bertolt Brecht, con Eros Pagni, Tino Bianco, Amedeo Bianchini. Regia di Giancarlo Sepe. Tel. 567.6240. Ultimi 2 giorni.

COLOSSEO: ore 10,30 I balletti di Susanna Egri. Spettacoli per le scuole. Inf. e pren. tel. 550.564

CONSERVATORIO G. VERDI: ore 21 Concerti CAMT, trio chitarre classiche Musica 3. Alberto Cogo, Davide Ficco, Carmelo Lacaricosa. Musiche per chitarra classica.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: domani ore 16,30 Pinocchio con le Marionette Lupi. 3ª anno di repliche. Inf. tel. 530.238

GOBETTI: ore 21 Olga Fernandes in concerto, il suo orchestra, le sue canzoni. Tel. 544.366.

MASSAUA-BORGHESE (via G. Massaia, 104): ore 21 Centocinquanta la gallina canta - Brené un più vorresti - Visita di condoglianze. Tre atti unici di Achille Campanile. Compagnia Laboratorio Teatrale di Cambiano.

NUOVO - SALA VALENTINO - VI RASSEGNA REGIONALE DI TEATRO E CULTURA POPOLARE: ore 21 «La Nuova Filodrammatica Rosmini» in Che incidenti... le nozze d'argento di Roberto Serrano. Inf. tel. 666.561.

TEATRO AMBRA: ore 21,30 concerto di musica leggera degli Erida. Posto unico L. 4000

NUOVO - V FESTIVAL INTERNAZIONALE IL GESTO E L'ANIMA: si prenota per lo spettacolo di mercoledì 11/4 con la Compagnia «Balletto dell'Arena di Verona» in Omaggio, coreografie di Giuseppe Carbone. Da lunedì ore 14-19

PUNTO FISSO: 9-14 aprile: stage di mimo (tecnica pura) 3 ore. Inf. e iscr. via Messena 43, tel. 582.609

STAMPA SERA

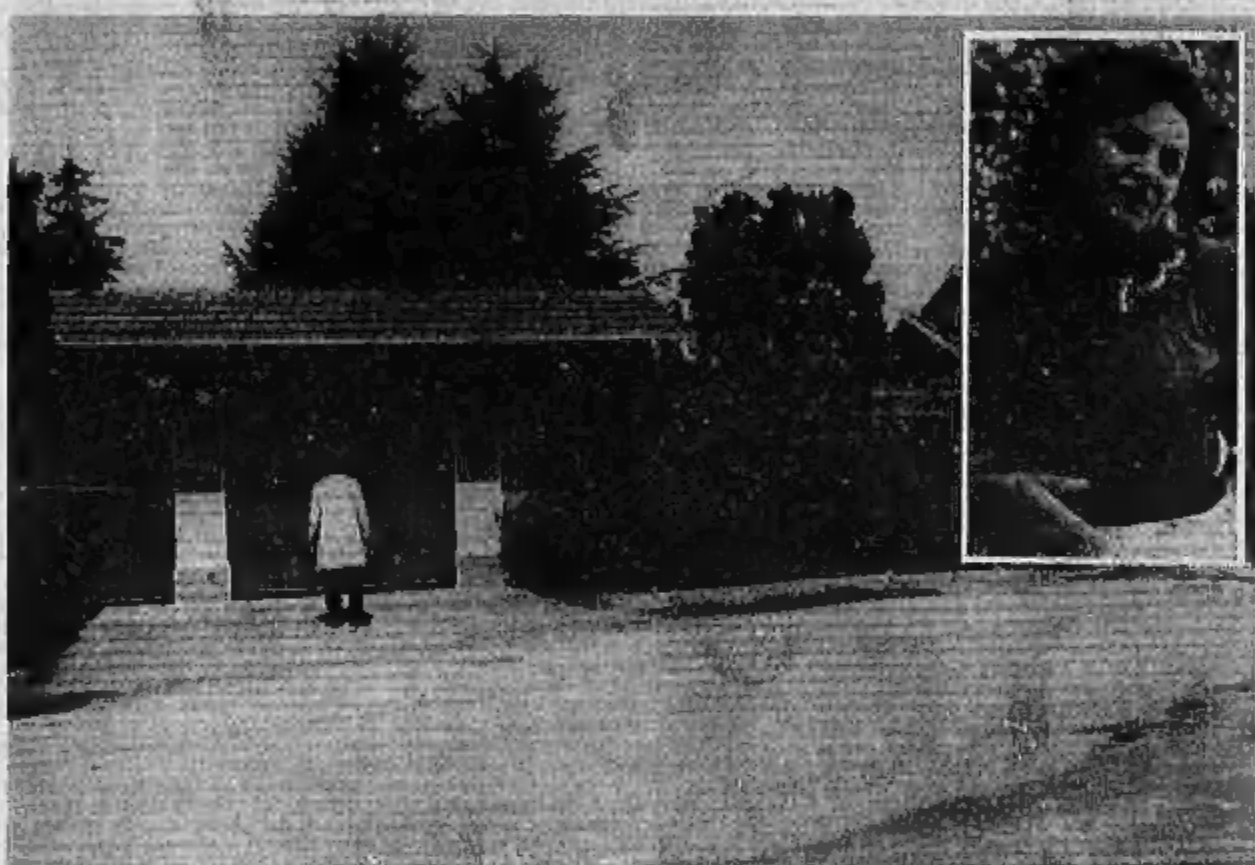
edizione LOTTO

L. 500
ANNO 116 - NUMERO 98

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Sabato 7 Aprile 1984

RIVALTA *Banditi nella villa di Carlo Graziano: puntavano alla cassaforte*

SEQUESTRANO LA CUSTODE ASPETTANO L'INDUSTRIALE SI SPAVENTANO E FUGGONO

Torino. La villa dove sono penetrati i rapinatori e hanno sequestrato la custode Irina Caravesi

TORINO — Rapina con sequestro ieri sera nella villa della famiglia Graziano a Rivalta, in via San Vittore [illegible]. Carlo Graziano, padrone di casa, ha una industria di costruzioni di ingranaggi e trasmissioni, con alcune centinaia di dipendenti, a Cascine Vica, in via Cumiana [illegible]. Un gruppo di rapinatori, che mirava alla cassaforte dell'industriale, è entrato nel recinto della villa ed ha immobilizzato la custode, Irina Caravesi, 49 anni, che risiede in una villetta accanto a quella padronale. Gli sconosciuti volevano soldi e preziosi, ma la donna ha spiegato che le chiavi della cassaforte erano in tasca del padrone di casa.

Carlo Graziano ha ritardato di molto il rientro, con la famiglia. I rapinatori forse hanno temuto che la loro presenza nel recinto della casa potesse essere stata notata ed hanno preferito abbandonare l'impresa limitandosi ad appropiarsi di tre fucili da caccia e di una delle auto dell'industriale: una «Mercedes 450».

Irina Caravesi, lasciata legata, è stata liberata da Carlo Graziano questa notte al suo rientro. L'allarme è stato dato ai carabinieri di Orbassano. Mariano la Mercedes, ritrovata abbandonata sulla tangenziale di Rivalta dalla polizia stradale, aveva fatto [illegible] ad un regolamento.

ESPLODE L'AUTO GHINZANI E' FERITO

Poche ore prima del G. P. Sud Africa

KYALAMI (Sud Africa) — Il pilota italiano Piercarlo Ghinzani è rimato lievemente ferito in un grave incidente avvenuto durante le prove pre gara del Gran Premio automobilistico del Sud Africa di Formula Uno, in programma oggi pomeriggio sul circuito di Kyalami. La sua «Osella-Alfa Romeo» è uscita di pista e si è incendiata dopo una violenta esplosione. Un dirigente della Fisa, Jon Coramid, ha dichiarato che Ghinzani ha riportato alcune escoriazioni alla testa e al viso e ha una mano ustionata.

Cheever e altri piloti si sono fermati nei pressi del luogo dell'incidente ma Ghinzani era già stato soccorso dai medici in servizio sulla pista. Il pilota italiano è stato trasferito successivamente nell'unità ospedaliera situata ai margini del circuito. Le prove sono state sospese per circa quarantacinque minuti per permettere la rimozione dei rottami della vettura.

Il responsabile dell'équipe medica di Kyalami, John Pringle, ha affermato che «le condizioni generali di Ghinzani sono eccellenti», malgrado «ustioni di terzo grado alla mano sinistra e ustioni meno gravi alla fronte e alla nuca». «Stiamo verificando — è stato aggiunto — se sia stato intossicato dal fumo». Dopo le prime cure Ghinzani, è stato trasportato all'ospedale di Johannesburg, dove verrà sottoposto ad alcune analisi.

• A PAG. 13

CINESI IN VIETNAM DUE SCONFINAMENTI

«Li abbiamo respinti» annuncia Hanoi

HANOI — Truppe cinesi hanno varcato nelle prime ore di oggi la frontiera con il Vietnam nella provincia di Langson (150 chilometri a Nord di Hanoi). Lo ha annunciato il ministero degli Esteri vietnamita precisando che le truppe cinesi sono state respinte.

Secondo il comunicato vietnamita la Cina ha inoltre esteso i bombardamenti alle sei province lungo la frontiera fra i due Paesi.

L'incursione secondo Hanoi, è stata condotta da «un certo numero» di reggimenti di fanteria cinese ed è avvenuta fra le 4 e le 7 ora italiana in direzione di due punti della zona delle comune di Quoc Khanh nel distretto di Trang Dinh (provincia di Langson).

«*Questa aggressione cinese è estremamente grave e minaccia la sovranità del Vietnam*», afferma il comunicato nel quale si esige che Pechino «*cessi immediatamente questa azione criminale*», e si rivolge un appello per un «*regolamento pacifico del problema*».

Secondo il comunicato il Vietnam è «*deciso a rispondere contro qualsiasi atto di guerra per difendere la sua integrità territoriale. Se Pechino persiste, subirà un pietoso scacco*». Secondo il ministero vietnamita la Cina, con tali azioni, «*continua nei suoi sforzi per intensificare l'appoggio ai khmer rossi di Pol Pot che stanno per essere puniti dall'esercito e dalla popolazione della Kampuchea*».

«Rapporto di primavera» radiografia dell'Italia

SI CAMBIA CON DIFFICOLTA' DICE CRAXI

ROMA — «Nessuno degli orientamenti programmatici di questo governo è stato dimenticato, nessuna delle questioni essenziali è stata accantonata».

Lo afferma il presidente del Consiglio Bettino Craxi in «Italia '84 - Rapporto di primavera», la tradizionale radiografia del Paese curata annualmente dal giornalista Alfredo Vinciguerra, per il Centro studi Euroitalia, nella quale i principali protagonisti della vita politica e sociale fanno il punto sul settore di loro competenza.

«Sembrano ritrovate — prosegue Craxi tracciando il bilancio dell'attività di governo — le forze per un vero rinnovamento, morale e culturale, capace di affrontare i vari tabù che in anni e anni di accondiscendenza avevano creato uno stato sociale senza socialità, un egalitarismo senza eguali, una cultura senza discussioni, un governo impossibilitato a governare».

«Come era inevitabile — afferma il presidente del Consiglio — il mutamento degli orientamenti non è avvenuto in modo indolore; non si rinvigoriscono i poteri democratici senza scontrarsi con le antiche abitudini dello Stato consociativo, in cui tutti comandano e nessuno decide, dove le responsabilità si dividono in mille canali».

E ancora: «Non si rigenera lo spirito nazionale senza scontrarsi con quell'insieme di vincoli, di classismi, di sfiducia che l'hanno affievolito o spento; non si restituisce efficienza al Parlamento senza scontrarsi col parlamentarismo deteriore, quello dei rinvii, dei compromessi che devono accontentare tutto e tutti e che finiscono inevitabilmente per caricare sulle spalle dello Stato, cioè della collettività, tutti i maggiori oneri derivanti dalla difesa o dalla retribuzione di tutti gli interessi in gioco».

«Questi scontri — prosegue Craxi — sono avvenuti e stanno avvenendo. Il governo non li ha cercati nè se ne fa un vanto. Diciamo che erano inevitabili, ma i risultati non mi sembrano disprezzabili; è cresciuto il tono politico; è aumentata la partecipazione; si sono finalmente delineati i diritti-doveri sia della maggioranza sia delle minoranze».

Era nel commando che uccise Walter Tobagi

UN BRIGATISTA (DI ARONA) MUORE IN CARCERE

De Stefano scontava una condanna a 28 anni ad Udine. Lunedì l'autopsia

Manfredi De Stefano

UDINE — Sarà fatta il 9 aprile, all'ospedale di Udine, l'autopsia sul corpo del brigatista rosso Manfredi De Stefano, morto la scorsa notte al nosocomio udinese per presunta emorragia cerebrale.

Gli esami saranno compiuti dall'anatomopatologo prof. Beniamino Antoci.

De Stefano, 26 anni di Arona, stava scontando nelle carceri di Udine una condanna a 28 anni di reclusione per numerosi reati fra i quali l'appartenenza al «commando» che uccise il giornalista Walter Tobagi.

De Stefano era stato colto da un improvviso malore il 3 aprile scorso mentre stava giocando a carte in cella. Trasportato d'urgenza al reparto di terapia intensiva dell'ospedale, le sue condizioni erano subito apparse gravi tanto che poche ore dopo era entrato in coma irreversibile.

«*Stando ad una prima constatazione* — ha detto il procuratore della Repubblica, Mario Olivieri Drigani — *il decesso sembra avvenuto per cause naturali. L'esame autoptico, però, ci chiarirà meglio le cose e saremo in grado di sapere se veramente si è trattato di emorragia cerebrale*».

De Stefano era uno dei nomi di spicco del «partito armato».

La sanguinosa rapina di martedì

NASCOSTO A TORINO DALLA MALA IL BANDITO DI CUNEO?

Identificato: è stato lui a sparare all'agente di polizia. Dal «covo» in città partivano per le rapine nel Cuneese

Ivano Bongiovanni

CUNEO — Si nasconde a Torino Ivano Bongiovanni, 32 anni, l'evaso dal carcere di Fossano ormai identificato come il capo della banda responsabile della sanguinosa rapina di martedì allo studio notarile di Cuneo. Il giovane che ha sparato tre colpi di rivoltella al petto dell'agente Bruno Chirra, 37 anni, che stava arrestando i complici, ferendolo gravemente, è l'unico dei malviventi ancora in libertà.

I funzionari della squadra mobile della questura cuneese e la Criminalpol di Torino da tre giorni gli danno la caccia senza concedersi un momento di pausa ma per ora senza successo. Per i funzionari della Mobile è indubbio che il bandito gode della protezione della malavita torinese fin da quando il 27 dicembre non si è più presentato alla casa penale di Fossano dopo avere ottenuto un permesso speciale per fare visita alla nonna.

Dal covo di Torino Bongiovanni, Giuseppe [illegible], Francesco [illegible] — il malvivente ucciso durante la sparatoria — e Bruno Ventrice partivano ogni volta per le scorribande nel Cuneese e dopo avere portato a compimento gli assalti a uffici postali e banche, e avere realizzato ingenti bottini in denaro contante, vi facevano ritorno.

Per molti mesi la pericolosa gang si è fatta beffe di polizia e carabinieri fino a quando, per avere voluto strafare rapinando per la seconda volta in meno di due mesi lo studio del notaio Giuseppe Musso, ha avuto il fatto suo: un malvivente fulminato, due catturati, il quarto, appunto Ivano Bongiovanni, ancora uccel di bosco.

Il giovane è sicuramente in possesso dei proventi delle rapine finora accertate — si calcola almeno 200 milioni — ed è indubbio che con tanto denaro a disposizione può comperare molte protezioni. Però ora che è stato identificato la terra gli scotta sotto i piedi e chi lo nasconde rischia grosso perché Ivano Bongiovanni è ricercato per tentato omicidio plurimo, sequestro di persona, lesioni volontarie e per una serie impressionante di rapine a mano armata (sono opera della banda le aggressioni agli uffici postali di Villafalletto, Carrù, Marene, Manta, Boves, Chiusa Pesio, all'armeria di Racconigi, all'agenzia di Correggio della Cassa di Risparmio di Reggio Emilia, e solo citando i colpi più grossi).

Gianni De Matteis

SOSPESI PER L'ANNO SCOLASTICO I TRE LICEALI FIORENTINI

Insegnante a Ragusa chiede agli alunni l'autorizzazione a bocciarli; inchiesta

FIRENZE — Sono stati sospesi fino alla fine dell'anno scolastico i tre ragazzi del Liceo classico Michelangelo di Firenze accusati di una presunta violenza ai danni di una loro compagna di classe.

Lo ha deciso la giunta esecutiva del Consiglio di istituto. I tre giovani, Lorenzo Galanti, Neri Da Porto e Lapo Bianchi, tutti diciottenni, avevano anche ricevuto nei giorni scorsi una comunicazione giudiziaria nella quale erano ipotizzati i reati di atti osceni in luogo pubblico e ratto a fini di libidine.

L'inchiesta della magistratura venne aperta sulla base di un volantino diffuso da un «gruppo di ragazze», in cui veniva denunciato che una allieva della «terza C» era stata trascinata da tre compagni in un gabinetto e costretta ad assistere alle esibizioni sessuali di uno di questi.

I tre quest'anno dovrebbero partecipare agli esami di maturità ma sulla loro ammissione occorrerà un altro provvedimento delle autorità scolastiche.

• RAGUSA — Un insegnante dell'Istituto tecnico nautico di Pozzallo, Giorgio Camilleri, docente di Arte navale, ha fatto sottoscrivere agli alunni una dichiarazione con la quale lo «autorizzano» a dare due in Arte navale a tutta la quinta classe, sezione macchinisti. Il Camilleri ha chiesto ed ottenuto dai ragazzi che nella dichiarazione fosse precisato il loro scarso impegno in modo da «*sollevarlo da ogni responsabilità in caso di bocciatura*». La dichiarazione è stata dettata dal docente ad un alunno a nome dell'intera classe. Sulla vicenda verrà aperta un'inchiesta.

TEMPO

Fino alle 24 di oggi sul settore nordoccidentale sereno o poco nuvoloso. Sul versante centrale adriatico, al Sud della penisola e sulla Sicilia molto nuvoloso con piogge sparse; tendenza a miglioramento sulle regioni centrali adriatiche e sulla Campania. Temperatura stazionaria.

Domani: sulle regioni meridionali piogge sparse; sulle rimanenti regioni sereno o poco nuvoloso salvo addensamenti sulle regioni orientali e sulle zone interne. Banchi di nebbia in Val Padana.

Condannati stamane

UCCISERO IL MAESTRO A FOSSANO

Sono stati condannati al minimo della pena i due ragazzi che un anno fa uccisero il loro insegnante nell'Istituto tecnico di Fossano retto dai salesiani. Per L. M., 15 anni all'epoca del delitto, e M. N., 17 anni, il tribunale dei minori di Torino ha deciso una pena di 9 anni e sei mesi malgrado l'accusa fosse di omicidio premeditato con l'aggravante d'aver infierito sul cadavere e dei «futili motivi». I giudici hanno tenuto conto dell'ambiente in cui è maturato l'omicidio e della minore età.

• A PAG. 3

TORINO-ESPOSIZIONI - Successo della manifestazione

REVISIONE GRATIS PER 3 GIORNI AD AUTOMOTOR

Anche l'esercito è presente ad Automotor.

A Torino Esposizioni prosegue con buon successo di pubblico la manifestazione dedicata a motori ed attrezzature per officina. Si chiama Automotor-Tecnofficina e vede la partecipazione delle più qualificate aziende del settore, con tutte le principali novità, sia nel campo accessoristico, sia in quello dell'utensileria.

C'è persino uno stand della Regione militare nord-ovest, che presenta mezzi della Brigata Cremona, della Alpina Taurinense, del gruppo squadroni di Cavalleria Lodi. Fotografie ed esperti ufficiali illustrano al pubblico prospettive e possibilità che i corsi organizzati dall'esercito offrono.

La manifestazione rimarrà aperta fino a lunedì compreso e, in questi tre giorni, sarà ancora possibile sottoporre gratuitamente la propria vettura ad un test di controllo che permetta di accertarne l'efficienza complessiva. Una vera e propria «revisione», quindi, che specie per i proprietari di veicoli «anzianotti» risulterà utilissima.

Chiezzi risponde alle accuse di Arpino e dell'architetto Becchi

L'ATTACCO DI ITALIA NOSTRA «STRUMENTALE» PER L'ASSESSORE

«Chi ha occupato la nuova dirigenza dell'associazione?». «Una moda attribuire tutte le colpe alla giunta di sinistra». Ma l'amministratore spera in una futura collaborazione

«Si vede proprio che è diventato di moda attribuire alle giunte di sinistra la colpa di tutti i mali». L'assessore alla Tutela dell'ambiente, Giuseppe Chiezzi, non è tenero nei confronti di Italia Nostra che l'altra sera al Circolo della stampa, presentando alcune sue proposte operative per Torino, ha in pratica accusato il Comune di «disastro culturale»: *«Mi ha tutta l'aria di un attacco strumentale. Chi ha "occupato" Italia Nostra?».*

A caldo, durante il dibattito, l'assessore aveva reagito con cortese fermezza, dicendosi «stupito» che da parte di un'associazione, il cui valido contributo per la salvaguardia del patrimonio culturale e ambientale *«è fuori discussione»,* partissero bordate *«semplicistiche, ingiustificate e inutili, basate su argomentazioni facilmente confutabili: non è possibile pensare, di fronte al quadro così complesso del degrado urbanistico, artistico e culturale della città, che le responsabilità siano solo di chi la governa da pochi anni.*

«Ci si dimentica improvvisamente dei danni provocati dalla speculazione edilizia selvaggia degli Anni 50-60, del fatto che Torino, come altre città, è "imbalsamata" da leggi come quella sui suoli, e della situazione contingente aggravata dalle disposizioni del dopo-Statuto. E un provvedimento come quello, sciagurato, del condono per l'abusivismo edilizio non contribuisce certo al miglioramento del quadro futuro».

L'assessore concludeva con un conciliante invito a *«guardare alla radice dei problemi senza pregiudizi»* e a lavorare insieme per risolverli, in questo d'accordo con il presidente della sezione torinese di Italia Nostra, Giovanni Arpino.

Il giorno dopo però, a freddo, Chiezzi è un po' più arrabbiato: *«L'intervento di Arpino mi è apparso tutto sommato, anche nei toni ironici, legato ai problemi. Ma la relazione del segretario Becchi sembra più un comizio elettorale che un progetto inteso a contribuire, con lo stimolo delle idee, a sanare una situazione obiettivamente critica. Perciò mi chiedo: chi c'è dietro questo stupefacente atteggiamento? Qualcuno, magari dell'opposizione sconfitta in Consiglio comunale, strumentalizza Italia Nostra?».* Il riferimento potrebbe essere (interpretazione nostra, l'assessore non risponde a una domanda precisa) al consigliere liberale Dondona, intervenuto anch'egli al dibattito dell'altra sera...

Ma torniamo sul concreto: *«Ci accusano di "totale assenza di governo"? E gli interventi di tutela della collina, delle sponde dei fiumi, dei parchi, i restauri e il riutilizzo della Mole Antonelliana, degli edifici di Italia 61, di molti palazzi semiabbandonati e fatiscenti del centro storico, chi li ha attuati? Mi sorprende poi l'accusa, in palese contraddizione con quella precedente, di "eccessiva presenza pubblica" sul piano culturale: questo significa dire, ripeto, che qualunque cosa facciano le giunte di sinistra sbagliano. Non mi sembra un punto di partenza produttivo».*

La conclusione è comunque, ancora una volta, conciliante: *«Con questa premessa, Italia Nostra rischia di impoverire il suo contributo. Non ha senso porsi in contrapposizione all'ente pubblico: ciascuno può, nel rispetto del ruolo dell'altro, fare molto per rimediare a una situazione in gran parte ereditata».* E' dunque in questa ottica *«scevra da pregiudizi»,* secondo l'assessore Chiezzi, che l'associazione può assolvere il battagliero ruolo di *«sentinella culturale»* che si pone istituzionalmente.

Maurizio Spaini

A Fubina, vicino a Viù

PERDE TRE DITA NELLO SCOPPIO

Un giovane che lavorava per abbattere un muro. E' esploso un detonatore. Illesi due amici

A quasi quarant'anni di distanza dall'ultima guerra i residuati bellici continuano a mietere vittime.

A Fubina, frazione di Viù, Renato Mussino, 22 anni, ha perso il primo, secondo e terzo dito della mano sinistra e si è procurato diverse ferite al volto a causa dello scoppio del detonatore di una bomba.

Il giovane, dipendente di un'impresa edile, ieri intorno alle 15,30 stava abbattendo insieme ad altri due compagni rimasti illesi un muro pericolante di una casa al centro della piccola frazione quando all'improvviso è avvenuta l'esplosione.

Il Mussino è stato subito soccorso dai suoi compagni e portato all'ospedale Mauriziano di Lanzo dove gli sono state amputate tre dita della mano sinistra. La prognosi è di trenta giorni.

Renato Mussino

SPORT ARTE E CULTURA

Programma di manifestazioni organizzate dal Comune e dall'Iveco. Tre mostre: agli antichi chiostri, all'Unione culturale e al Circolo artisti

Nonostante lo sport italiano produca campioni, non ha una vasta pratica. *«Sapere di sport»* nacque anni fa, per volontà dell'assessore comunale Alfieri, con l'obiettivo di promuoverne la diffusione culturale ed educativa. Furono *«inventate»* manifestazioni, che sono state poi *«copiate»* da altre città. Il calendario di quest'anno parte da maggio, ha cinque importanti appuntamenti. Il programma è reso possibile dalla conferma di un'interessante novità nelle iniziative del Comune, quella dello sponsor.

Con la partecipazione del presidente del Coni piemontese, Catella, e del direttore immagine dell'Iveco, Bertoldi, si è presentato il cartellone delle mostre. A giugno seguirà il torneo teatrale, tra luglio e agosto avranno luogo le *«notti olimpiche»,* a dicembre il *festival del cinema sportivo,* con *Sportdance.*

Nell'ambito delle manifestazioni programmate per «Sapere di sport 1984», la mostra «Figurarsi lo sport: manifesti, fotografia, graphic design», costituisce senza dubbio un interessante appuntamento, un'occasione per verificare e più profondamente analizzare il rapporto fra immagine quotidiana e interpretazione artistica, fra il gesto sportivo e i mezzi di comunicazione.

Organizzata in collaborazione con la Galleria d'Arte La Rocca, questa rassegna, che resterà aperta dal 9 maggio al 10 giugno, riveste un ben preciso carattere informativo e, direi, propone in particolare quegli aspetti del «Graphic design» che in questo momento stanno conquistando un ben preciso spazio nel contesto dell'ideazione di fantastici games: «Di fatto — è stato recentemente scritto — l'effetto ludico dei games è paragonabile alla capacità di un pittore della transavanguardia di collegare rapidamente stili e figure di epoche diversissime fra di loro...».

Il concetto di tale iniziativa è «quello di rendere noto l'interesse che l'arte e gli artisti hanno avuto in tutti i tempi per lo sport, attraverso immagini ed oggetti»; di presentare, nei vari spazi espositivi, momenti di un'«avventura» sicuramente coinvolgente.

La mostra è suddivisa in tre settori: agli Antichi Chiostri (via Garibaldi 25) sessanta fotografie documentano lo scatto del centista o un tiro in sospensione di un giocatore di pallacanestro; al Circolo degli Artisti (via Bogino 9) ottanta esperienze di «Graphic design» e all'Unione Culturale (via C. Battisti 4) cento manifesti firmati da Mirò, Nespolo, Folon e altri esponenti dell'arte contemporanea.

Sul futuro della ferrovia

CANAVESANA LA SATTI RISPONDE A BOZZELLO

La Satti prende posizione rispetto alle recenti, preoccupate dichiarazioni del senatore Bozzello, sindaco di Castellamonte, circa il futuro delle ferrovie del Canavese. *«Nel tratto sino a Castellamonte* — aveva detto il sindaco — *i binari non sono minimamente protetti. Mentre, alla Motorizzazione che ha chiesto la sistemazione di barriere, la Satti risponde di non aver le finanze necessarie e preferisce sospendere il servizio.*

Ed ecco la risposta della Satti, la quale ricorda oggi *«le gravi difficoltà di ordine tecnico, finanziario e gestionale affrontate nell'esercizio della Canavesana».* In quanto alla diffida ministeriale di continuare il servizio nel tratto Rivarolo-Castellamonte, la Società precisa di aver informato i sindaci della zona, i quali si sono impegnati presso il ministero per la concessione dei necessari finanziamenti. In seguito a tale impegno, la Satti ha inviato a Roma i progetti di ripristino e attende adesso una risposta ministeriale. Nel frattempo, l'esercizio viene continuato sulla base di contatti telefonici con il ministero.

Convegno organizzato da Università e Italgas

RESTAURO E SALVAGUARDIA DEI PALAZZI DEL CENTRO STORICO

Il problema dell'inquinamento e delle vibrazioni del suolo. Tecniche altamente sofisticate

Il problema del restauro e della salvaguardia dei palazzi storici è ormai di una importanza non più trascurabile, vista l'azione dirompente che inquinamento atmosferico e vibrazioni da traffico esercitano sulle antiche strutture edilizie.

Si tratta di tecniche altamente sofisticate, la cui applicazione richiede una notevole specializzazione. Per approfondire queste tematiche è stato organizzato un convegno alla facoltà di architettura nell'aula magna, con la collaborazione dell'Italgas.

Sono stati sviluppati alcuni temi, fra i quali gli aspetti tecnici, organizzativi e normativi degli interventi di pulitura, le tecniche di pulitura dei materiali lapidei, il caso delle pietre porose o molto alterate, la pulitura ed il ripristino delle superfici intonacate.

Il primo aspetto, sviluppato dalla dottoressa Paola Rossi Doria, del Cnr, ha preso in considerazione i fenomeni fisico-chimici responsabili delle alterazioni delle superfici esposte, nonché i problemi relativi alla scelta delle tecniche più idonee. Ci sono anche problemi legati ai capitolati di appalto, ampiamente illustrati dalla relatrice.

Lorenzo Lazzarini, invece, ha trattato i materiali lapidei, esemplificando interventi con spruzzature di acqua a bassa pressione, sabbiatura controllata, pulitura chimica con saponi liquidi o in pasta. Ha elencato anche tutti i metodi sconsigliati, dall'acqua ad alta pressione o alta temperatura o aggressivi chimici troppo forti.

Pietre porose e materiali alterati sono stati esaminati da Raffaella Rossi Manaresi, la quale ha sottolineato come materiali originariamente molto porosi o materiali nei quali i processi di alterazione hanno causato profondi danni strutturali, come scaglie, perdita di coesione o disgregazioni localizzate, non possono essere trattati senza una preventiva azione consolidante.

Specialmente le sostanze contenenti componenti carbonatiche, come ad esempio il travertino o la calcite cristallizzata o gesso neoformato, sono facilmente aggredibili.

Come si vede un esame capillare delle varie problematiche legate ai restauri, tale da poter avere un panorama esauriente di quanto accade nel mondo in fatto di ristrutturazioni. La capacità di affrontare e risolvere i problemi di questo tipo è fondamentale nel momento in cui il patrimonio artistico sta deteriorandosi sempre di più ed è necessario salvaguardarlo in modo razionale.

Il convegno proposto da architettura, il cui preside, prof. Lorenzo Mattioli, è sempre stato sensibilissimo a problemi di codesto tipo, ha avuto dunque notevole successo. Anche se mancava il ministro Biondi, trattenuto a Roma dai noti travagli governativi...

L'episodio stamane in via Mombasiglio 28

E' MORTA IN CASA DA SOLA NESSUNO L'HA SOCCORSA?

Angela Cigliano Borello, vedova, 48 anni, abitante in via Mombasiglio 28, è stata trovata morta in casa sua questa mattina verso le nove dai vigili del fuoco.

La donna, cui una decina di giorni fa il tribunale dei minori aveva tolto la tutela delle due figlie — Mara, 12 anni, affidata a un istituto di suore di San Mauro e Marisa, 16 anni, affidata allo zio Giovanni Borello — perché alcolizzata, aveva incominciato a sentirsi male ieri nel tardo pomeriggio.

Secondo il racconto dei vicini, dalle 20,30 in poi dall'alloggio della Borello sarebbero arrivate invocazioni di aiuto. Ma nemmeno ai vigili urbani, chiamati verso le 21 dal condomino Felice De Bernardi, la donna avrebbe voluto aprire la porta.

«Sto bene — avrebbe risposto — *che cosa volete?».* Gli uomini della sezione operativa non avrebbero per questo ritenuto opportuno chiedere l'intervento dei vigili del fuoco e appurare che cosa nell'appartamento stesse succedendo, nonostante le insistenze dei vicini.

Invocazioni e «rumori strani» sarebbero tuttavia continuati per tutta la notte. Poi, dalle otto di questa mattina, più nulla. E' a questo punto che il signor Ciro Borgogno, abitante dello stabile anche lui, ha deciso di chiamare il 113. Ma troppo tardi: Angela Borello è stata trovata morta dalla polizia.

Sul cadavere, ora, verrà effettuata l'autopsia. Con un intervento tempestivo avrebbe potuto salvarsi?

La sentenza del tribunale dei minori per il delitto avvenuto nell'istituto dei fratelli laici

NOVE ANNI E SEI MESI AI DUE GIOVANI HANNO UCCISO L'INSEGNANTE «SEVERO» DI FOSSANO

Il professor Mario Di Giovanni, ucciso un anno fa

Condanna «mite» per i due ragazzi che un anno fa uccisero, massacrandolo a martellate, Mario Di Giovanni, quarantaduenne «fratello laico» dei salesiani dell'Istituto tecnico di Fossano. L.M., di Castagnito d'Alba, 16 anni all'epoca dei fatti, e M.N., di Pianfei, 17 anni l'anno scorso, sono stati entrambi condannati al minimo della pena: 9 anni e sei mesi.

L'accusa loro addebitata era molto grave: omicidio premeditato con l'aggravante dei futili motivi e di aver infierito sul corpo dell'insegnante. I giudici (il processo è stato celebrato al tribunale dei minori, presidente Pazzè e pubblico ministero Fornelli) hanno però ritenuto di concedere le attenuanti generiche facendo prevalere sui «motivi abietti» la minore età.

Probabilmente i giudici hanno tenuto conto nell'emettere la sentenza del clima in cui è maturato il delitto: negli ambienti chiusi, quale un istituto salesiano, è possibile che i rancori personali possano raggiungere livelli di tensione abnormi. Il modo stesso in cui i due giovani hanno messo in atto l'omicidio testimonia come la presunta «serenità» del collegio era stata spezzata via dal senso di persecuzione che gli studenti erano certi di riscontrare nell'insegnante.

Una sera i due giovani attirarono la vittima in cortile con un pretesto, uno dei due era già in agguato con un martello pronto per colpire alla testa. Alle due di notte, quando Mario Di Giovanni era già rigido, i ragazzi sono scesi ancora una volta in cortile. E' stata tolta la giacca al cadavere, gettata sul volto ed incendiata. Il gesto ha confermato come i due ragazzi non fossero nel pieno delle loro facoltà, essendo evidente che non potevano sperare di rendere irriconoscibile la vittima.

Sul costo del lavoro

PRONTO DECRETO-BIS

DOMANI IL GOVERNO CHIEDE IL VOTO DI FIDUCIA

ROMA — E' iniziata questa mattina a Montecitorio la lunga ed estenuante maratona oratoria sul decreto che ha tagliato la scala mobile. Ma nessuno ha più dubbi: nonostante il governo chieda la fiducia, l'opposizione di sinistra raggiungerà con certezza l'obiettivo di far decadere il provvedimento. E tuttavia la «guerra» continua, dalle otto del mattino sino alle tre di notte, tredici ore di seduta ogni giorno, con una sola pausa di un'ora per il pranzo.

Si andrà avanti così, ininterrottamente, fino al 16 aprile. Domani mattina il governo chiederà ufficialmente alla presidenza della Camera il voto di fiducia, ma ciò non impedirà ad ogni deputato che ha firmato qualche emendamento di parlare per 45 minuti, anche se la richiesta di fiducia elimina le votazioni sugli emendamenti. E gli emendamenti sono montagne, solo dp ne ha presentati 1686.

Con questi ritmi, il voto di fiducia sarà possibile effettuarlo solo nel pomeriggio del 16 aprile. Troppo tardi però. Il termine ultimo per convertire il decreto in legge scade alla mezzanotte, ma dopo il voto di fiducia occorrerebbero altre tre giornate (senza ostruzionismo) per gli ordini del giorno e il voto finale sul provvedimento.

Grazie ai regolamenti parlamentari la minoranza (pci) riesce a bloccare le decisioni della maggioranza

Sfruttando ogni piega del regolamento prima al Senato e ora alla Camera, il pci ha dunque vinto la sua battaglia: «Così com'è — aveva promesso Berlinguer — questo decreto non passerà». E per questi ultimi dieci giorni di «guerra» dall'esito ormai scontato, l'organizzazione comunista è perfetta e capillare: ogni deputato conosce già l'ora e il giorno in cui dovrà intervenire in aula, oltre all'argomento da sviluppare nei 45 minuti a sua disposizione.

Giuseppe Pierino, deputato comunista calabrese, annuncia di aver già imparato a memoria lunghi passi de «I viaggi di Gulliver», che citerà abbondantemente, «*perché ben collegati al problema della scala mobile più tassata*». Il suo compagno Gian Carlo Binelli, deputato di Asti, sarà tra i primi ad intervenire, e parlerà di bovini: «*E' un argomento tanto importante per l'agricoltura* — spiega — *ed è un tema che conosco bene, perché nella mia zona il problema è molto presente*».

Se l'opposizione già canta vittoria, il governo però non si arrende. «*Oltre a chiedere la fiducia* — annuncia il ministro De Michelis — *il Consiglio dei ministri di ieri ha anche deciso di ripresentare il decreto*». Quest'ultimo, anche se inutile, voto di fiducia, viene inseguito da Craxi proprio come una garanzia politica che giustifica la reiterazione. Come «prezzo» della sconfitta infine, il governo è deciso a chiedere urgentemente la riforma del regolamento di Montecitorio, per evitare gli ostruzionismi futuri.

Il braccio di ferro tra Berlinguer e Craxi, dunque, difficilmente si esaurirà il 16 aprile, anche perché l'opposizione ha buone possibilità di vincere pure la guerra sul decreto bis. Riformare il regolamento infatti è questione di lunghi mesi, e i 60 giorni del secondo decreto sono più «sfortunati» del primo: sul calendario gravano ben quattro pause parlamentari, tre per i congressi del pri, del psdi e del pli, e l'ultima per le elezioni europee.

Ecco dunque che nella maggioranza riaffiora la richiesta di dialogo e di un accordo con il pci. In un articolo firmato da Cristofori, vicepresidente dei deputati dc, *Il Popolo* di oggi scrive che occorre «*guardare avanti, dopo il 16 aprile, per creare un'alternativa all'impasse che, indipendentemente dalla conversione o meno del decreto, rischia di subire il Paese*».

Quella che la maggioranza deve formulare, continua il quotidiano dc, è «*una risposta alternativa che non sia solo nella modifica dei regolamenti parlamentari, pur necessaria, né tantomeno in diversi quadri politici. Si tratta di ristabilire rapporti corretti tra maggioranza e opposizione*».

Gianni Pennacchi

ACCUSE Chi non fa funzionare il Parlamento?

SOCIALISTI E PCI: ORA LA «GUERRA» E' SULLE ISTITUZIONI

ROMA — Fra pci e psi è guerra anche sul problema delle istituzioni. Se almeno fino a due giorni fa, prima dell'inizio della votazione alla Camera sul decreto del costo del lavoro, i due partiti della sinistra si guardavano di brutto su temi esclusivamente politici, ora la battaglia investe anche il modo di intendere il funzionamento del Parlamento.

Quasi certamente il decreto sul costo del lavoro non passerà entro il 16 aprile. «*Nessuno può vietare al Parlamento di decidere*», titola stamattina il quotidiano del psi «Avanti!» in prima pagina, polemizzando con i regolamenti parlamentari (e, indirettamente, con l'interpretazione che ne dà il presidente della Camera, la comunista Nilde Jotti).

«*Il decreto decadrà, ora Craxi se la prenda con il Parlamento*», replica altrettanto duramente in prima pagina «l'Unità», e prosegue in un articolo scrivendo: «*Allora quando Craxi dice: "Il problema è posto", vogliamo capire bene a cosa si riferisce. Certo non può pretendere di alterare le regole del gioco mentre il gioco è in corso*».

Sui due organi di partito, l'Unità e Avanti! la polemica si fa più dura

Per «l'Unità» la volontà del governo e di Craxi di sottolineare la necessità di cambiare i regolamenti parlamentari «*è la colpevolizzazione del Parlamento, è il tentativo inquietante di dirottare l'attenzione del Paese su un falso soggetto e di sollecitare tentazioni "muscolari" nell'opinione pubblica*». E continua dicendo che «*se si sottrae alle parti sociali il potere di una libera pattuizione salariale, non si può concedere al Parlamento, laddove siedono anche forze di opposizione, una sovrana capacità d'intervento*».

L'argomento è ripreso naturalmente dall'«Avanti!» che in polemica con un altro quotidiano, scrive: «*E' difficile parlare di "tagli" ai tempi dell'opposizione quando questa pretende di far parlare 205 persone per 45 minuti ciascuna, impedendo così il funzionamento del Parlamento. E' difficile sostenere che si possa aprire un dibattito "sereno" e costruttivo, dopo che alla maggioranza è stato imposto di subire una prevaricazione della minoranza*».

E aggiunge l'«Avanti!»: «*La democrazia vive se il Parlamento può deliberare, se i diritti delle minoranze vengono tutelati, ma non sino al punto di trasformarsi in un diritto di veto e ricatto nei confronti della maggioranza*».

Questo è il succo del ragionamento: la maggioranza deve governare e i regolamenti non devono premiare la minoranza. Che cosa succederà ora? Difficile fare previsioni. Il governo chiede a gran voce di cambiare i regolamenti.

BOZZI: «IL REGOLAMENTO DELLA CAMERA VA MUTATO»

ROMA — Il presidente del pli, on. Aldo Bozzi, commentando la situazione politico-parlamentare determinatasi con l'esame del decreto antinflazione ha auspicato che «*nei tempi brevi si realizzino le modifiche regolamentari atte, nel rispetto dei diritti dell'opposizione, a rendere possibile l'esercizio del potere di decisione*».

Non v'è dubbio — ha dichiarato Bozzi — che il governo non può assumere un pregiudiziale atteggiamento di chiusura di fronte all'opposizione.

Ma cosa diversa è praticare, come è avvenuto sino ad oggi in Parlamento, la regola della consociazione per cui le Camere non possono deliberare se non hanno il consenso dell'opposizione.

Il decreto sul costo del lavoro ha cercato di rompere il contrattualismo tra potere politico e potere sindacale e tra maggioranza ed opposizione, che significa restituire i giusti ruoli delle competenze istituzionali.

Ma l'ostruzionismo delle sinistre ha paralizzato il Parlamento.

In questa situazione di stallo — ha aggiunto il presidente del pli — la cosa più urgente è modificare opportunamente il regolamento della Camera, che contiene incongruità e consente all'opposizione di essere paralizzante, impedendo alla maggioranza il potere-dovere di ottenere la deliberazione sui propri progetti.

La presidente Jotti condivide quest'ultima esigenza ed è perciò da auspicare che si giunga nei tempi brevi a modifiche del regolamento.

Donat-Cattin preoccupato per il voto di giugno

«LE ELEZIONI EUROPEE FANNO PAURA ALLA DC»

ROMA — Il senatore dc Carlo Donat-Cattin, in una intervista che comparirà su un settimanale, esprime preoccupazione per le prossime elezioni europee, «*una prova difficile per la democrazia cristiana, più difficile che per gli altri partiti*».

A giudizio del parlamentare, alle consultazioni europee «*potranno reggere soprattutto i candidati di grandi corporazioni, di gruppi industriali, di lobbies (massoni più o meno conosciuti) e quegli esponenti di partito molto popolari, come lo erano per noi Benigno Zaccagnini o Emilio Colombo nel 1979. Ora, però, i grandi personaggi della dc si sono logorati e di nuovi ne vedo ben pochi*».

Nell'intervista il senatore dc osserva che il suo partito rischia grosso «*perché siamo usciti dal recente congresso senza segni di ripresa, con un segretario ridimensionato rispetto alle sue ambizioni e, tuttavia, resistente. Un nuovo calo democristiano potrebbe portare ad un'accresciuta consistenza dei laici*».

AUTOCONVOCATI IN AGITAZIONE

TORINO — Incominceranno con due ore di fermata in tutti i luoghi di lavoro, ma se sarà necessario attueranno proteste più radicali, senza escludere il ricorso allo sciopero generale. E' la dura risposta degli «autoconvocati» al decreto antinflazione. Mentre il governo si appresta a chiedere il voto di fiducia, il sindacato dei Consigli non sembra disposto a concedere alcuna tregua a Craxi. «*Speriamo che il vertice sindacale accolga questa indicazione. In caso contrario decideremo come strutture unitarie dopo averne discusso con i lavoratori*», ha spiegato Fausto Cristofari, del «Coordinamento Cassa integrati della Fiat» ed esponente del movimento dei Consigli.

Gli «autoconvocati» considerano «deviante» la discussione sulla riforma del salario su cui insistono invece i vertici delle Confederazioni. Resta ora da vedere quali saranno le reazioni dei sindacalisti che sostengono la manovra governativa a queste iniziative.

(Segue da pagina 5)

E' volata in Paradiso l'anima bella di

Annalisa Tarditi

anni 11

L'annunciano con immenso dolore mamma, papà con Lorenzo ed Alessandra, nonna Angelina, nonna Elsa, zii, cugine, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Morello ed ai medici e personale del reparto del prof. Castello del Regina Margherita. Benedizione ore 12,30 del 7 corrente Osp. Regina Margherita, indi la cara salma proseguirà per Bricherasio ove alle 15,30 si svolgeranno i funerali. La presenza è partecipazione e ringraziamento. Non fiori, ma opere di bene.
— Torino, 6 aprile 1984.

La Ditta Tarditi partecipa al profondo dolore del prof. Agostino Tarditi, Barbara Degilio e Angela Patruzzoli.

I cugini: Ghigonetto, Granelli, Tavella, sono vicini col cuore tremante per la perdita della piccola ANNALISA.

I Colleghi del Consiglio Direttivo dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Torino e della Valle d'Aosta sono affettuosamente vicini all'amico prof. Agostino Tarditi e alla famiglia nell'immenso dolore per la perdita di

Annalisa Tarditi

Enrico Chiarle
Marco Le Bue
Marco A. Orsi
Fausto M. Pastorini
Ugo Ferrero
Alberto Quaglino.
— Torino, 7 aprile 1984.

L'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Torino e della Valle d'Aosta partecipa con profondo cordoglio al dolore del presidente prof. Agostino Tarditi e della sua famiglia per l'immatura scomparsa della figlia

Annalisa Tarditi

— Torino, 7 aprile 1984.

L'Associazione dei Dottori in Scienze Agrarie e Forestali della Provincia di Torino e della Valle d'Aosta partecipa al lutto della famiglia Tarditi.

Doreen e Angela con Federico e Stefania ricorderanno sempre un fiore che non ha avuto il tempo di sbocciare.

Nana e Maria Laura, Alessandra, Luciana e Paola si associano al dolore dei cugini Agostino e Barbara.

Tina e Gigi sono affettuosamente vicini a Barbara, Agostino, Lorenzo e Alessandra, ricordando sempre la loro carissima ANNINA.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici:
Rosy e Cesare Oberti
Wanda e Renato Robiano
Camilla e [illegible]

Preside, Docenti, non Docenti, Studenti Istituto Castellamonte esprimono sentimenti di amicizia e solidarietà al loro prof. Tarditi.

Giovanna e Giuseppe Volante sono affettuosamente vicini a Barbara e ad Agostino nell'ora del dolore.

Osvaldo e Giovanni Forneris costernati partecipano al dolore di Barbara ed Agostino per la perdita della cara ANNINA.

La Torinese Zuccheri partecipa al dolore della famiglia Tarditi.

Famiglie dott. Moretto e Bussone porgono sentite condoglianze ai famigliari per la perdita di ANNALISA.

I fratelli Algostino Roberto, Luciano e Paolo ricordano la loro insuperabile amica ANNINA, compagna ideale di gioco e di studio, insaziabile animatrice, la sua gioia e il suo eterno sorriso ci ha reso infinite volte felici... per questo gli angeli l'hanno voluta lassù con loro.

Mirella ed Enzo Algostino sono vicini alla mamma, al papà e ai fratelli di

Annalisa Tarditi

— Torino, 7 aprile 1984.

Sebastiano e Stefania Sanzalo sono affettuosamente vicini a Barbara e Agostino nel ricordo della piccola

Annalisa Tarditi

— Carignano, 7 aprile 1984.

Condomini e inquilini di via Santa Giulia 7 partecipano al dolore della famiglia Tarditi per la perdita della cara piccola ANNALISA.

Luigi Lupello e famiglia partecipano.

La famiglia Fasolis-Bianco piange ANNALISA.

Improvvisamente è mancata

Mariuccia Zina

anni 51

Addolorati lo annunciano zii, cugini e parenti tutti. I funerali in Torino lunedì 9 aprile alle ore 10,15 nella parrocchia Gesù Buon Pastore, via Monte Asolone 5/b. La salma sarà tumulata nel cimitero di Cassine (Alessandria).
— Torino, 6 aprile 1984.

A funerali avvenuti gli amici di

Gaudenzio Fantino

ne annunciano la scomparsa.
— Torino, 6 aprile 1984.

Cristianamente è mancato

Mario Gilardi

di anni 66

Addolorati lo annunciano: la moglie Olga, sorelle, fratelli, cognate, cognati, la suocera, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 7 c.m. alle ore 15 partendo dall'abitazione, via Stupinigi 64, Nichelino, per la parrocchia Santissima Trinità, indi la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Moncalieri.
— Nichelino, 5 aprile 1984.

Ede, Luca e Gianni piangono con Olga il carissimo

Mario Gilardi

— Torino, 7 aprile 1984.

Partecipano al dolore di Olga:
famiglia Diego Paganetto
famiglia Gianni Camino
fratelli Cosa e famiglie.

Cristianamente è mancata

Maria Giustetto ved. Pennacchio

anni 82

Addolorati lo annunciano i figli Felice e Carla con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali sabato 7 corr. ore 15,30 nella parrocchia Regina Mundi.
— Nichelino, 6 aprile 1984.

E' mancato

cav. Silvestro Sasso

Perito industriale

Danno l'annuncio il figlio Dante con famiglia e parenti tutti. Funerali sabato 7 apr. ore 14,15 in Cattedrale ove giungerà dalla clinica Montserrat.
— Cuneo, 6 aprile 1984.

Cristianamente è mancato

Giovanni Santo Urru

di anni 67

Addolorati lo annunciano a funerali avvenuti il figlio Carmelo con la moglie Donatella e la piccola Valentina, la figlia Letizia con il marito Vito Padda e le nipotine Chiara e Laura. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Alghero, 5 aprile 1984.

ANNIVERSARI

Lorenza Gaslini Celotto

31 marzo 1983

Gerolamo Gaslini

8 aprile 1984

La vostra Germana con il dolore di sempre esacerbato dal susseguirsi di amarezze e delusioni trova rifugio e conforto tra le vostre braccia e percorre fiduciosa, con infinito amore, la luminosa e sicura via tracciata dal vostro esemplare sacrificio.

Lorenza Gaslini Celotto

31 marzo 1983

Gerolamo Gaslini

8 aprile 1984

Esemplari nel sacrificio, nelle più severe rinunce per tutto donare ai bisognosi, seguono più che mai con il loro incredibile amore ed infinita tenerezza il duro calvario della figlia Germana e la commovente affettuosa dedizione degli stretti suoi collaboratori della Fondazione «Gerolamo Gaslini». Alla loro Germana infondono dal Cielo tenace costanza, coraggiosa fermezza e sicura fiducia nella Fede. Sua eminenza reverendissima il cardinale Giuseppe Siri, arcivescovo di Genova, celebrerà la Santa Messa nella Cappella Gemitaia dell'istituto «Giannina Gaslini» lunedì 9 aprile 1984 alle ore 11,30.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ed il Personale tutto della Biscotti Wamar S.p.A. di Torino nella ricorrenza della dipartita dei

CONTI

Lorenza e Gerolamo Gaslini

si uniscono al dolore incolmabile della diletta figlia Germana che con abnegazione ne continua il loro esempio di vita.

Da dieci anni il

dottor Giuseppe Toja

cardiologo

non è più con noi. Nel ricordo sembrano un giorno, nel rimpianto un secolo. La Messa sarà celebrata in San Lorenzo lunedì 9 aprile alle 18 e 30.
— Torino, 7 aprile 1984.

1982 — 1984

Giulio Cesare Colonna e Mariella

Con noi sempre con tutto il nostro amore Rosy e Cesare.
— Torino - Vallecrosia, 7 aprile 1984.

1974 — 1984

Pietro Paolo Bruno

ingegnere

Noi sappiamo che in questi dieci anni ci hai guidato nel cammino della vita che continua senza di te. Dal serenità ai tuoi figli, proteggi i tuoi nipotini.
— Torino, 7 aprile 1984.

7-4-1983 — 7-4-1984

Nino Matera

Se la sera verrà
e non troverà
i miei passi nel bosco
piena di licheni
di vecchi tarli avrò
al mio canto
e il crepitare silente
delle foglie gialle
piangerà
per me.

1983 — 1984

Renato Simonetti

sempre nel nostro cuore. Anna, Daniela e Roberta. S. Messa domenica 8 aprile ore 10 S. Maria della Scala - Moncalieri.

1966 — 1984

comm. Mario Cagliero

Il tempo non cancella il ricordo della sua bontà e non offusca i luminosi esempi che ci ha lasciati. Con grande affetto e immutato rimpianto i tuoi cari sempre lo ricordano.

1983 — 1984

DOTTORESSA

Vera Tallia Piolatti

moglie e madre meravigliosa

S. messa 8 aprile ore 10 Corio Canavese; 11 aprile ore 18,30 parrocchia S. Secondo, via S. Secondo 8, Torino.

7-4-1983 — 7-4-1984

Gaetano Prina

[illegible]

Come sempre più che mai vive nel cuore di sua moglie con grande rimpianto.

RINGRAZIAMENTI

I familiari di

Risveglio Bombonati

commossi per la dimostrazione di stima e affetto tributati al loro caro ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore. S. Messa di trigesima sarà celebrata il giorno 5 maggio ore 17 nella Chiesa di Madonna dei Poveri via Vespucci, 17 Collegno (Borgata Paradiso).
— Collegno, 7 aprile 1984.

I familiari del compianto

Vasco Furia

commossi per tanta partecipazione sentitamente ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore. S. Messa di trigesima lunedì 30 aprile ore 18,30 Parrocchia San Munisido.
— Torino, 6 aprile 1984.

La famiglia di

Lucia Delfino nata Chiapello

commossa sentitamente ringrazia quanti hanno preso parte al dolore per la perdita della cara mamma.
— Torino, 7 aprile 1984.

La famiglia Vastapane profondamente commossa per la dimostrazione d'affetto tributata al caro

Riccardo

sentitamente ringrazia.
— Torino, 7 aprile 1984.

I famigliari del compianto

Federico Proci

commossi per la dimostrazione di affetto tributata al loro caro, sentitamente ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro grande dolore, in particolare medici e paramedici ospedale S. Vito.
— Torino, 7 aprile 1984.

I famigliari del compianto

Ottavio Attilio Allaria

riconoscenti per la grande partecipazione al loro dolore, ringraziano parenti, amici e la Comunità della chiesa San Vincenzo de' Paoli. Un particolare ringraziamento a Lucia e a padre Giovanni per l'amorevole assistenza. Messa trigesima venerdì 4 maggio.
— Nichelino, 7 aprile 1984.

Le famiglie Varetto e Milanesio commosse ringraziano tutti quanti hanno preso parte al loro dolore per la scomparsa della cara

Rosa Varetto vedova Milanesio

— Torino, 6 aprile 1984.

La famiglia Raimondo commossa sentitamente ringrazia quanti hanno preso parte al loro immenso dolore per la dipartita del loro caro congiunto

Raimondo Cavassa

— Torino, 6 aprile 1984.

La famiglia Repellini sentitamente ringrazia tutti coloro i quali hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa del loro CONGIUNTO.
— Torino, 6 aprile 1984.

Orario accettazione necrologie ed adesioni
Sportelli Editore LA STAMPA
Via Roma, 80
ore 9-12,30; 15-19
Sabato: 9-12,30
Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 9,30-12,30; 14-21
domenica dalle ore 15,30

Oggi Italia-Cecoslovacchia: Bruno Conti appoggia il c.t. Bearzot

«IN QUESTA SQUADRA TUTTI CREDIAMO»

«Sta nascendo una Nazionale nuova ed i giocatori tengono molto alla maglia azzurra». Gioca Tardelli e come capitano forse entra nella ripresa Gentile, che dice: «Vorrei restare alla Juve, non ho ancora deciso nulla»

Bruno Conti resta una pedina importante anche nella nuova Nazionale

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — Gioca Tardelli e come capitano, alla settantunesima gara azzurra, forse entra Gentile nella ripresa. Come non perde occasione per provare i giovani, così Bearzot non si lascia sfuggire l'opportunità di dimostrare con i fatti alla vecchia guardia che certo non si scorda di lei. Tanto è vero che Tardelli e Gentile sono fra i più allegri: «La Nazionale è sempre importante — dice il centrocampista — mi sento come emozionato, anche se non sono più un pivello. E poi mi sento bene, e quando le gambe girano non ci sono condizionamenti di sorta, neppure quello delle Coppe che arrivano. Voglio solo giocare bene qui, a Manchester e all'Olimpico. Altri discorsi non m'interessano».

E Gentile: «Non so ancora se oggi giocherò il secondo tempo contro la Cecoslovacchia. Ma intanto sono qui ed in salute. E' quanto conta».

— A quando il colloquio con Boniperti per decidere il tuo futuro?

«Col presidente parlerò a giorni, prestissimo. Magari in Inghilterra. Voglio giocare sereno queste partite importanti, non è vero che ho già preso decisioni ma voglio arrivare a chiarire il mio domani».

— Sei un «recidivo» in fatto di discussioni sul reingaggi...

«Recidivo è una brutta parola, come dire che sarei un piantagrane».

— Ma tu vorresti restare?

«Certamente, e chi andrebbe via volentieri dalla Juventus, dalla città dove ho vissuto tanto?»

— Guarda che a Torino, come città, potresti sempre restare... E qui Gentile chiude con un sorriso, ha già detto abbastanza sulle sue speranze.

Discorsi come questo se ne sono sentiti molti nella vigilia in riva al Garda. Argomenti seri di questi tempi che nulla però hanno tolto alle attenzioni per la partita di oggi pomeriggio. Ci si deve rendere conto che la professionalità del calciatore è in progresso, che i discorsi sul domani non vanno intesi come scarsa passione per il mestiere o la maglia. Non per nulla Bearzot dice: «L'evoluzione continua, ci sono meno giocatori che spiccano perché il livello medio è salito, perché c'è più cultura nello sport. Gente con soli muscoli non c'è più, questo è importante e va ricordato».

L'attaccamento che tutti dimostrano alla Nazionale è anche un segno dei tempi. Sarà per metà rispetto della «patria calcistica», per metà convenienza (la Nazionale offre soldi ed è un'etichetta che vale), ma il fatto è che a ben figurare puntano tutti, chi è del gruppo vuole rispondere alle attese. Anche a quelle di Bearzot, non dimentichiamo l'importanza del lavoro del commissario tecnico nel tempo, il suo modo di affrontare sempre con chiarezza uomini e situazioni.

E adesso la Cecoslovacchia. Sentite Bruno Conti per capire come la pensano i giocatori: «Una partita importante, come lo era in Turchia. Sta nascendo una squadra nuova in cui tutti crediamo, anche se ci sono chiaramente delle difficoltà. La gara di oggi ci può anche caricare in vista delle Coppe. Chi dice che non ci teniamo, chi confonde i colori sociali e l'azzurro, ha capito poco di noi calciatori. Si parla di soldi, ma si gioca solo per passione e per entusiasmo».

Li aspettiamo in campo con fiducia. Bearzot è pronto a dare dei cambi, ma senza stravolgere la squadra. «Io offro comprensione ma non faccio favoritismi», precisa il commissario tecnico. La Cecoslovacchia è squadra che sempre ci fa soffrire ed abbiamo contro una tradizione negativa vecchia di trent'anni.

Bruno Perucca

Il commissario tecnico Enzo Bearzot

IN TV ALLE 15,25

ITALIA		CECOSLOVACCHIA
Bordon	1	Miklosko
Bergomi	2	Jakubec
Cabrini	3	Prokes
Bagni	4	Fiala
Vierchowod	5	Levy
Righetti	6	Zelensky
Conti	7	Chaloupka
Tardelli	8	Sloup
Rossi	9	Micinek
Dossena	10	Griga
Altobelli	11	Nemec
Arbitro: Ponnet (Belgio)		

A DISPOSIZIONE - Italia: 12 Galli, 13 Gentile, 14 Collovati, 15 Scirea, 16 Sabato, 17 Massaro, 18 Fanna - CECOSLOVACCHIA: 22 Stromsik (portiere di riserva), 12 Ondra, 14 Scasny, 15 Jarolim, 16 Drulak.

TV 2 diretta alle ore 15,25 — RADIO 1: diretta alle ore 15,30

Sfiorato il dramma stamane nelle ultime prove del G. P. del Sud Africa

GHINZANI FUORI PISTA, AUTO INCENDIATA MA IL PILOTA RIESCE A SALVARSI

DAL NOSTRO INVIATO

KYALAMI — Pauroso incidente per Piercarlo Ghinzani nel corso delle prove libere prima del Gran Premio del Sud Africa di Formula 1. Erano le 10,30 e le macchine erano entrate in pista da un quarto d'ora quando si è visto, nella parte bassa del circuito, svilupparsi una grande colonna di fumo nero. I soccorsi sono partiti immediatamente e le prove sono state sospese. Non ci sono testimonianze oculari esatte e il pilota per il momento non è stato in grado di spiegare l'accaduto.

Pare che l'Osella n. 24, che stava andando abbastanza bene e aveva ottenuto il tredicesimo tempo, sia uscita di pista improvvisamente a circa 240 chilometri all'ora, in uno dei punti più veloci del tracciato. Nell'impatto contro le protezioni la macchina si è letteralmente disintegrata con il motore volato a cinquanta metri insieme con il cambio e le sospensioni posteriori. L'abitacolo ha resistito bene all'impatto, ma il serbatoio della benzina è praticamente esploso spargendo il liquido infiammato.

L'impatto della Osella contro le protezioni è avvenuto a 240 orari: il serbatoio è esploso. Il bergamasco, ustionato alla mano sinistra e al collo, ricoverato a Johannesburg

Nel fumo soffocante è stato visto il pilota uscire dal pezzo di vettura rimasto e poi praticamente svenire accanto ad una barella che era accorsa prontamente. Sono intervenuti i servizi antincendio e nel frattempo il povero Ghinzani è stato trasportato in infermeria. Gli sono state riscontrate per il momento una grave ustione alla mano sinistra, per cui sarà necessaria probabilmente una plastica, e delle altre ustioni meno gravi al volto e al collo.

Il pilota bergamasco, 32 anni compiuti, nove Gran Premi all'attivo, pilota ufficiale della Lancia nel campionato mondiale Endurance, soffre però di una forma di choc e amnesia. In pratica non ricorda più nulla dell'accaduto. Più tardi è stato trasportato nell'ospedale centrale di Joannesburg per ulteriori esami. Sembra comunque che le sue condizioni non destino al momento preoccupazioni.

c. ch.

Giancarlo Ghinzani: una paurosa avventura, ma se l'è cavata

In trasferta contro l'Andrea Doria

TORINO 81, VINCERE PER SPERARE ANCORA

Pallanuoto: la capolista Pegli impegnata in casa col Bologna

Dopo la boccata d'ossigeno di sabato scorso, la Torino '81 affronta una trasferta molto impegnativa. I gialloblù infatti giocheranno oggi nella piscina di Albaro contro l'Andrea Doria, una squadra ostica, specialmente in casa, e con un gioco basato soprattutto sul nuoto. I liguri stanno attraversando un buon momento, e possono contare sul valido apporto di Avallone e Mezzano, due elementi molto esperti, che da soli costituiscono oltre mezza squadra. Per Macchia e soci dunque l'incontro riserverà alcune difficoltà, ma i torinesi potranno di nuovo contare su Ernesto Pernat, che, scontata la squalifica, potrà rientrare in squadra e dare una grossa mano soprattutto in fase di impostazione del gioco d'attacco.

«La partita con l'Andrea Doria — afferma l'allenatore Averza — è senza dubbio impegnativa. Sembra quasi un ritornello, ma in questo campionato ogni incontro presenta grosse difficoltà ed ogni volta bisogna trovare il modo di superare l'ostacolo. Oggi bisognerà giocare molto in velocità e nuotare parecchio per cercare di stancare e di portare fuori zona Avallone e Mezzano. Spero comunque che il rientro di Pernat possa offrire quello spunto in più, assai prezioso soprattutto in controfuga».

Torinesi dunque alla ricerca di un'altra vittoria, che permetta loro di continuare a sperare nella promozione. La capolista Pegli gioca in casa con il Bologna. Un incontro importante che potrebbe vederla soccombere, con il compiacimento ovviamente degli inseguitori.

La Torino '81 comunque non è sola nella ricerca affannata di una vittoria. Anche la Libertas Dino Rora, per quanto concerne la serie C, vuole a tutti i costi ottenere il primo successo del campionato. Oggi (ore 18,30 piscina stadio comunale) avrà di fronte la Bustese, reduce dal successo contro il Gesa. Si tratta di una squadra giovane con due o tre elementi validi. Una formazione insomma bene impostata che rappresenta un ostacolo di una certa consistenza per la squadra di Nigro, che tuttavia non può permettersi di subire un altro stop. I torinesi sembrano comunque aver «digerito» la sconfitta con il Fanfulla ed hanno una gran voglia di rifarsi.

Sempre nello stesso girone, l'Arona esordisce in casa dopo il pareggio esterno di Novara. Affronterà il Vimercate, un avversario non troppo difficile, almeno tale da crearle grandissimi problemi. Il Novara invece si reca a Milano a far visita al Gesa, che ha voglia di riscatto dopo la sconfitta di sabato con la Bustese.

Nel girone A invece il Cus Torino è chiamato a confermare la buona prova di sabato scorso con l'Imperia. I giovani pallanuotisti di Pasquale Rossi affrontano ad Albisola la prima trasferta di questo campionato. Si recano insomma nella «tana del nemico», e sappiamo quanto siano ostici i liguri in casa loro. La prestazione fornita sabato dai torinesi comunque fa ben sperare.

Maurizio Pignata

SCOPPIA LA «GUERRA DELLE TURBINE»

Piquet, con un motore maggiorato, ha battuto tutti nelle prove

DAL NOSTRO INVIATO

KYALAMI — I sogni dei piloti italiani si infrangono contro una dura realtà. Il primo della pattuglia azzurra in F1 nello schieramento di partenza del G.P. del Sud Africa, seconda prova del Mondiale, è Teo Fabi, sesto con la sua Brabham. Poi viene De Angelis, settimo e bisogna poi risalire fino al decimo posto per trovare Alboreto con la prima delle Ferrari. Perché questo disastro? Non è facile da spiegare. Dalla Ferrari ci si aspettava di più, un risultato positivo dopo quello che si era visto in Brasile. Invece è saltata fuori la «guerra delle turbine» che ha colpito duramente le ambizioni tricolori. A questo punto bisognerà rivedere tutti i conti. Se fino ad ora la casa di Maranello si era rifornita di un sistema di sovralimentazione tedesco, non è escluso che nei prossimi tempi si trovi un'altra soluzione.

Ma a che cosa è dovuto questo divario fra le macchine italiane e quelle straniere, in particolare la Brabham di Piquet che parte in pole position? Si tratta certamente di una preparazione più adeguata. La Brabham era venuta in Sud Africa nel mese di febbraio insieme alla Renault e alla Lotus per studiare la situazione. I motori si sono evoluti, le macchine sono cambiate. Cos'hanno capito i tecnici della Bmw il cui propulsore equipaggia la scuderia inglese del brasiliano? Che nell'evoluzione portata avanti era necessario avere una maggiore pressione. Ed allora hanno lavorato a fondo, in particolare per questa gara che si svolge in quota, ed hanno preparato delle turbine robustissime di grossa dimensione, particolarmente adatte a un 4 cilindri.

Si sa che un motore di questo tipo, poco frazionato, esprime la sua potenza con una coppia massima piuttosto in basso nel regime di rotazione e quindi non risente dell'inerzia provocata da una turbina di dimensioni elevate. Per questo motivo, Piquet ha potuto disporre per le prove di ieri di un motore da 900 cavalli.

Era tale la potenza della Super Brabham, che il pilota sudamericano all'uscita dalle curve si è visto costretto a raddrizzare la traiettoria della vettura che veniva modificata proprio dallo slittamento provocato dalle ruote posteriori che giravano troppo velocemente quando schiacciava l'acceleratore.

Con tutti questi cavalli a disposizione — cavalli bavaresi di montagna, li ha scherzosamente definiti Piquet — certamente il campione del mondo ha avuto gioco facile. La gara potrà essere un'altra cosa, magari il primo successo stagionale non arriderà al bravissimo Nelson ma partire davanti a tutti rappresenta già un grosso vantaggio.

E la Ferrari? Salvo sorprese, dovrà rimandare l'appuntamento con il successo alle prossime corse. L'unica certezza del team di Maranello in questo momento si chiama Michele Alboreto. Il pilota milanese ha fatto veramente vedere quali siano le sue capacità. Dopo aver messo nettamente alle sue spalle il compagno di squadra Arnoux in Brasile, lo ha praticamente surclassato anche in questa occasione. Il francese non è certamente un tipo da tirarsi indietro nelle sfide casalinghe ma è chiaro che in questo momento la sua inferiorità nei confronti dell'italiano comincia a pesare.

Per quanto riguarda Michele, una dimostrazione di grande bravura l'ha fornita proprio ieri quando ha ottenuto il suo miglior tempo sul giro, guidando al limite delle proprie possibilità e di quelle della macchina. Nella curva Club House, ha rischiato di centrare in pieno due vetture più lente che erano sulla sua traiettoria. Alboreto è stato bravissimo ad evitarle con una manovra spericolata ed è passato oltre senza danni. Solo lui, con Piquet e Senna, ha fatto vedere di essere capace di passare, proprio in questa curva difficilissima, senza alzare il piede dall'acceleratore. E' la sola nota positiva riscontrata nel corso delle prove del G.P. del Sud Africa per quanto riguarda la scuderia di Maranello.

Cristiano Chiavegato